Torino - via Marenco 32 - tel. (011) 65.681 - lire 200; arretrati il doppio
c.a.p. 10100 - spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70)

mercoledì 2 agosto 1978
anno 110 - numero 177

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

I prezzi a Torino

rilevati ieri sui principali mercati

a pagina 5

Il "ticket,, in farmacia

polemiche e consensi per le nuove disposizioni sull'acquisto delle medicine

a pagina 7

Pizzeria distrutta

da un incendio in via Nizza - Racket o concorrenza spietata?

a pagina 7

Intervista al Rettore

sul problema del tempo pieno per i docenti dell'Università

a pagina 8

Crudeltà contro i cani

decine di telefonate a Stampa Sera per denunciare sevizie e maltrattamenti

a pagina 6

HANORAH
BREEZE
IL DEODORANTE BIOLOGICO
da Servetti

Trovata stamane dal marito in borgo San Paolo

Strangolata dai ladri in casa donna di 68 anni a Torino

Feroce delitto questa notte in borgo San Paolo: una vecchia pensionata è stata assassinata per 14 mila lire dai ladri. Maria Carli, 68 anni, era sola nel suo alloggio in via Serrano, angolo via Monginevro. Il marito, Giuseppe Amisano, pensionato di 70 anni, faceva il guardiano in un garage per arrotondare il bilancio familiare costituito dalle due piccole pensioni.

Stamane alle 8,15, al rientro, ha trovato la porta socchiusa, l'alloggio in disordine. Giunto in camera da letto, ha visto la moglie in vestaglia, coperta da un lenzuolo, morta per strangolamento.

Sul posto, per le indagini, il capo della Criminalpol Montesano, il capo della Mobile Fersini e il capitano Olivieri dei carabinieri. Il magistrato dottor Savio ha ordinato l'esame necroscopico.

SERVIZIO A PAGINA 7

La prima foto della Juventus 78-79

Ecco la «rosa» juventina per il campionato di calcio '78-79. Dall'alto in basso e da sinistra a destra: Cuccureddu, Morini, Alessandrelli, Zoff, Bettega, Virdis, l'allenatore Trapattoni, Boninsegna, Causio, Verza, Brio, Gentile, Tardelli, l'allenatore in seconda Bizzotto, il massaggiatore Corino, Cabrini, Fanna, Scirea, Furino, Benetti ed il massaggiatore De Maria (foto Stampa Sera)

CITROËN ⩓ LN
ad ogni acquirente
un gentile omaggio

602 cc. 5,9 Litri x 100 km.
Rateazioni fino a 30 mesi,
minimo anticipo permute vantaggiose
RUSPA-AUTO
CONCESSIONARIA
CORSO VIGEVANO, 62 - TORINO

IL LUNGO VIAGGIO PER LE VACANZE VERSO LA SICILIA

Caldo, sete, fame e caos in attesa di un traghetto

Disagi negli aeroporti

Le vacanze in sala d'aspetto. Sono la conseguenza dello sciopero dei «controllori del cielo» negli scali parigini, che da una settimana sconvolge i voli europei, costringendo migliaia di viaggiatori a bivaccare negli aeroporti. Interminabili attese, mentre i giorni di ferie, già pagati, se ne vanno, bruciati in attese rabbiose ed estenuanti, come sta avvenendo anche su parecchie autostrade e ai traghetti per le isole.

Nell'aeroporto milanese di Linate il 70 per cento del traffico internazionale è paralizzato e 7-8 mila persone ogni giorno sono accampate in paziente attesa che un volo sostituisca un altro cancellato. Disagi anche a Roma - Fiumicino e, sia pure molto più contenuti, a Torino - Caselle.

Le ripercussioni dello sciopero francese dovrebbero finire stasera (anche se c'è il rischio che la protesta riprenda a breve scadenza), ma domani la situazione negli aeroporti italiani continuerà ad essere difficile a causa di una fermata di 12 ore indetta dalla Fulat (Cgil, Cisl, Uil). I collegamenti dell'Alitalia e dell'Ati saranno completamente paralizzati e funzioneranno regolarmente solo i voli dell'Itavia. A Roma i disagi saranno maggiori perché prenderà parte all'agitazione anche il personale della società che gestisce i servizi di assistenza.

Anche gli assistenti di volo Anpav minacciano di sospendere il lavoro per 48 ore nei prossimi giorni.

Si profilano, infine, scioperi dei treni tra il 10 e il 20 agosto se la vertenza per il rinnovo del contratto non si concluderà positivamente.

BRINDISI — E' sempre grande a Brindisi il numero di viaggiatori e di autotrasportatori — per la maggior parte greci — che attendono di imbarcarsi sui traghetti diretti in Grecia: secondo calcoli approssimativi il traffico di turisti dovrebbe raggiungere le seicentomila unità rispetto alle cinquecentomila dell'anno scorso.

REGGIO CALABRIA — Continua il caos sulle strade delle vacanze. Sono 45 mila, forse di più, gli automezzi traghettati in questi ultimi tre giorni dai porti di Villa S. Giovanni e Reggio Calabria verso la Sicilia. La situazione è tuttavia critica: i piazzali antistanti gli imbarchi sono ancora affollatissimi. Capita così ogni anno. L'inadeguatezza dei servizi è ingigantita dal fatto che le autorità preposte non prevedono mai un esodo così massiccio. Nell'arco delle 24 ore sono 7 mila al giorno gli automezzi traghettati con le navi delle società private.

La maggior parte delle famiglie, quasi tutte di emigranti che rientravano per le ferie, sono state costrette a bivacchi all'aperto e ad arrangiarsi alla meglio. Presi d'assalto anche i posti di ristoro, negozi, oltre che bar, dove la richiesta di bibite e di acqua minerale ha raggiunto indici pazzeschi. Se si pensa che, in una sola giornata, si è riusciti a traghettare in media circa 15 mila automobili, non è azzardato affermare che almeno 60 mila persone si sono riversate in questi giorni su Villa S. Giovanni, con i problemi che una simile invasione ha comportato per un centro di appena 40 mila abitanti.

La polizia stradale, nel tentativo di alleviare al massimo il disagio dei turisti e di coloro che dovevano proseguire per Reggio Calabria e la costa ionica, consiglia itinerari alternativi. Uno di questi è imboccare il bivio per S. Eufemia d'Aspromonte, per chi deve raggiungere la Jonica. Oppure la statale 184 che da Gambaglie porta sul versante sud di Reggio fino a raggiungere la superstrada Jonica.

Ma i consigli non sono serviti ad evitare del tutto i disagi, soprattutto per le famiglie provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia. Un operaio della Fiat Mirafiori di Torino, A. Matese, 41 anni, moglie e tre figli, originario della provincia di Caltanissetta, ha raccontato un'odissea incredibile. Gli hanno suggerito un percorso alternativo che lo ha portato alle falde dell'Aspromonte, qui non è riuscito ad orientarsi e prima di raggiungere Reggio ha dovuto percorrere alcuni tornanti stretti e tortuosi. Quando è arrivato a Reggio è stato costretto ad una fila di sei ore prima di potersi imbarcare con la famiglia per Messina. Insomma, per arrivare al suo paese di origine ha impiegato tre giorni e mezzo.

Ma a parte l'inadeguatezza dei servizi rispetto al gigantesco volume di traffico, c'è un altro aspetto da sottolineare: quello della carenza dei posti di ristoro. Diversi nuclei familiari sono rimasti a corto di rifornimenti. Senza contare che diversi chilometri di autostrada, appaiono stamane coperti da un monte di rifiuti.

Enzo Laganà

Chi paga i grandi salvataggi?

I debiti della chimica

Oltre 10 mila miliardi di debiti, mille di perdite nel '77, altrettanti previsti per il '78, lo sfascio dei grandi gruppi chimici è approdato ieri sul tavolo del governo. E Andreotti, con una procedura d'urgenza (via libera al «supercommissario» in alternativa al «consorzi bancari»; introduzione, nella legislatura italiana, del fallimento o dell'amministrazione controllata di gruppo) ha dato l'avallo al piano Donat-Cattin per la Liquigas, che oggi — con 900 miliardi di debiti e il suo maggior azionista, Raffaele Ursini, in carcere da quindici giorni — è il gruppo più allo sbando.

Stamane, inoltre, il ministro Pandolfi ha presieduto un *summit* di banchieri per un secondo salvataggio: quello del gruppo Sir di Nino Rovelli (1380 miliardi di fatturato, 1600 di debiti) i cui diecimila dipendenti non hanno ancora ricevuto lo stipendio di luglio. Poi, nelle prossime settimane, governo e banche dovranno affrontare il nodo Montedison (180 mila dipendenti, 5400 miliardi di fatturato, 6000 di debiti) per cui devono essere trovati 600 miliardi, mentre l'Eni, dal canto suo, dovrà cercare di sistemare l'Anic, i cui debiti (900 miliardi) superano di gran lunga il fatturato (797 miliardi).

Il nodo chimico, insomma, domina ancora la scena politico-economica impegnando il governo in interventi che ricordano gli Anni Trenta. A questo punto, però, sorgono due interrogativi. Il primo è questo: chi pagherà il maxisalvataggio chimico che, solo per Sir e Liquigas, richiederà non meno di mille miliardi? La risposta non è ancora chiara, ma poiché le banche si sono già dette «perplesse» per interventi al buio, è facile prevedere che il grosso degli oneri sarà scaricato sui contribuenti, che dovranno così pagare il prezzo degli errori compiuti nell'espansione industriale degli ultimi vent'anni.

Il secondo interrogativo è altrettanto inquietante. Riguarda il «supercommissario» e la filosofia dei «salvataggi». Fornire denaro alle imprese, senza una chiara politica di interventi, ha ricordato recentemente Mediobanca, si rischia soltanto di prolungare l'agonia di aziende decotte. Il rischio, insomma, non è solo di trovarci di fronte a salvataggi al buio, ma di aggiungere passivi a passivi. Ed è questo il terreno su cui lo scontro tra sindacati e governo, sarà più violento.

c.r.

Un vero «boom» negli ultimi due anni

Esportiamo in America più vino della Francia

NEW YORK — *Nei primi sei mesi di quest'anno l'Italia ha esportato negli Usa (secondo quanto comunica il Centro promozionale vini dell'ufficio Ice di New York) 656.645 ettolitri di vino da tavola riportando un eccezionale aumento del 53 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1977 quando le esportazioni dall'Italia ammontarono a 430.466 ettolitri. Le esportazioni italiane di vino verso gli Stati Uniti registrate ora sono pari alle esportazioni effettuate durante tutto l'anno 1976. Le esportazioni di vini italiani verso gli Usa nel 1977 segnalavano un aumento del 37 per cento rispetto al 1976 che a sua volta aveva fatto registrare un aumento del 48 per cento rispetto al 1975.*

Nei primi sei mesi di quest'anno, all'aumento del 53 per cento delle esportazioni dall'Italia, ha fatto riscontro un aumento del 18 per cento di quelle dalla Francia (secondo Paese fornitore degli Usa) che ha esportato 254.849 ettolitri di vino e del 17 per cento di quelle dalla Germania, terzo Paese fornitore, che ha esportato 229.668 ettolitri di vino.

L'Italia, pertanto, fornisce attualmente quasi la metà dei vini importati negli Stati Uniti (oltre il 35 per cento in più del totale complessivo della Francia e della Germania). La percentuale dei vini italiani sul totale importato ha raggiunto il 48,6 per cento.

L'effigie d'una femminista sul dollaro Usa

WASHINGTON — La commissione bancaria del Senato degli Stati Uniti ha autorizzato ieri con voto unanime il principio della creazione di una nuova moneta da un dollaro con l'effigie di una militante femminista dell'inizio del secolo, Susan Anthony.

Su richiesta degli Stati Uniti

Arrestato in Cile l'ex capo della polizia segreta

SANTIAGO DEL CILE — Il governo cileno ha annunciato che l'ex capo della polizia segreta Manuel Contreras è stato posto in stato di arresto preventivo a seguito della sua incriminazione da parte di un gran giuri negli Stati Uniti in relazione all'uccisione dell'ex ministro degli Esteri cileno Orlando Letelier.

Il ministero degli Interni ha dichiarato che il generale Contreras e altri ufficiali 2 cileni, Pedro, Espinoza e Armando Fernandez Larios, sono detenuti in un edificio militare. Il ministero ha aggiunto che gli arresti sono stati eseguiti su richiesta del governo degli Stati Uniti, il quale ne ha richiesto l'estradizione.

L'ex ministro cileno Letelier era stato infatti ucciso negli Stati Uniti, ed era apparso subito evidente che l'assassinio era opera di killer cileni.

Manuel Contreras

L'INTERVISTA DESTINATA A RIACCENDERE IL DIBATTITO POLITICO

Berlinguer attacca i socialisti perché ne teme la concorrenza?

ROMA — «*L'identità del pci*», così l'Unità *titola oggi l'intervista che Enrico Berlinguer ha rilasciato a* la Repubblica. *L'improvvisa sortita del leader comunista, che nelle sue dichiarazioni ha adottato un tono duro, persino nel linguaggio, è destinata senza ombra di dubbio a riaccendere il dibattito politico, specie con i socialisti, attaccati senza mezzi termini. I temi trattati dal segretario del pci sono tutti di estrema attualità: oltre ai rapporti con il psi, Berlinguer parla del quadro politico, (con particolare riferimento agli impegni del governo e al compromesso storico) e dell'ideologia del pci.*

● **Rapporti con il psi** — *A detta del leader comunista c'è il pericolo che la nuova linea socialista, instaurata da Craxi, provochi gravi conseguenze per la stabilità del quadro politico. Osserva Berlinguer:* «Si direbbe che il psi tenda a diventare il punto di riferimento di un'area neo-liberale, neo-socialdemocratica e anche estremistica. Staremo a vedere dove questo porterà, ma certo non siamo indifferenti». *E aggiunge:* «Il partito socialista è tuttora un grande partito delle classi lavoratrici e se si rafforza è la sinistra italiana che si rafforza; se però esso rompe è la sinistra che si indebolisce. E' già accaduto, non vorremmo che accadesse di nuovo». *Circa l'alternativa a sinistra, Berlinguer non la ritiene una soluzione stabile e realistica.*

● **Governo** — *Anche se la fase* «eccezionale dell'emergenza» *è finita,* «si apre ora un'altra fase, quella dell'attuazione del programma». *Ammonisce il leader del pci:* «Se il governo non attuerà il programma nei tempi e con i contenuti concordati, siamo pronti ad uscire dalla maggioranza».

● **Compromesso storico** — «S'è detto — *sostiene Berlinguer* — che il psi vuole mettersi d'accordo con la dc per schiacciare tutte le altre forze politiche. Non abbiamo mai pensato ad una scempiaggine di questo tipo».

● **Leninismo** — *Il segretario comunista afferma che il marxismo-leninismo non è* «un manuale di regole dottrinali statisticamente concepite» *e che tale formula dovrebbe nello statuto del pci* «essere sostituita con una formulazione diversa che richiami in modo più corretto e aggiornato l'intero nostro patrimonio ideale».

Erano in quattro, armati di pistole

Giovani assaltano un comando di vigili

BOLOGNA — Un gruppo di giovani ha compiuto una irruzione in un comando di vigili urbani, in via Zamboni, nella zona universitaria di Bologna. I vigili presenti sono stati percossi e disarmati. I giovani sono quindi fuggiti verso i viali di circonvallazione, dove la polizia ha tentato di intercettarli.

I giovani però sono riusciti a fuggire. Pare fossero in quattro armati di pistole. Si sono impossessati di tre armi dei vigili, uno dei quali li ha inseguiti in strada. I giovani hanno sparato contro di lui un colpo, riuscendo a far perdere le tracce. «Disarmare i nemici del popolo» è stato scritto con vernice rossa sul muro

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: una linea temporalesca estesa dal Canale della Manica alla Spagna settentrionale in movimento verso Est-Nord-Est tende ad interessare le regioni settentrionali italiane. **Tempo previsto:** sulle regioni settentrionali irregolarmente nuvoloso; dal pomeriggio aumento della nuvolosità con isolate precipitazioni anche a carattere temporalesco ad iniziare dal settore occidentale. **Temperatura:** senza variazioni di rilievo. **Venti:** deboli intorno Sud.

In Italia			Nel mondo		
Cagliari	+21	+29	Bruxelles	+19	+31
Catania	+17	+35	Ginevra	+16	+24
Genova	+23	+28	Londra	+15	+18
Milano	+19	+27	Mosca	+14	+22
Napoli	+18	+32	New York	+17	+21
Firenze	+18	+34	Oslo	+15	+27
Roma	+15	+34	Parigi	+15	+20

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+21,6
minima	+18,8
media	+19,6

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 87%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +21,6, minima +18,1, media +19,1.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 79 DEL 5-4-1978

Questo è il costo (approssimativo) delle nostre vacanze

Per ferie: duemila miliardi

Quanto costeranno queste vacanze agli italiani? Il calcolo non è semplice, né può essere spinto oltre una certa approssimazione. Ma almeno un'idea d'insieme è facile averla.

Secondo una indagine dell'Isco, il 56 per cento delle famiglie italiane ha deciso di non spendere in luglio e agosto più di quanto spende negli altri mesi, e cioè di rinunciare praticamente alle ferie fuori casa. Il 10 per cento ha deciso di ridurre il denaro che in precedenza destinava alle vacanze, e cioè di abbreviare la permanenza. Quelle che hanno destinato alle ferie una cifra proporzionatamente identica all'anno scorso sono soltanto il 24 per cento, mentre a spendere cifre addirittura maggiori sono sì e no il 10 per cento.

Accettando per valide queste previsioni, possiamo verosimilmente ritenere che quest'anno vadano in vacanza circa 6 milioni di famiglie, la cui permanenza fuori casa può essere valutata globalmente in 180-190 milioni di notti. Calcolare quanto può spendere in vacanza una famiglia tipo, composta da due genitori e due figli e con pretese di medio costo, può essere fatto soltanto in via indicativa.

Il periodo delle vacanze è caratterizzato dall'euforia della spesa facile, che rende accettabile anche lo sperpero del denaro accumulato con fatica e sacrificio durante gli altri mesi.

I dati fondamentali, con le loro varie oscillazioni, sono comunque i seguenti. La retta di pensione — per quella famigliola — oscilla fra le 70 e le 90 mila lire, tanto al mare quanto in montagna. A queste, chi è al mare deve ancora aggiungere le spese della spiaggia (3-5 mila lire per cabina con doccia, 4-6 mila lire per un ombrellone o due sdraio), 15-20 mila lire per gli extra (bibite, divertimenti, soste in pizzeria, ecc.). In totale — e senza considerare acquisti o spese pazze — spende dalle 90 alle 115 mila lire al giorno, che fanno complessivamente dalle 900 mila al milione e 150 mila lire per dieci giorni, dal milione e 800 mila lire 2 milioni e 300 per venti giorni, dai 2 milioni e 700 mila lire ai 3 milioni e 450 mila lire in un mese. A queste cifre bisogna poi ancora aggiungere le spese di viaggio e quelle per qualche imprevisto.

In montagna i costi sono di solito lievemente minori. Le spese per il vitto rimangono le stesse, ma hanno un'incidenza minore gli extra: la vita di montagna, si sa, è meno mondana e meno ricca di occasioni spenderecce. Ma nel bilancio si tratta di detrarre soltanto un 5-8 per cento, che può però essere assorbito da altre voci tipiche: funivie e viaggi nelle località vicine.

Pullman di turisti soprattutto stranieri invadono in questi giorni piazza San Pietro

Si può prevedere che a fine agosto, dopo due mesi di intensa vacanza, l'Italia abbia speso complessivamente 2 mila miliardi in più, ai quali bisogna aggiungere poi altri 500 miliardi per vacanze all'estero. Nel calcolare queste cifre abbiamo naturalmente tenuto conto delle spese che sarebbero state fatte comunque, e cioè anche senza andare in vacanza fuori casa, e che si aggirano da sole sui 2 mila miliardi. La stessa deduzione è stata fatta per le spese del turismo all'estero, che si aggirano sui 600-650 miliardi.

Da più parti diventa sempre più insistente la richiesta di organizzare in maniera diversa le nostre vacanze, scaglionandole lungo un arco temporale più ampio. Il discorso non è certo nuovo ma purtroppo appare sempre più come l'unica soluzione possibile. Oggi l'85 per cento degli italiani che vanno in ferie collocano le loro vacanze fra il 15 luglio e il 35 agosto. E le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: prezzi di soggiorno alle stelle, congestione delle strade, 700 morti e 18 mila feriti in più, ripercussioni sulla produttività che non possono essere riassorbite, sottoutilizzazione delle strutture turistiche (per gli alberghi si arriva soltanto al 27 per cento mentre in Spagna si arriva al 45 per cento), congestione delle spiagge tanto forte da allontanare in percentuale via via maggiore gli stranieri, dirottandoli verso la Grecia e la Spagna.

Anche se è uno svago, la nostra vacanza costituisce dunque un problema che per le sue ripercussioni non può essere dilazionato o sottovalutato. Ma come risolverlo? Avranno voglia i sindacati, per esempio, di affrontarlo, farlo proprio e risolverlo una volta per tutte?

Bruno Ghibaudi

Fontana di Trevi a gettone?

ROMA — Circola una notizia spiacevole e preoccupante. Si sarebbe provveduto a razionare l'acqua alle famose fontane di Roma, per economizzare sul prezioso liquido di cui si teme una certa penuria. Fontana di Trevi, le fontane di piazza Navona e tante altre monumentali avrebbero zampillato solo in determinate ore del giorno. Con quale delusione per tutti, ma principalmente per i turisti è facile immaginare. Già si prevedeva il disagio di colonne di pullman che, nelle ore stabilite si avviavano intasandosi. E c'era pure chi suggeriva di attivare una specie di gettoniera: dopo tante monete, ecco che l'acqua comincia a scorrere.

Per fortuna la notizia va precisata. Probabilmente non saranno le grandi monumentali fontane a doversi accontentare di un flusso intermittente, ma le migliaia di piccole fontanelle che qua e là nella città oggi lasciano scorrere, ininterrotto, il loro liquido che, inesorabilmente, va perduto. Sembrava una incongruenza, un affronto ai cittadini che erano stati invitati, con manifesti, con annunci alla radio e sui giornali, insomma con una campagna massiccia, a non sprecare acqua.

Abbiamo voluto vederci chiaro e siamo andati a sentire cosa dicono all'Acea, l'azienda idrica romana. Dicono: Roma è una delle poche città italiane dove l'acqua c'è in abbondanza ed è ottima. Ma non per questo deve essere buttata via, anche per un senso di rispetto ad altre città meno fortunate, come specialmente Milano dove la situazione appare in effetti preoccupante. E' per questo che dall'Acea è partita la campagna contro la dabbenaggine di tanti che, magari non aggiustando un rubinetto che perde, «bruciano» litri e litri d'acqua. E si è deciso anche di applicare alle caratteristiche fontanelle romane delle apparecchiature automatiche che fungano da rubinetto in modo che il flusso venga attivato solo al momento dell'uso.

E' però, dicono sempre all'Acea, un metodo che viene adottato più che altro per soddisfare un fattore psicologico, per chiudere la bocca ai soliti che dicono: perché dovrei centellinare la mia acqua se poi le fontanelle, sempre aperte, ne sprecano ben di più?

In pratica il consumo delle 1800 fontanelle è pari a 170 litri al secondo, solo l'un per cento dei 17 mila litri «bevuti» nella stessa misura di tempo dall'intera popolazione romana. Quindi, come si vede, in confronto è un consumo del tutto trascurabile. Comunque l'operazione è in corso e si potrà sistemare l'intera faccenda delle fontanelle entro il mese di settembre.

Nessun allarme invece per quel che riguarda le grandi fontane. Le loro bocche non saranno tappate. Perché sempre secondo l'Acea, non ci sarebbe quasi niente spreco. Sono quasi tutte alimentate da un circuito chiuso, in pratica scorre sempre la stessa acqua, rinnovata solo in modestissima parte.

Ma non basta. Le notizie sono ancora più rassicuranti. L'azienda ha dato il via ad un piano che permetterà di dormire sonni tranquilli. Potremo lavarci e bere in abbondanza (pardon, con parsimonia) fino all'anno 2000. I 500 litri cosiddetti pro-capite, che rappresentano statisticamente l'attuale consumo giornaliero del cittadino romano, saranno garantiti. In modo particolare, poi, quest'anno si è goduto di un forte recupero di acqua rispetto alle passate stagioni grazie all'invernata decisamente buona. Buona? Già, tutto è relativo: buona dal punto di vista idrico. Inoltre nel 1979 verrà aperto il nuovo acquedotto della Capore con una potenza d'emissione di 4500 litri al secondo. Poi arriverà l'acqua purificata dal lago di Bracciano. Insomma anche se saranno chiuse le fontanelle, le fontane, con buona pace dei turisti, zampilleranno ancora.

Lamberto Antonelli

Piemontese: chi ricorda questi antichi detti?

"La blëssa dl'aso„

Il profilo della bella *«totin-a»*, scolettante in controluce sul riverbero bianco dell'aia, ispirava a mia madre il monito *«Bin, bin! Cola a l'è la blëssa dl'aso!»* (Beh! Quella è la bellezza dell'asino), con chiaro riferimento all'*«âge»* (età) dei tempi *«dla Fransa ant ëcà»* dell'occupazione francese; poi si rivolgeva alle sorelle per ricordare loro che *«a j'è nen bela reusa ch'a finissa nen gratacul»* (non c'è bella rosa che non diventi bacca appassita) oppure *«a j'è nen bela scarpa ch'a ven-a nen savata»* (non c'è bella scarpa che non diventi ciabatta).

Questi saggi richiami al tempo che fugge non eran disgiunti dalle poetiche definizioni della bellezza, delle sue rendite e delle non sempre fortunose conseguenze. *«La blëssa a serv da tamburin»* (la bellezza serve da tamburino) o *«Bela facia, bon-a racomandassion»* (bella faccia, buona raccomandazione) ed anche *«chi a nass bela a meuir nen ëd fam»* (chi nasce bella non muore di fame). Ma qui sta il rebus, perché tutti sanno che per essere belle bisogna nascer brutte: *«Bruta an fassa, bela an piassa»* (brutta in fasce, bella in piazza), che è quel che conta...

Nota essenziale della bellezza sono gli occhi: *«Doi bej euj a fan na bela fomna»* (due occhi belli fanno una bella donna), benché anche la bocca abbia le sue pretese *«na bela pòrta a rangia na bela faciada»* (una bella porta è il bel tocco d'una bella facciata), pur senza dimenticare che *«un bel nas a fà na bela fomna, come 'n bel fornel a fà na bela stansa»* (un bel naso rende bella una donna, come un bel camino rende bella una stanza).

Ma chi non sa che tutti i belli pagano lo scotto della loro bellezza? Infatti *«blëssa e folairà a van sovens ansema»* (bellezza e stoltezza van sovente a braccetto). Ricordo che *«barba»* (zio) diceva sovente alle mie sorelle che *«onestà e gentilëssa a valo 'd pi che la blëssa»* (onestà e gentilezza valgono di più che la bellezza) e lui, infatti, aveva scelto *«magna»* (zia) in tutta coerenza, nata com'era *«bela an fassa»* (bella in fasce)!...

Tutte le donne, si sa, sono virtuose, pur essendo facilmente riconoscibili all'apparenza: ma c'è, all'uopo, un proverbio che ce ne facilita il discernimento: *«Dòna plosa, dòna virtuosa»* (donna pelosa, donna virtuosa), fatte salve, ovviamente, le non poche eccezioni.

Molto meno difficile, invece, riconoscere una bella ragazza, perché *«sota le lentija a j'è na bela fija»* (sotto le lentiggini c'è una bella ragazza): e può essere vero... infatti *«meno as ved, pi as peul ëstrologhé»* (meno si vede più si può fantasticare). Quel che, invece, è negato a *«chi a l'ha 'n porèt e a lo ved nen, a l'ha la fortun-a e a lo sà nen»* (chi ha un neo e non lo vede, ha la fortuna e non lo sa).

E tu, Uomo? Tu accontèntati di esser quel che sei: *«l'òm a basta ch'a sia 'n pò pi bel che 'l diav!...»* (l'uomo è sufficiente che sia un po' più bello del diavolo!...).

Camillo Brero

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

Attività ridotta ma positiva

TORINO — Il mercato azionario si mantiene su toni positivi, pur con attività ridotta dovuta all'assenza di molti operatori per il consueto periodo di ferie estive. Continua a registrarsi un certo fermento su Bastogi e Beni Stabili. La domanda è attiva anche sulle due Fiat, sui titoli Iri e sull'Italgas, che riguadagna quota 700 dopo la fase di assestamento seguita ai riporti di luglio. Anche per i titoli locali prevalgono le variazioni di segno positivo. Fra i pochi valori in controtendenza c'è la Saffa, che perde poco meno del 2 per cento rispetto a ieri. Nel reddito fisso sono invariati i titoli di Stato, mentre prevalentemente riflessive si presentano le obbligazioni.

CHIUSURA — Fiat ord. 1830, 1828; Fiat priv. 1523, 1525; Ponzi Ginori risp. 70 lire; diritti Gilardini gratuiti 153,50.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 53.700, 55.700; sterlina oro vecchia 48.700, 50.700; marengo svizzero 44.200, 47.200; sterlina carta GB 1600, 1640; dollaro Usa 833, 853; marco germanico 408, 418; franco svizzero 478, 488; franco francese 190,50, 195,50; oro fino 5480, 5640; argento 150, 170.

A MILANO

La Borsa ha confermato e accentuato il disordinato rialzo della vigilia esteso alle Fiat, Bastogi e Beni Stabili. Oggi il mercato ha mantenuto l'animazione della vigilia; il denaro si è rivolto anche ai grossi assicurativi, meno la Sai, alle due Fiat ead altri titoli primari. In apertura la Bastogi è salita a 516 e le Italcementi a 12.700, per rafforzarsi a 12.860 in chiusura e salire nel Dopoborsa a 13.000. In denaro anche la Saffa, le Pirelli, le Olivetti e alcuni titoli Iri. Ben tenuti in complesso i bancari.

Ecco le quotazioni:

Aedes 1250; Allvar 1751; Alleanza 16200; Anic 120,75; Assicuratr. 162500; Autos. To-Mi 823; Bastogi 507; B.co Roma 6420; Beni Imm. Or. 325; Beni Imm. Pr. 165,25; Beni Stabili 2460; Binda 970; Breda 1438; Brioschi 10500; Burgo or. 6220; Burgo pr. 4121; Caffaro 280,25; Cantoni 3121; Carlo Erba or. 894; Carlo Erba pr. 532.

Cascami. 4280; Cementir 710; Ciga 980; Cir 7030; Coge 947; Comit 8295; Comp. Milano or. 6140; Comp. Milano pr. 2945; Comp. Toro or. 5960; Comp. Toro pr. 2920; Cond. Acqua 640; Credit 1299; Cucirini 2885; Dalmine 292; De Ferrari 1401; E. Marelli 332; Eridania 1644; Eternit 580; Falk or. 2520; Falk or. 2200; Fiat Or. 1835; Fiat pr. 1524.

Finmare 111,50; Finsider 148,50; Fisac 1205; Fond. Incendio 5370; Fond. Vita 13960; Generali 37970; Gilardini 3050; Gim 1745; Ginori 52; Ifi pr. 2390; Ifil 3819; Ilssa Viola 1475; Imm. Roma 75; Iniziativa 3700; Interbanca 9600; Invest 1275; Isvim 2000; Italcable 2445; Italcementi 12800.

Italgas 701; Italia Ass. 16.450; Italsider 309,75; La Centrale 3815; L'Ausiliare 3620; Lepetit or. 12.085; Lepetit pr. 12.000; Linificio 330; Liquigas 43; Magneti M. 484; Magona 1715; Marzotto 1080; Mediobanca 33.350; Metalli 1975; Mira Lanza 14.040; Mittel 878; Mondadori pr. 910; Montedison 160,25.

Nai 600; Nord Milano 535; Olcese 42; Olivetti or. 1041; Olivetti pr. 1019; Pacchetti 36,25; Pertusola 1682; Pierrel 452; Pirelli e C. 1630,50; Pirelli Spa 871; Ras 55.500; Rinascente or. 40; Rinascente pr. 31; Risanamento 3279; Romana Zuc. or. 136; Romana Zuc. pr. 206; Rotondi 9900; Rumianca 1075.

Saffa 3401; Sai 4000; Sarom 830; Sifa 558; Silos 1649; Sip 1198; Sme 721; Stampati 4250; Standa 1499; Stet 1522; Tecnomasio 328; Tosi Franco 12.000; Trafilerie 460; Un. Manifat. 9500; Viscosa or. 841; Viscosa pr. 508; Westinghouse 7485.

Alcune oscillazioni: Generali 38.000, 37.970; Fiat ord. 1829, 1835; Montedison 162,75, 160,25; Viscosa 831, 841; Olivetti priv. 1035, 1019; Toro 5940, 5960; Sai 4020, 4000; Ifi priv. 2299, 2290.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1-8	2-8
VALORI DI STATO		
Rendita 3%	71 10	71 10
» cont.	71	71
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	96 10	96 10
» cont.	96	96
» 5%	96 10	96 10
» cont.	96	96
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	93 10
» cont.	93	93
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50
» cont.	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	97 40	97 40
» » '80	91 20	91 20
» » '82	80 40	80 40
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	97 50	97 70
B.T.Q. 9% 1979 II	96	96 05
B.T.Q. 9% 1980	95 20	94 90
B.T.Q. 10% 1981	94 90	94 85
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 25	77 25
» » '69 II	70 90	70 90
» 7% '73	70 50	70 90
Enel 74 indicizz.	120 50	121 50
I.R.I. 5% '65	85 90	85 90
Autostrade 6% '59	72	72
» 7% '72	77 90	77 09
OO.PP. 6%	62 65	61 65
» 7%	63 80	63 80
OO.PP.I.St. 6% IV	73 40	73 40
» » 7% IV	71 20	72 40
» Ann 6% '56	60 90	61 10
» » 7% 72 I	63 80	63 80
» Aut. 7% II	63 60	64 10
FF.SS. 6% '67	76 50	76 50
» 7% '72 II	71 30	71 30
AFS 7% '70	73 80	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	72 20	72 20
» 7% II	72 30	72 30
ICIPU vent. 6%	76 65	76 55
» » 7% I	72 80	72 80
Imi XXVI 6%	74 30	74 30
» XXIX 7%	76 55	76 55
» XXXIII 7%	76 30	76 30
Imi spec. 6,50% '64	85 40	85 40
Isvelmer 5,50 '63 8ª	98	98
» 6% '64 9ª	95 70	95 70
» 7% '71 19ª	80 90	80 90
Torino Aem 5,50 60	76 50	76 50
Torino Aem 5,50 62	76 50	76 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70 40	70 90
S. Paolo 6%	70	70 40
» O.P. 6% ex 5%	66	66 30
» » 6%	66	66 30
Banco Napoli 6%	66	66
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	96 70	96 70
Cr. I Ser. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	84 75	84 75
Cassa R.P.L. 6%	64 20	64 20
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	70	70 40
Fiat 5,50% '60	92 90	92 90
Olivetti '62 5,50 2ª	91 80	91 80
Catini 5,50% '62	90 60	90 60
Viscosa 6% '64	86	86
Rumianca 5,50 '62	84	84
Vibert 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	69	69
Lancia 5,50% '62	92	92
Tor. Sav. 5,50%	87 50	87 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	68	68
Medlob. Fing. 7%	91 50	91 50
» Sip 7%	80 50	80 50
» S.Visc. 7%	79 30	79 30
Liquigas 7½% '70	48 50	47 50
Iri Stet 7% 73-88	80	80

LE AZIONI A TORINO

In prima colonna la quotazione precedente.

ALIMENTARI		
Eridania	1650	1650
Romana Zuccheri	130	130
Florio	405	405
Alivar	1820	1750
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	560	560
Talco & Grafite	22200	22200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	805	805
N.A.I.	565	565
Torino-Nord	117	117
SIP	1208	1208
Italcable	2450	2450
Alitalia	1140	1160
IMMOBILIARI		
Ferco	222	223
Risanamento	3150	3150
Beni Stabili	2490	2515
B.I.I.	324	324
B.I.I. priv.	170	170
Immobiliare Roma	77	76
Imm. Agr. Vittoria	4690	4710
I.P.f.	1880	1880
Isvim	1850	1925
CHIMICI		
Montedison	161	160 50
Liquigas	43 50	43 50
Liquigas priv.	45	45
Liquigas risp.	40	40
SAFFA	3350	3290
Saffa risp.	3150	3150
SAIAG	1394	1394
Schiapparelli	615	615
Paramatti	934	947
Mira Lanza	14000	14000
ANIC	122	127 50
Rumianca	1070	1070
Italgas	685	701
Pierrel	440	452
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9600	9600
Mediobanca	33700	33700
Comit	8500	8500
Banco Roma	6700	6700
Credito It.	1280	1290
La Centrale	3750	3750
S.M.E.	685	725
STET	1518	1525
Finsider	146	148
Piemonte Finanz.	1720	1720
Invest	1300	1300
Mittel	870	870
Bastogi	500	511
IFI priv.	2290	2295
Pirelli & C.	1620	1620
Pirelli Spa	875	880
GIM	1720	1720
Ifil	3750	3737
SAROM	810	810
Assicur. Toro	5900	5900
Assic. Toro pr.	2900	2900
Generali	37650	37900
S.A.I.	4050	4050
RAS	54000	55000
Ass. Milano	5900	5900
» » priv.	2900	2900
Latina	665	665
Latina priv.	330	330
METALMECCANICI		
Fornara	305	305
Westinghouse	7500	7500
Nebiolo	—	—
Italsider	292	307
Dalmine	288	288
Olivetti	1040	1034
» priv.	1020	1010
FIAT	1818	1828
» priv.	1508	1525
Terni	—	—
E. Marelli	335	330
Magneti Marelli	495	485
Metall. Ital.	1950	1990
Castagnetti	1110	1095
Gilardini	3050	3050
Graziano	1245	1245
TESSILI		
Cot. Cantoni	3180	3180
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	1700	1710
Borgosesia risp.	1875	1875
Viscosa	848	840
» priv.	490	490
DIVERSI		
Cartiera Italiana	230	230
Burgo ord.	6200	6200
» priv.	4100	4100
Pacchetti	35	35
CIR	7040	7040
Acque Potabili	605	601
Acqua Roma	640	640
Eternit	565	565
Eternit pref.	740	740
Rinascente	40 50	40 50
» priv.	30	30
Ciga	990	990
Ceramica Pozzi	56	56
Unicem	3600	3625
Silos	1600	1600
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	66 70	66 70
G.I.M. 6% 73/88	69 30	69 30
Pirelli 5%	70	70
M. Fingest 7% 72	92	92
M.C. E. 7% 73/88	72 50	72 50
M. Visc. 7% 73/8	79 50	79 50
M.S. Spirito 7% 7	84 50	84 50
M. Fibre 7% 73/8	71	71
Metalli 6% 73/88	73 30	73 30
Liquigas 7,50% 70	48 80	47 80
Liquigas 7,50% 71	1 20	44 20
Liquigas 7,50% 72	44	44
Liquigas 7% 73/93	40 20	40 20
Iri Stet 7% 73/88	80 50	80 50

RICATTATO UN GRUPPO DI PRIVATISTI DI PADOVA ALL'ESAME A MILANO

Due professori arrestati mentre ritirano le 600 mila lire delle promozioni vendute

MILANO — Due membri di una commissione d'esame dell'istituto tecnico Cesare Correnti sono stati arrestati dai carabinieri del reparto operativo per concussione. I due sono stati colti in flagranza di reato, mentre ritiravano la cifra che avevano pattuito per promuovere alcuni fra gli esaminandi appartenenti ad un gruppo di 12 privatisti che da Padova erano venuti a Milano per sostenere l'esame di abilitazione. I due membri della commissione d'esame arrestati sono Bianca Maria Roncaglia, 30 anni, abitante in via Villa 3 in frazione Cusago di Premosello in provincia di Novara e il professor Vittorio Lambri, un odontotecnico di 37 anni che abita in via Monte Rosa 8 a Torre L'Isa in provincia di Pavia.

Stando alle accuse il dato più sconcertante è che l'iniziativa di «truccare» gli esami non è partito, come si sarebbe potuto pensare, dagli esaminandi privatisti o dal loro membro interno, ma dai due membri stessi della commissione che sono stati denunciati ai carabinieri dagli allievi e dal professore che li rappresentava presso la commissione esaminatrice.

Tanto l'approccio, quanto le trattative, si sono svolti secondo il copione delle estorsioni che solitamente hanno come vittime i gestori di locali pubblici. La storia ha inizio quando, ai primi di luglio, si è aperta la sessione di esami di abilitazione per le varie specializzazioni fra cui l'odontetecnica (e il Cesare Correnti è uno dei pochi istituti in Italia che sia sede di questo tipo di esami). Per questo motivo si erano presentati, oltre agli allievi che avevano frequentato i corsi normali durante l'anno, anche un gruppo di 12 privatisti che venivano da un istituto di Padova.

Il gruppo era diretto da un insegnante della scuola privata che fungeva da rappresentante degli allievi provatisti presso le commissioni esaminatrici. Membri di una di queste commissioni, e precisamente l'undicesima, presieduta dal professor Bocchiotti, erano la Roncaglia — nominata dalla commissione stessa con funzioni di segretaria e di esaminatrice di biologia nonostante non sia laureata e abbia solo il diploma di analista — e il Lambri per la materia di odontotecnica.

Verso la metà di luglio i due membri della commissione hanno avvicinato il professore che accompagnava i 12 privatisti assicurandogli la promozione dei suoi allievi in cambio di 500 mila lire ciascuno. La proposta è stata rifiutata da parte dell'insegnante dell'istituto privato di Padova, ma i due esaminatori sono tornati alla carica nei giorni successivi con tale prepotenza da far pensare che un rifiuto ulteriore avrebbe potuto seriamente compromettere l'esito degli esami per i ragazzi. A questo punto sia al professore sia agli esaminandi non rimaneva che rivolgersi ai carabinieri.

Con il maggiore Formato, comandante del reparto operativo, è stato convenuto che il professore dovesse fingersi consenziente e cercare piuttosto di «tirare sul prezzo» per rendere il tutto più verosimile. I due membri della commissione sono abbastanza facilmente scesi dalle 500 alle 200 mila lire a testa e, successivamente, hanno anche rinunciato all'idea di ricattare tutto il gruppo dei 12 privatisti accettando di limitare l'estorsione solo ad alcuni di essi. Condizione fondamentale per il pagamento, imposta dall'insegnante che presentava i ragazzi agli esami, è stata che il pagamento avvenisse soltanto dopo che gli esami si erano conclusi e prima che venissero fatti gli scrutini.

L'altro ieri le commissioni esaminatrici hanno completato il loro lavoro e si sarebbero presto riunite per gli scrutini. A questo punto è scattata la parte finale dell'operazione. I due insegnanti hanno accettato un incontro in città e precisamente davanti al bar «Cuoril Nobel» di via Alcuino 16, a due passi dalla scuola.

Bianca Maria Roncaglia si è presentata sola all'appuntamento poco dopo le 21, mentre il professor Lambri le copriva le spalle controllando la situazione da una decina di metri di distanza. L'insegnante della scuola privata di Padova si è recato all'appuntamento con una mazzetta di banconote, i cui numeri di serie erano stati accuratamente annotati negli uffici del reparto operativo dei carabinieri.

Appena le 600 mila lire sono passate dalle mani dell'insegnante di Padova alla borsetta della Roncaglia sono intervenuti i carabinieri che hanno bloccato sia la donna che il professor Lambri che era a poca distanza.

Rino De Marco

Duemila miliardi in fondo al cassetto

Buone notizie, una volta tanto, da Roma. Il ministro Pandolfi ha annunciato di avere scoperto duemila miliardi in più di entrate: il che permette di evitare per il 1979 nuovi inasprimenti fiscali.

Duemila miliardi scoperti, chissà dove. Forse erano in fondo a un cassetto, forse sotto un tappeto.

Tra le varie «scoperte», scientifiche o altro, che questa epoca ci procura, dal bimbo in provetta ai viaggi intrastellari, abbiamo quindi anche noi le nostre. Osiamo consigliare al ministro Pandolfi di insistere: chissà che in fondo a qualche scaffale (ce ne sono tanti nei ministeri) non scopra qualche altro gruzzoletto di poche migliaia di miliardi, che comunque potrebbe permettere di diminuire, per esempio, il prezzo della benzina oppure il costo dei pomodori.

Fantascienza per fantascienza, tanto vale sperarci, tra le felicitazioni dei contribuenti, i quali — così — sanno che i loro soldi, perlomeno, non vengono spesi male: tutt'al più sono dimenticati in fondo a un cassetto.

c. m.

IL CALCIATORE BRASILIANO ACQUISTATO CON UN PALAZZO E 740 MILIONI

Rivelino gioca per gli sceicchi arabi

RIO DE JANEIRO — I dirigenti della squadra brasiliana del Fluminense hanno confermato che il contratto relativo al trasferimento del calciatore Roberto Rivelino alla squadra El Helal dell'Arabia Saudita è stato firmato a Riad.

Per la cessione del nazionale brasiliano, il Fluminense riceverà la somma di 16 milioni di cruzeiros (870 mila dollari, circa 740 milioni di lire). A Roberto Rivelino, che giocherà per due anni in Arabia Saudita, andrà una somma uguale ed in aggiunta un palazzo, dove potrà risiedere con la famiglia, ed un'auto. Inoltre il presidente della squadra saudita, il principe Al Saud, pagherà anche le spese necessarie per il proseguimento degli studi dei figli del giocatore brasiliano.

Dopo aver concluso l'acquisto di Rivelino i dirigenti della squadra El Helal hanno cominciato le trattative con un'altra compagine brasiliana, il Flamengo, per ingaggiare il nazionale Zico.

Rivelino ha fatto parte della spedizione brasiliana in Argentina ed è stato utilizzato soltanto saltuariamente dal direttore tecnico Coutinho, che lo ritiene ormai un veterano e non più in grado di offrire un apporto dinamico alla squadra. Rivelino comunque, nonostante l'età, ha conservato intatte le sue risorse

La guerra della spesa

Ai Mercati generali

GENERI	PREZZI Produz. locale da L. al kg	a L. al kg	Prezzo medio	Importazione da L. al kg	a L. al kg	Prezzo medio
INSALATA						
cicoria da taglio (alla dozzina)	400	500	450			
cicoria di Milano	250	330	300			
indivia imbiancata	200	350	250			
indivia grezza						
lattuga var. Trocadero 1ª scelta	250	350	300	150	250	200
lattuga var. Trocadero 1ª	120	180	150			
lattuga var. Trocadero 2ª scelta						
lattuga romana	240	360	300			
PEPERONI						
peperoncino verde dolce				180	230	200
lunghi verdi	220	300	250			
quadrati verdi						
quadrati colorati 1ª scelta	460	700	600	350	600	460
quadrati colorati 1ª				220	300	260
quadrati colorati 2ª						
lunghi colorati 1ª scelta				220	300	250
tondo liscio p.v.				120	180	150
tondo liscio locale	180	350	250			
POMODORI						
San Marzano				180	230	200
ciliegino				130	200	180
SEDANO bianco	250	350	300			
PREZZEMOLO	180	250	230			
MELANZANE						
lunghe	330	480	350	180	260	220
violetta	350	450	400	230	260	240
ZUCCHINE piccole	160	180	180			
ALBICOCCHE						
extra	900	1200	950			
1ª scelta	750	850	800			
2ª scelta	600	700	650			
BANANE p.v.				800	1000	900
MELONI retato 1ª scelta				250	350	300
***PESCHE**						
bianca 1ª AA	450	600	530			
bianca 1ª A	350	450	400			
bianca 1ª B	300	350	330			
gialla 1ª AAA				730	800	750
gialla 1ª AA	580	700	650	650	750	700
gialla 1ª A	450	550	500	550	650	600
gialla 1ª B	300	350	330	300	350	320
nettarine 1ª extra				900	1300	1200
nettarine 1ª scelta	550	750	650	800	900	850
nettarine 1ª	350	500	450	450	650	600
SUSINE						
Burbank				550	650	600
Goccia d'oro				500	650	600
pregiate varie 1ª				800	1500	900
Damaschine 2ª	600	800	700			

* Per le pesche, secondo le norme della Cee, vige un autentico «concorso di bellezza». Ecco i «premi di merito»: AAAA da 90 mm e più di diametro; AAA: da 80 mm inclusi a 90 mm esclusi; AA: da 73 mm inclusi a 80 mm esclusi; A: da 67 mm inclusi a 73 mm esclusi; B: da 61 mm inclusi a 67 mm esclusi.

Rialzo dei prezzi. Tra i principali accusati, quest'anno — come del resto già l'anno passato — la frutta e la verdura. Il fenomeno, a quanto sembra, è stato determinato essenzialmente dal pessimo andamento climatico. Le continue e abbondanti piogge hanno favorito lo sviluppo degli ortaggi, ma hanno danneggiato sensibilmente gli alberi da frutto nella delicata fase della fioritura e dell'allegagione. Fin qui le spiegazioni più o meno teoriche.

Ma, come molte telefonate di protesta delle lettrici testimoniano, la massaia continua a domandarsi perché un chilo di albicocche costa 600 lire su un banco di Porta Palazzo e duemila al mercatino del quartiere signorile.

Per controllare questa differenza di prezzo da mercato a mercato, ne abbiamo passati in rassegna quattro tra i più importanti, annotando i prezzi di alcuni generi per potere così fare i debiti raffronti. Come premessa riteniamo interessante segnalare alcuni prezzi medi praticati nello stesso giorno, al netto di tara, dai grossisti del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Giordano Bruno. Siccome rifornisce la maggior parte dei dettaglianti e degli ambulanti, la tabella è indicativa a proposito del rialzo di prezzo (a vantaggio del commerciante) della merce.

Questi i prezzi di ieri sui principali mercati

Generi alimentari prezzi al chilo	Ore 9,20 **Porta Palazzo** minimo-massimo	Ore 10,10 **piazza Madama** minimo-massimo	Ore 11,45 **c.so Sebastopoli** minimo-massimo	Ore 12,25 **Crocetta** minimo-massimo
Prugne	500-1500	1000-1500	500-600	900-1500
Meloni	350-500	400-800	300-500	600-800
Albicocche	1000-1500	800-1500	500-600	1200-2000
Pesche	500-1000	500-1300	500-800	600-1500
Zucchini	350-500	200-500	300-500	500-600
Peperoni	500-800	600-2000	350-600	700-1000
Lattuga	500-600	400-1000	500-1000	800-1000
Sardine	500-1500	1000	1000	1500
Anguille	3600-6000	—	7500	—
Pollo	1590-1790	1500-1700	1490-1590	—
Coniglio	3190-3200	3600-3800	3190-3300	—
Tacchino coscia	—	1880	—	—
Coscia di vitello	4800-7000	5200	—	—
Mozzarella	3000	3200-3500	3500	4000
Fontina	3500-4500	3500	3800	3500
Gorgonzola	3000-3200	3500	3500	4000

★ ★

La nostra caccia al «prezzo conveniente», comincia dal mercato di Porta Palazzo alle 9 di mattina. La piazza è affollatissima. Questo esodo dunque, c'è stato veramente? O la città emigra in massa verso quartieri dov'è possibile fare acquisti in economia? I banchi traboccano di merce. Ci sono mucchi di peperoni: da un minimo di 500 lire ad un massimo di 800 al chilo. Gli zucchini vengono offerti a 350 lire; c'è qualche eccezione: alcuni ne vendono un chilo e mezzo per 500 lire.

Offrire la merce a prezzo arrotondato, è qui una tendenza abbastanza diffusa: «E' per via del resto — *spiega un ambulante* — la gente si è talmente abituata alla mancanza di spiccioli che anche adesso che sono ricomparsi continuiamo a vendere a prezzo tondo».

Per il prezzo della lattuga, nessuna sorpresa: va dalle 500 alle 600 lire. Le sorprese cominciano invece con la frutta. Il costo dei meloni varia dalle 350 alle 500 lire. Pesche e prugne hanno il prezzo minimo uguale: 500 lire al chilo. Mentre le prime, però, si fermano al «tetto» delle 1000 lire, per le prugne la «vetta» è di 1500 lire (al chilo, naturalmente). Le albicocche fanno corsa a sé: partono a 1000 lire e si fermano solo sulle 1600.

Con ancora nelle narici l'odore dei meloni ci spostiamo nel padiglione del mercato del pesce sguazzando con le scarpe in un mare d'acqua e, pestando ogni tanto qualche resto misterioso. Presso una bancarella le sardine, pesce povero per eccellenza, costano dalle 500 alle 1500 lire. Spiega candidamente un garzone, indicando la bancarella di fronte che vende la stessa qualità a 700 lire al chilo: «Più il pesce è fresco, più costa!». *Accanto al «pesce blu», ci sono anche le anguille. Il prezzo: 3600 - 4500 - 6000 lire al chilo.*

L'ultima tappa è al mercato alimentare. Da uno stand all'altro il prezzo dei polli e dei conigli varia di poco: dalle 1590 alle 1790 lire al chilo per i primi mentre per i secondi il prezzo è fisso: 3200 lire. Anche la mozzarella ha il «prezzo bloccato» a 3000 lire al chilo; per la fontina c'è una variazione di mille lire al chilo (le sottomarche non si contano): dalle 3500 alle 4500 lire. Il costo di un chilo di gorgonzola varia dalle 3000 alle 3200 lire.

Alle 10,10 siamo al mercato di piazza Madama Cristina. Non c'è molta gente che cammina fra i banchi. Molti gli spazi vuoti lasciati dagli ambulanti che se ne sono già andati in ferie. Rispetto al mercato di Porta Palazzo gli aumenti più vistosi sono registrati dalla frutta. I meloni costano anche 800 lire al chilo; le pesche 1300 lire mentre il prezzo minimo delle prugne è di 1000 lire. Gli zucchini si trovano anche a 200 lire, ma i peperoni costano anche 2000 lire e le pesche 1300 lire. La lattuga, è carissima: 1000 lire al chilo.

E che dire della carne di coniglio? Offerta da un minimo di 3600 lire ad un massimo di 3800 lire al chilo, fa sfigurare le coscie di tacchino offerte al «misero» prezzo di 1880 al chilo. Fontina, mozzarella e gorgonzola hanno quasi gli stessi prezzi del mercato precedente con una differenza (in più) di appena 200-300 lire. In definitiva, nonostante si trovi in un quartiere popolare come quello di S. Salvario, questo è un mercato abbastanza caro. Tuttavia, se si dispone di un po' di tempo, alcuni acquisti favorevoli si possono fare anche qui.

Il terzo mercato è quello di corso Sebastopoli, in prossimità dello Stadio. Rispetto a quello di piazza Madama Cristina, si registra un sensibile calo di prezzi (in certe bancarelle, inferiori al mercato di Porta Palazzo). Il prezzo massimo della albicocche non supera le 600 lire, quello delle pesche arriva sulle 800 e i peperoni raggiungono appena le 600 lire al chilo. Se per le sardine anche qui non si superano le 1000 lire al chilo per il prezzo delle anguille vien da pensare: 7500 lire al chilo (ma sul biglietto è segnato soltanto un 750 con uno scarabocchio accanto). Abbiamo chiesto: era proprio il prezzo all'etto. Estremamente conveniente il pollame: dalle 1490 alle 1590 lire. Stazionario, invece, il mercato dei latticini e dei formaggi in genere: mozzarella e gorgonzola offerte a 3500 lire mentre la fontina non supera le 3800 lire al chilo. La «bilancia della convenienza» oscilla dunque fra questo mercato e quello di Porta Palazzo.

L'ultimo della lista è stato, volutamente, il mercato della Crocetta. Siamo andati poco prima dell'orario di cessazione delle vendite perché, è risaputo, quando si sta per chiudere bottega e ombrelloni, i prezzi calano per riuscire a vendere quanta più merce si può (attenti: questa è una norma che vale solo per gli alimentari. Le donne che pensano di andare a mezzogiorno e mezzo per comprare il vestitino o le scarpe a metà prezzo sono avvisate).

Che questo mercato abbia la nomea di essre il più caro, è abbastanza risaputo ed a tutt'oggi ha sempre fatto di tutto per mantenere il primato. A testimoniarlo bastano le albicocche: anche a 2000 lire al chilo; le pesche a 1500 lire e i meloni a 800 lire. Lattuga e peperoni arrivano a costare anche 1000 lire al chilo e gli zucchini 600 lire. Le sardine sono carissime: 1500 lire al chilo, e così è per i formaggi: mozzarella e gorgonzola costano 4000 lire al chilo, una sottomarca della fontina: 3500 lire.

i. b.

Così eravamo vent'anni fa

Titolo: *«Neanche in luglio è diminuito il prezzo dei generi alimentari»*.

Riportiamo, per esteso, l'articolo uscito su «La Stampa» il 2 agosto 1958. Il raffronto può suscitare qualche curiosità:

«Le periodiche rilevazioni dei prezzi al minuto nella nostra città non hanno indicato sensibili variazioni nel luglio scorso, rispetto al mese precedente. La spesa settimanale che una famiglia di dimensione media deve sostenere a Torino per l'acquisto dei più fondamentali generi alimentari era di lire 12.545 in giugno ed è stata di lire 12.500 in luglio. La lieve riduzione è di circa lo 0,5%, ossia di 5 lire ogni 1000 di spesa.

SPESA SETTIMANALE (alimentazione) per una famiglia media

		giugno	luglio
pane	L.	1.400	1.400
riso e pasta	»	775	775
carni	»	4.445	4.440
pesci	»	190	185
grassi	»	745	750
latticini e uova	»	1.235	1.235
ortaggi	»	885	865
frutta	»	1.160	1.140
zucch. e marm.	»	260	260
conserve e sale	»	90	90
bevande	»	1.360	1.360
	totale L.	12.545	12.500

«Un consiglio che si può dare alle massaie, se vogliono risparmiare nella spesa, è di cercare di concentrare gli acquisti sui generi che più ribassano e riducendo gli acquisti di quelli che rincarano.

«Studiosi americani hanno calcolato, basandosi su un'ottantina di prodotti alimentari, che, acquistando solo le derrate più a buon prezzo, piacciano o non piacciano come gusto, si può vivere con la cifra sbalorditiva di meno di 70 dollari all'anno: cioè con 40-50 mila lire all'anno, si può, teoricamente, ottenere tutto l'occorrente di vitamine, calcio, ferro ecc. Naturalmente nessun individuo, nessuna famiglia sarebbe disposta a sacrificare i propri gusti fino a tal punto. Il calcolo è teorico, ma è indicativo dei risparmi che possono essere conseguiti mediante una oculata scelta dei cibi.

«Per i settori non alimentari è da segnalare la stabilità dei prezzi degli articoli d'abbigliamento e qualche rincaro nel campo dell'abitazione per lo sblocco degli affitti in alcuni appartamenti. Sebbene di questa stagione non si parli volentieri di riscaldamento, merita ricordare che nonostante la crisi nel Medio Oriente l'olio combustibile è disponibile in forti quantitativi ed a prezzi non rincarati».

LA MOSTRA ETNOLOGICA

Un altro tesoro che stava in cantina

In Palazzo Madama, domani sera alle ore 17, sarà inaugurata la mostra «Culture e stili tribali» con la quale, per iniziativa dell'Assessorato per la cultura e della direzione dei Musei civici, saranno presentate — pressoché inedite e sconosciute alla stragrande maggioranza dei torinesi — le collezioni etnologiche della città.

A formarle sono state alcune preziose donazioni. L'ultima — 185 pezzi provenienti dal Congo offerti da T. Veggia — è del 1957, ma in realtà esse hanno costituito uno dei primi nuclei del Museo, istituito nel 1860, inaugurato tre anni dopo come «Museo delle Arti applicate all'industria» e destinato ad acquistare soltanto in seguito un più specifico carattere di museo d'arte. Datano infatti tra il 1872 e il 1876 le più cospicue acquisizioni delle raccolte Bertea (212 pezzi), Donalisio (70 pezzi) e Calpini (1518 pezzi) che con la settantina di oggetti della collezione Bottero (pervenuti probabilmente attraverso uno scambio con altro museo per meglio qualificare le rispettive consistenze) ed altri ancora già appartenenti alle collezioni Ajnardo di Cavour, Della Torre, Junck, N Celesia, fanno sì che le collezioni torinesi offrano una delle più significative testimonianze delle «primitive» civiltà dell'Africa, dell'America e dell'Oceania.

Il fatto curioso è che per un intero secolo — tolto brevi periodi di esposizione fra il 1882 e il 1929 — questi tesori d'arte e di cultura sono rimasti nascosti in casse, peregrinando da un sotterraneo all'altro dei musei torinesi. Bisognerà che al merito di averli riportato alla luce, l'amministrazione civica aggiunga ora quello di trovar loro, al più presto, una adeguata sede espositiva permanente. La mostra a Palazzo Madama rimarrà aperta sino a dicembre.

an. dra.

COME ACCOGLIEREMO I PELLEGRINI PER LA SINDONE?

Per gli stranieri che vivono a Torino siamo asociali, tristi e un po' sporchi

Quando si va all'estero il nostro senso critico si sviluppa improvvisamente. Siamo attenti ad annotare ogni «cosa» che non va. Riconosciamo, è vero, anche gli aspetti positivi del Paese che ci ospita. Ma non senza una punta d'invidia. Così è nata l'idea. Chissà come *«vedono»* gli stranieri la nostra città? Non parliamo dei tre milioni di pellegrini che verranno ad ammirare la Sindone, ma di quelli che a Torino vivono ormai da anni, che hanno imparato a conoscerla, ad accettarla, pur non dimenticando la loro terra.

Una serie di telefonate ai maggiori consolati e una lista di nomi. Tutti gentili, tutti pronti a parlare di questa Torino. La prima è una signora tedesca di 45 anni, Elisabeth. *«Abito a Torino da 14 anni* — dice —. *Mi piace: è una bella città. Quello che non riesco a capire, però, è la delinquenza che dilaga. I ladri sono già entrati per due volte nel mio alloggio, svaligiandolo. Forse c'è un motivo sociale per tutto ciò, forse troppa disoccupazione. Sono convinta, però, che c'è anche gente che non vuole lavorare».*

Elisabeth Müller, americana

Kouame Lazare, africano

La signora è originaria di Monaco. Qual è la differenza, fra Torino e la sua città, che l'ha maggiormente colpita? *«L'assistenza sanitaria. In Germania quasi tutti hanno la mutua e il trattamento di chi si serve dell'assistenza pubblica e di chi si serve di quella privata è lo stesso. Solo differisce nel servizio, diciamo alberghiero. Chi vuole stanza singola, con televisione, cibo speciale, paga. Le camere, però, non sono mai a più di tre letti».*

Dalla Germania alla Costa d'Avorio. Kouame Lazare, studente di 25 anni, nativo di Abidyan risiede a Torino da pochi mesi. *«Mi trovo bene nella vostra città. L'unica cosa che mi ha colpito è il sentirsi osservato con curiosità perché sono un negro. Ma solo con curiosità. Proprio stamattina una madre mi ha indicato al suo bambino e ha detto "Vedi, quello è un negro". Ma non c'è cattiveria».*

E' riuscito a farsi degli amici? *«Sì. Sono andato una volta ad una gita dell'Avis, a Settimo Torinese. Lì ho trovato amici che mi hanno aiutato e continuano ad aiutarmi. L'unico problema è che non riesco a trovare lavoro, così devo tirare avanti con i soldi che mi manda mio padre da Abidyan. I torinesi, comunque, mi hanno accolto bene. Ci sono delle eccezioni, naturalmente, ma io le attribuisco ad ignoranza e l'ignoranza, si sa, c'è dappertutto».*

Non è d'accordo Pablo Ferigo, argentino di 34 anni, titolare di un negozio di formaggi in corso Racconigi 4. *«La differenza con il mio Paese è enorme. Torino è una città industrializzata, anzi, fatta a misura d'industria. Non c'è più tempo per l'uomo, per i sentimenti. Uno vive senza quasi accorgersene. Certo, quando otto anni fa ho lasciato Buenos Aires, la mia terra era ancora indietro tecnologicamente, ma la parola amico aveva ancora un significato. Poi sono andato a Milano: città vivace, con gente vivace. Arrivati qui, mia moglie (italiana) ed io abbiamo vissuto una crisi tremenda. Dopo le nove di sera, in questa città, sembra che tutti vadano a dormire. Non c'è un posto dove riunirsi, dove poter fare un po' di musica. Si direbbe quasi una coreografia che faccia parte di una sorta di "ordini superiori" per cui, dopo una certa ora, c'è il coprifuoco».*

E i rapporti con i torinesi? *«Dapprima difficili. Ora molto migliorati. Mi è nata una bimba due mesi fa e non c'è stato un cliente che non sia venuto qua con un regalino per lei. Mi hanno commosso. Ma il motivo è che siano riusciti a stabilire con la gente un rapporto umano».*

In che cosa manca la nostra città? *«Nelle strutture alberghiere. Sono insufficienti e brutte».*

Qual è la cosa più strana di Torino? *«Il fatto che non ho incontrato neppure un torinese...».*

Ma le bordate più forti ci vengono dalla *«douce France»*. *«Non è una città troppo pulita e poi è troppo "seriosa"* — commenta la signora Marie Couturier, a Torino da 13 anni —. *E' quasi impossibile fare amicizia con i suoi abitanti. C'è poi molto da dire sui servizi pubblici, non sono sufficienti e non c'è un programma valido per passare le serate. Sì, sì, il Regio, i teatri, ma i programmi non sono abbastanza pubblicizzati».*

Qual è la miglior virtù dei torinesi? *«Fare le code senza protestare. Mi ha molto stupito vedere quei poveri pensionati aspettare ore e ore davanti agli sportelli senza dire niente».*

Il peggior difetto? *«Accettare la prostituzione in ogni strada, in ogni angolo, anche dove per tutto il giorno stanno i bambini a giocare. Anche a Parigi c'è il problema, ma solo in certe strade e lì i bambini non vanno».* Ma non bisogna dimenticare che la signora manca da Parigi da 13 anni.

Non concordano sul tema «code» una signora americana e il figlio ventunenne. *«Quando vado a fare la spesa al Pam* — dice Elisabeth Müller, nata a New York e residente a Torino da sei anni — *bisogna fare a gomitate». «Anche quando si va a sciare o si attende davanti agli sportelli dell'università* — incalza il figlio Renato — *vige la legge dell'imbuto. La coda, invece di allinearsi si allarga e ha la meglio chi è fornito di muscoli più saldi».*

Qual è il difetto peggiore di questa città? *«La mancanza totale di senso comunitario* — dice la signora —. *Facendo amicizia con una famiglia di vicini di casa ho scoperto che questi non conoscevano i loro dirimpettai. Per noi è inconcepibile».*

Che cosa manca, secondo voi? *«Attrezzature sportive pubbliche* — è la pronta risposta di Renato — *bisogna ricorrere a quelle private, spendendo un capitale».*

Pablo Ferigo, argentino

Che cosa vi ha maggiormente stupito nelle nostre abitudini? *«Il concetto di famiglia* — è ancora Renato — *che comprende i parenti fino alla quarta generazione. In America, sovente, non si conoscono i secondi cugini. Non c'è il culto del clan familiare».*

Avrà qualcosa di buono questa città? *«Sì, la posizione. Vicina ai monti, vicina al mare».* Magra consolazione.

E la voce dell'Inghilterra? *«Ho fatto fatica ad abituarmi a vivere nel centro cittadino* — dice Ann Eastes, a Torino da 8 anni —. *In Inghilterra si preferisce vivere in periferia. Qui invece vivere "fuori" è brutto, non c'è niente, non ci sono servizi. Una critica? I negozi che chiudono all'ora di pranzo. Da noi fanno orario continuato e chiudono alle cinque di sera. E' più comodo. Quello che invece mi piace moltissimo sono i mercatini rionali. Si compra bene e si risparmia».*

E infine l'Oriente. Al ristorante cinese di via Goito incontriamo il padre, Fong Nyok Meng e il figlio diciannovenne Winta che fa da interprete: *«Ci troviamo bene a Torino, è una città calma, mentre Hong Kong, da cui proveniamo, è caotica. Si lavora in fretta, si mangia in fretta, i negozi sono aperti dalle otto del mattino alle sette di sera, i ristoranti aperti ventiquattr'ore su ventiquattro».*

Come sono i servizi cittadini? Padre e figlio si consultano nel loro linguaggio dolcissimo e veloce. La risposta è brevissima: *«Buoni»* e su questo tono proseguirà tutto il discorso. Non hanno critiche da fare. O meglio, ne avrebbero, ma non vogliono *«offendere»*. Mi rendo conto dell'improvviso impatto con un mondo del tutto diverso dal nostro, dove il rispetto per *«l'altro»* è quasi un culto. E non insisto.

Marie Couturier, francese

d.dan.

Decine di segnalazioni di incredibili maltrattamenti

Per le sevizie agli animali queste le prime telefonate

«Perché tante sevizie agli animali?»: all'invito rivolto da "Stampa Sera" ai lettori perché segnalino episodi di maltrattamenti ad animali di cui siano stati testimoni rispondono ogni mattina decina di persone. Ma è dunque così diffusa la crudeltà nei confronti delle bestie che vivono tra noi e con noi?

In questo periodo di ferie le vittime «preferite» sono i cani e i gatti. Chi non può portarli con sé o li chiude in casa sperando che sopravvivano o li sperde.

Decine di telefonate ci segnalano i lamenti di cani e di gatti prigionieri: «Quel povero cane, sono dieci giorni che lo sentiamo raspare nell'autorimessa; ora non raspa più... C'era un gatto che miagolava disperato nell'alloggio accanto da molto tempo, ora però c'è silenzio...».

Ottenuti i mandati dal magistrato, da stamane gli agenti dell'Enpa compariranno per perquisizioni nelle abitazioni e nei garages i cui proprietari sono assenti da parecchi giorni e in cui è stata sentita la presenza di animali.

Un caso penoso ci è stato telefonato da un benzinaio della barriera di Nizza. Da un camion in corsa è stato scaraventato in strada un volpino. La bestiola, intontita e ferita, è stata raccolta da una famiglia.

Altro caso. Una torinese diretta a Ceriale ha raccolto per strada un cagnolino con il pelo rasato, il quale aveva la gola profondamente incisa, quasi tagliata, da due elastici. L'ha liberato dai lacci e l'ha portato con sé recandosi da un veterinario. Questi però si è rifiutato di operare e medicare il cane.

Una segnalazione a "Stampa Sera" proveniente da Cigliano salverà la vita a una famiglia di volpi. Questi animali, che sono in via di estinzione, trovano purtroppo i loro nemici più accaniti nei contadini che li temono per polli e galline. Di recente una campagna televisiva svizzera che prometteva diecimila lire a capo ucciso, ha ulteriormente incoraggiato la strage. La nuova legge italiana sulla caccia ha tolto la volpe dall'elenco degli animali «nocivi», pertanto la sua uccisione è autorizzata solo nel periodo di stagione venatoria, dal 17 settembre a metà dicembre.

A Cigliano invece è stata organizzata una battuta che dovrebbe svolgersi oggi e domani. Le guardie del Comitato caccia di Torino, che prestano valido aiuto all'Enpa, avvertite, hanno svolto indagini e sono pronte a intervenire a difesa dei volpacchiotti in pericolo.

Ricordiamo ai lettori che le segnalazioni possono pervenire a "Stampa Sera" per lettera (via Marenco 32 - Torino) o per telefono (tutte le mattine dalle 8 alle 13 al numero 011/65681, la domenica tutto il giorno). Aiutare gli animali è un dovere civico: individuare chi maltratta le bestie è portare un contributo alla campagna contro la violenza.

ALISCAFI
S.N.A.V.
ORARIO 1978
ANZIO - PONZA - ISCHIA - CAPRI

ANZIO/PONZA
Dal 1° giugno al 4 settembre — Martedì escluso in giugno giornaliero luglio - agosto

Partenze da Anzio	8,30	11,40*)	17,30
Partenze da Ponza	10,00	16,00*)	19,00

*) dal 1° giugno al 31 luglio solo sabato e domenica
giornaliere dal 1° agosto al 3 settembre

Dal 5 settembre al 3 ottobre — Escluso il martedì

Partenze da Anzio	8,30	11,40*)	16,30
Partenze da Ponza	10,00	15,00*)	18,00

*) Si effettua solo sabato e domenica fino al 17 settembre
Dall'entrata in vigore dell'ora solare i voli pomeridiani saranno anticipati di 30 minuti

Durata del percorso: 70 minuti

ANZIO - PONZA - ISCHIA - CAPRI
Dal 1° luglio al 4 settembre — Solo Sabato e Lunedì

	fino al 21/8	dal 26/8
ANZIO p. 8,00	CAPRI p. 17,00	16,30
PONZA a. 9,10 (*)	ISCHIA a. 17,30	17,00
p. 9,20 (*)	p. 17,45	17,15
ISCHIA a. 10,50	PONZA a. 19,15	(*) 18,45 (*)
p. 11,05	p. 19,30	(*) 19,00 (*)
CAPRI a. 11,35	ANZIO a. 20,40	20,10

(*) Scalo facoltativo. Se non ci fossero passeggeri per Ponza l'aliscafo proseguirà direttamente per Ischia con arrivo ore 10,00.

(*) Scalo facoltativo. Se non ci fossero passeggeri per Ponza l'aliscafo proseguirà direttamente per Anzio con arrivo: fino 21 agosto alle 19,45 dal 26 agosto alle 19,15.

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

Informazioni, prenotazioni, biglietteria

HELIOS s.r.l.
P. Innocenziano 18 - 00042 ANZIO - Tel. 984.5685 - 984.8320 - Telex 64066

Il delitto di via Serrano - La donna ha aperto la porta all'assassino

E' stata uccisa per 14 mila lire

Maria Carli, la vittima

Una pensionata di 68 anni è stata strangolata, questa notte nel proprio letto. La casa, un alloggio di due camere e cucina al secondo piano di via Serrano 2, in zona San Paolo, è stata messa a soqquadro e svaligiata. Il delitto è stato scoperto dal marito, guardiano notturno in una autorimessa nei pressi di piazza Adriano, questa mattina quando è rientrato a casa. Manca, per ora, qualsiasi indizio che possa mettere la polizia sulle tracce degli assassini.

Maria Carli, ex dipendente Fiat, era una donna ancora molto attiva, nonostante l'età ed una paresi, successiva ad un infarto che l'aveva colpita sei anni fa. Si dedicava ad opere di beneficenza, aveva più volte accompagnato gruppi di pellegrini a Lourdes, tentava in ogni modo di alleviare le sofferenze di quanti, malati o vecchi, non avevano chi si occupasse di loro.

Rimasta vedova nel 1951, due anni fa aveva conosciuto durante un soggiorno marino organizzato dal Comune un altro pensionato, Giuseppe Amisano, di 70 anni, e dopo pochi mesi l'aveva sposato. Un matrimonio fra anziani, non approvato dalle sue 4 sorelle, ma che per lei, invalida, con il braccio praticamente immobilizzato dalla paresi che le aveva offeso anche una gamba, significava una ritrovata sicurezza.

L'uomo, di modeste origini, con il minimo della pensione, non ha mai abbandonato attività lavorative che potessero permettergli di arrotondare il bilancio familiare. Ultimamente aveva trovato impiego come custode notturno all'«Autocentro» e proprio lì si trovava questa notte, come sempre fino alle otto del mattino.

La casa di via Serrano dov'è avvenuto il delitto

In casa la donna era sola. Difficile è ricostruire con esattezza cosa sia successo. Angela Stracciatini, 76 anni, che abita l'alloggio accanto, ha raccontato al dottor Montesano e al dottor Fersini, dirigenti della Criminalpol e della Mobile: «*Vivo sola e non ho sentito nulla. Sono stata sveglia fino a mezzanotte: il mio letto è contro una parete che confina con la stanza da letto della povera Maria. Non ho sentito nessuno suonare alla porta, né ho sentito gridare*».

Nessuna informazione utile nemmeno dall'altra inquilina del pianerottolo, Annunziata Mancuso che, durante la notte, si è più volte alzata a causa del suo bimbo che piangeva nella culla sistemata proprio nell'entrata. Gli altri inquilini dello stabile hanno passato una notte completamente tranquilla, senza nessun sospetto del dramma accaduto nell'alloggio di Maria Carli.

Alle 8,15, quando è rientrato, il marito ha trovato la porta d'ingresso socchiusa e la luce accesa in tutte le camere. È rimasto stupito e si è affrettato: dal fondo del corridoio dell'entrata, ha visto sul letto il corpo inanimato della moglie coperto da un lenzuolo.

«*Ho subito pensato ad un malore* — ha raccontato in questura —. *Dopo mi sono reso conto che tutta la casa era a soqquadro e mia moglie era morta, con la bava alla bocca, il collo gonfio e graffiato. Ho subito avvertito le sue sorelle e la polizia*».

Le prime indagini danno per certo l'assassinio per rapina. L'omicida potrebbe essere addirittura un beneficiato della donna. Il bottino, secondo quanto asserisce il marito, sarebbe di 14 mila lire, custodite in un cassetto. Ma l'assassino non poteva saperlo. Certamente pensava di trovare una somma ben maggiore. La vittima faceva credere di essere benestante: non voleva far sapere che l'uomo che aveva sposato in seconde nozze era un modesto pensionato con un secondo lavoro. Lo faceva passare per un uomo abbiente, con proprietà ad Altavilla Monferrato, paese d'origine. Nessuno dei vicini, e nemmeno le sorelle, sapevano che Giuseppe Amisano lavorava di notte.

La donna era sola in casa dalle 18,30, l'ora in cui il marito è uscito per andare al lavoro. Ha aperto senza sospetti la porta sulla strada e quella d'ingresso. Il ladro-assassino appena si è trovato via libera, l'ha assalita.

Il marito, Giuseppe Amisano

Forse non voleva uccidere. La donna, per la sua menomazione, non poteva opporre resistenza, ma le sue grida potevano far accorrere i vicini. Ha cercato quindi di farla tacere e l'ha strangolata. Allora l'ha spinta sul letto e dopo aver coperto il corpo con il lenzuolo forse per togliersela dagli occhi, ha cominciato a rovistare alla ricerca di quel «gruzzolo» che né la donna, né tantomeno il marito erano mai riusciti a racimolare.

Alessandro Rigaldo

Stamane all'alba in via Nizza

Pizzeria distrutta da un incendio

La pizzeria distrutta

Incendio doloso stamane, alle prime luci dell'alba nella pizzeria di via Nizza 237 di proprietà di Giulio Sollani, 56 anni, via Baiardi 5. Le fiamme hanno quasi completamente distrutto il locale che è aperto da soli otto giorni.

L'allarme alla questura è stato dato alle 5,40 da una telefonata anonima: «Correte in via Nizza», ha detto una voce. «C'è la pizzeria nuova che brucia». Dalla questura è stato immediatamente avvertito il distaccamento del Lingotto dei vigili del fuoco. Quando polizia e pompieri sono giunti sul posto hanno trovato l'intero quartiere sveglio illuminato dalle fiamme.

Gli autori dell'attentato hanno scardinato la serranda della porta che dà sulla strada e cosparso l'interno del locale con un liquido infiammabile che, secondo i primi accertamenti della scientifica, doveva essere costituito da una miscela di benzina e cherosene. La squadra dei vigili del fuoco intervenuta non ha dovuto faticare particolarmente per spegnere le fiamme, comunque buona parte del locale è stata gravemente danneggiata.

Sui motivi dell'episodio il titolare del locale non azzarda ipotesi. «Non ho mai ricevuto nessuna minaccia», dice Giulio Sollani. «Non capisco chi possa avercela con me e la mia famiglia fino al punto di volere la mia rovina». *Secondo i funzionari della questura non si dovrebbe trattare di racket, si pensa piuttosto al gesto di qualche concorrente spaventato dall'apertura del nuovo locale che potrebbe portargli via dei clienti.*

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 689.898
ALIMENTI PER ANIMALI via Borgomasino 51, tel. 737.152
AVOGADRO Violetta, v. Po 55 e via Di Nanni 120, Valigerie, Pelletterie
FIORI Luigi, via Po 3 - Valigie, borse e articoli per regalo
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 519.053
COIFFEUR BEAUTE' VALENTINO Via Alfieri 19, tel. 513.485
COIFFEUR JOLIE FEMME, corso Vinzaglio 35, tel. 539.933
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872
DINO D'AFFATATO parrucchiere per uomo a Torino c. Vittorio 83, tel. 532.555
DONATO Cipriano Coiffeur Beauté, v. C. Battisti 3, ang. v. Roma
MARA COIFFEUR BIOSTHETISTA corso Fiume 2, piano 1°, t. 687.347
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora nuova sede in Torino v. Alfieri 16, tel. 530.844-538.642
COLORIFICIO TORINO via San Donato 60, tel. 481.791, carta parati, moquettes, linoleum
COLORIFICIO TOSCO v. Millio 57, tel. 330.320 risolve i problemi del rinnovo della Vostra casa
DEAL-TO L'ARREDABAGNO via Nizza 41 via Centallo 26 (Lungo Stura Lazio) tel. 651.596
DENTISTA c. Vittorio 83 ore 15,30-19,30 e su app. t. 532.822
DENTISTA medico chirurgo aperto tutto agosto 9-16,30 - Settimo, v. Verdi 7, tel. 800.63.81
DENTISTA orario continuato 24 ore anche festivi via C. Alberto 55, tel. 530.042
DENTISTA SPECIALISTA tel. 760.517. Via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica
DENTISTA corso Giulio Cesare 53 ore 9,30-11,30 e 17-19,30, tel. 859.853
STUDIO DENTISTICO aperto mart. giov. cure ed estrazioni in narcosi, t. 758.306 v. Palmieri 36
E.R.T.E. LAMPADARI al Vs/ servizio per ogni problema di illuminazione, v. Cigna 2 - c. Regina Margherita 168, telefono 852.505
GENERAL SERVICE Centro Copisteria Eliografia v. Alfieri 16, tel. 546.851
BRUNA E BRUNO FIORI v. Vanchiglia 36 t. 831.978 - 676.469
PANE PIANOFORTI accordatura tecnica v. Mombarcaro 13, t. 393.559
PELLICCERIA GARINO, assortimento pelli, laboratorio, v. Garibaldi 28
BERTUZZI MOBILI ELETTRODOMESTICI via Stradella 30
PEROSINO LETTINI - Carrozzine, letti, c. B. Telesio 95, tel. 726.013
TUTTOMOBILI svende e chiude, 3999 articoli a prezzi di fabbrica. Ritiro mobili usati in cambio di nuovi. Via Pinelli 57, Torino
PRONTOCASA RIPARAZIONI, tel. 533.502 idraulica, elettricità, tapparelle, lavatrici
LA FONTE DEL PANE v. Lemie 29 Torino, telefonare 254.125 mattino 73.92.381 pomeriggio - Aperto tutto il periodo di ferie
DON ARBONDIO ris. Moncalieri 466
LA CLOCHE Ristorante terrazzo estivo Traforo Pino 106, t. 894.213
IL TORCHIO RISTORANTE v. Braccini 57, tel. 372.555
TROPICANA Ristorante, c.so Mediterraneo 84, tel. 591.210
TINTORIA IDEAL, v. Filadelfia 142
TINTORIA aperta agosto Goito 17
AUTOSOCCORSO telefono 200.000
AUTORIPARAZIONI telef. 200.000
ELETTRAUTO tel. 200.000
ELETTRAUTO via Calandra 23, tel. 876.435
GOMMIE v. Nizza 32, tel. 683.704

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubr. rivolgetevi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.844

TUTTOMOBILI

COLPO DI GRAZIA ★ SVENDO E CHIUDO

TERREMOTO DEI PREZZI
Sconti sino al 50%

POLTRONA PELTEX L. 50.000
DIVANO PELTEX CON LETTO MATRIMONIALE L. 120.000
SALOTTO PELTEX CON LETTO SINGOLO L. 210.000
SALOTTO PELTEX DIVANO 2 POLTRONE L. 300.000
SALOTTO IN PELLE GARANTITA L. 690.000
SOGGIORNO MODERNO 4 ELEMENTI TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE L. 465.000
SOGGIORNO CLASSICO 5 ELEMENTI, TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE L. 850.000
CAMERA SINGOLA ARMADIO 2 ANTE LETTO, COMODINO L. 138.000
CAMERA MATRIM. ARMADIO STAGIONALE COMPLETA IN NOCE O PALISSANDRO L. 850.000
CAMERA MATRIM. MODERNA, ARMADIO STAG. COMPLETA CON RADIO E GIROLETTO L. 690.000
CAMERA CLASSICA COMPLETA, ARMADIO STAGION. LETTO, COMODINI IN NOCE L. 650.000
INGRESSI IN STILE E MODERNI DA L. 120.000
ARMADI STAGION. 6 ANTE LACCATE VENEZIANO CANTERANI LETTO IN OTTONE L. 1.175.000
SALOTTI SPAGNOLI L. 350.000
ARMADIONI 3 PORTE IN NOCE TANGANICA L. 200.000
SALOTTI BAROCCO IN PELLE L. 1.000.000
SALA DA PRANZO RINASCIMENTO COMPLETA L. 1.580.000
SOGGIORNI RINASCIMENTO IN NOCE MASSICCIO L. 1.650.000
MOBILI LETTO L. 47.000
STELI ACCIAIO L. 20.000
ARMADIONI VENEZIANI 6 PORTE STAGIONALI LACCATI L. 620.000
SOGGIORNI MODERNI TAVOLO, 6 SEDIE L. 340.000
MATERASSI PURA LANA L. 60.000
SAVONAROLA 2 leoni L. 25.000
ATTACCAPANNI L. 20.000
SCARPIERE L. 24.000
SETTIMANALI FRATINI L. 75.000

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

Via Pinelli 57 ★

Con il depuratore che è in costruzione a Mezzi Po di Settimo

Due miliardi di litri al giorno d'acqua pulita per Po e Sangone

Sorgerà a Settimo il più grande depuratore delle acque di scarico progettato in Italia. In autunno il Consorzio Po-Sangone (dal nome dei due corsi d'acqua che daranno all'impianto la maggior parte del liquido da depurare) appalterà i lavori per conto dei comuni di Torino, Bruino, Rivalta, Orbassano, Beinasco, Grugliasco, Nichelino, Trofarello, Moncalieri, San Mauro e Settimo. L'insieme dei comuni disegna la rete dei collettori, quasi tutti ultimati, che convoglieranno le fognature in una grande area, verso il depuratore situato ai Mezzi Po, a due chilometri da Settimo.

«*Solo l'acqua piovana* — dice il presidente del consorzio, Sergio Garberoglio — *non finirà nei collettori, tutti gli altri scarichi arriveranno a Settimo*». Un'opera quindi di alto valore sociale e dal costo proporzionalmente elevato, nata dalla constatazione che il Po e il Sangone con gli scarichi che ricevono sono destinati a diventare acque morte, prive di ogni forma di vita. Basta qualche cifra per dare la dimensione dell'opera.

Per costruire il depuratore sono necessari circa un milione e mezzo di metri quadrati di terreno. La massa dei liquami che dovranno essere trasformati è di 900 mila metri cubi al giorno, qualcosa come 80 mila tonnellate. Il procedimento di depurazione farà depositare, ogni 24 ore, un migliaio di metri cubi di fanghiglia che bisognerà smaltire. In che modo? «*Il loro impiego* — dicono i tecnici — *è ancora da definire e costituirà uno dei problemi più delicati e complessi. Certo la loro utilizzazione come fertilizzanti organici nell'agricoltura è possibile. Ma solo se le migliaia di fabbriche che si serviranno del collettore attueranno un certo tipo di trattamento agli scarichi industriali, alcuni dei quali velenosissimi e capaci anche in concentrazione bassissima di costituire gravissimi pericoli per l'uomo e l'ambiente*».

I costi raggiungono cifre con nove zeri. Il depuratore ha un preventivo di 29 miliardi, altri 18 miliardi per la rete di canalizzazione che raggiunge i 70 chilometri. Il costo di gestione dell'impianto è di 20 mila lire al metro cubo, ma tutti i calcoli risalgono al '74 e quindi le cifre sono destinate a cambiare.

Ai Mezzi Po di Settimo tutto è pronto per l'inizio dei lavori, ora che quel lungo serpente che è il collettore in arrivo da Torino è giunto a destinazione. I tecnici assicurano che con l'impianto in funzione non ci sono pericoli di inquinamento, perché è già stato collaudato in molti Paesi del Nord. Ma i contadini della zona non smettono di borbottare: «*Dopo la Farmitalia che ogni tanto con i suoi gas ci asfissia, ora ci voleva anche il depuratore. Che succederà se si dovesse guastare?*».

Fatti i debiti scongiuri, ecco come dovrebbe funzionare. Lo spiega il prof. Versino, direttore della sezione ecologica dell'istituto di chimica-fisica dell'Università di Torino.

«*Il depuratore, di tipo biologico a fanghi attivi, è suddiviso* — dice — *in sei blocchi con capacità di trattamento di 300 mila metri cubi al giorno. Teniamo presente lo schema classico d'impianto nei tre stadi di trattamento. Prima fase: comprendente la sgrigliatura delle acque luride, la desolazione, la desabbiatura, la sedimentazione. Seconda fase di tipo biologico, in cui i batteri metabolizzano le sostanze biodegradabili inquinanti per utilizzarle con ossigeno, azoto, fosforo e altri elementi, con finalità di crescita di riproduzione. Il tempo di una generazione batterica è di 30 minuti primi, dalla nascita al momento in cui la cellula si scinde in due nuovi individui, e così via. Le cellule formatesi si aggregano in fiocchi facilmente sedimentabili e separabili sotto forma di fango attivo, se riciclato, o biologico, se estratto dall'impianto*».

«*Nella terza fase* — conclude il prof. Versino — *l'acqua risultante dalla separazione di questi fanghi viene rifinita con aggiunta di opportuni reagenti destinati all'eliminazione ad esempio dell'eccesso di fosfati e composti azotati*».

• Per iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune di Perosa Argentina, sabato 19 agosto alle 21 in piazza Europa si terrà un concerto di «Melodie immortali».

Bilancio in Val Pellice: - 37 %

Comunità montana tagliati i fondi

E' di pochi giorni fa l'approvazione della legge regionale che istituisce le prime unità locali dei servizi. E intanto la Comunità montana Val Pellice (unità locale 43) s'è vista tagliare il bilancio del 37 per cento. Com'è noto, la Comunità montana Val Pellice è considerata il pilota delle unità locali, avendo da anni realizzato gran parte dei servizi, ed è sottoposta all'attenzione di quelle forze politiche e sociali che ancora attendono alla fase d'attuazione. Il «taglio» diventa tanto più pesante quando sia rapportato alle nuove iniziative in cantiere.

«*Fra i programmi* — dice il presidente della Comunità montana Pier Carlo Longo, del psi — *c'è quello di creare un comitato di compartecipazione, che peraltro ha già fatto i primi passi, proprio per confrontare le varie decisioni, che non devono essere unilaterali. Molti problemi non sono ancora stati affrontati a fondo, anche se molto lavoro è stato fatto*».

La Comunità Val Pellice ha agito finora in cinque direzioni: soggiorno per bambini e anziani, centro d'incontro, consultori, assistenza domiciliare, oltre all'affidamento familiare, capitolo che costituisce il più pesante impegno di spesa (25 casi in Val Pellice), dal costo di 150 mila lire per il rimborso a una famiglia fino alle 720 mila lire che rappresentano la retta d'un istituto.

«*L'unità locale dei servizi* — dice ancora Longo — *potrà essere efficiente quando avrà strumenti, anche in termini di finanziamento. Il bilancio (265 milioni) è stato decurtato di buona parte nel finanziamento regionale, e si regge sul contributo dei Comuni e ancora sugli storni regionali, possibili in quanto la mancata attuazione di altre unità locali consente un avanzo di fondi*».

E quando su tutto il territorio funzioneranno le unità locali? «*Bisognerà rivedere i finanziamenti, o avremo la classica pentola senza il coperchio*».

Intanto molti Comuni non dispongono ancora di consultori autonomi. Un'*équipe* itinerante si reca periodicamente nelle località più disagiate, l'assistenza domiciliare agisce in modo incisivo presso gli anziani e gli handicappati, la medicina preventiva del lavoro sta facendo i primi passi.

«*Tutto è perfettibile* — continua l'architetto Longo — *uno dei problemi è anche la ricerca di quella unità d'intenti a livello politico che non sempre è presente nella forma auspicabile*». Ancora una volta quindi leggi e regolamenti non sembrano rispondere alle esigenze della realtà sociale e delle necessità d'un organismo nato per essere una forza intermediatrice, anche, a risolvere l'atavico rapporto odio-amore fra cittadino e Stato.

Al Sinodo valdese si parla di aborto

TORRE PELLICE — *Molta attesa per il documento che il Sinodo valdese e la Conferenza metodista stanno elaborando sul tema dell'aborto. Il problema, delicatissimo, è tanto più importante in quanto la Chiesa valdese è titolare di alcuni ospedali, e il problema aborto non si limita quindi ad una facile astrazione, ma si esprime anche con un aspetto pratico.*

Si sa che la posizione delle Chiese valdesi, non solo sull'aborto, ma su tutti quei temi che creano conflittualità fra scienza e teologia, fra vita e spiritualità, è quella della responsabilità individuale: una posizione molto meno superficiale di quanto possa apparire, proprio perché è la tematica stessa del Vangelo a rifuggire dalle facili deleghe per mettere il credente, in prima persona, davanti alle proprie responsabilità. L'accusa di qualunquismo che spesso è rivolta ai protestanti è forse essa stessa qualunquista, in quanto svolta con un'ottica usa ad avere organismi-guida che si sostituiscono all'autogestione.

«Siamo contrari all'aborto, ma favorevoli alla legge sull'aborto», *potrebbe essere il sunto del documento che il Sinodo sta elaborando oggi. Forse è interessante aggiungere qualche cosa a quanto si è già detto sul tema dell'aborto proprio per chiarire l'apparente conflittualità. La sintesi si può forse trovare nel libro scritto da Sergio Rostagno, docente alla Facoltà di Teologia di Roma:* «Il diritto di non nascere». *Scrive Rostagno:* «Molto spesso la teologia si mette in mezzo fra l'uomo ed i suoi problemi, ma raramente riesce ad aiutarlo a risolverli... Così si ottiene il doppio scopo di lasciare le cose come stanno e di far credere alla gente che i sacerdoti della teologia sappiano cose che essa ignora». *L'aborto è, e resta, secondo i valdesi, l'interruzione di una vita in sviluppo, ma la legge 194 presume proprio quella responsabilità morale che deve rientrare nell'ambito delle «scelte» e non più nei divieti e nelle sanzioni penali.*

In un recente convegno, Giuliana Pascal, una dei pastori-donna, sensibilissima ai problemi sociali anche in chiave femminile, ha sottolineato che «l'aborto non è mai giustificato, ma può essere giustificabile in quanto male minore». *La politica dello struzzo, il fingere di non sapere degli aborti clandestini spesso letali, non fa certo onore a chi ha la pretesa di guidare il mondo.* «La strada da seguire — *scrive Marcella Gay, su* "La luce", *settimanale della Chiesa* — è quella di impegnarci su due fronti: lottare per rendere operante la legge sull'aborto (consultori, medici, ospedali) e batterci affinché la stessa diventi inutile».

Un'altra apparente contraddizione, così come è contraddittoria la teoria che l'attuale legge sull'aborto sia una conquista femminile, mentre invece è un ennesimo fardello di responsabilità che la società carica interamente sulle spalle della donna: «Numerosi sono i passi biblici, dalla Genesi alle Epistole di San Paolo — *dice il pastore Giorgio Tourn* — che indicano senza perifrasi come l'uomo sia delegato alla custodia non solo di se stesso ma del creato intero».

Anche la decisione «semplice», *quella di mettere o non mettere al mondo il figlio, è importante, pur se non raggiunge i limiti dell'aborto. Se è quindi difficile una risoluzione teologica,a, sarà ancora più sofferta la decisione del Sinodo, che approverà probabilmente l'aborto terapeutico presso gli ospedali della Chiesa, anche se sarà, per ora, soltanto una affermazione di principio, in quanto nessun ospedale (solo a Torino, in via Berthollet, è prevista una sezione in un non prossimo futuro) ha un reparto ostetrico ginecologico.*

Se la decisione, comunque, sarà quella prospettata, un altro ostacolo ne ritarderà l'attuazione: proprio la legge 194, che, mentre stabilisce le norme per l'interruzione volontaria della gravidanza, esclude automaticamente gli ospedali dipendenti da enti ecclesiastici.

Il 30 luglio è cristianamente mancato il

rag. cav. Rodolfo Talamo

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie **Sara** con i figli **Gigi** e **Magda**; i nipoti **Rudy** con la moglie **Maria Clara** e **Renzo**; la nuora **Elda**, il genero **Giorgio** e parenti tutti. La cara Salma riposa nel Cimitero di Meana.

— **Torino**, 2 agosto 1978.

La Società Teksid del Gruppo FIAT, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano profondamente commossi al lutto del prof. Luigi Talamo per la dipartita del padre

rag. Rodolfo Talamo

— **Torino**, 31 luglio 1978.

La FIAT Settore Energia - Dirigenti e collaboratori tutti prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il prof. Luigi Talamo per la scomparsa del padre

rag. Rodolfo Talamo

— **Torino**, 2 agosto 1978.

Prendono parte al dolore del prof. Luigi Talamo:
Giulio Cesare Bericlucci
Roberto Dal Canto
Matteo Donadio
Silvano Innocenti Torrini
Bruno Primus
Carlo Eugenio Rossi
Paolo Rucci

Luigi Amalia Brignoli
Edoardo Paola Casalone
partecipano al dolore di Gigi ed Elda Talamo.

Peppino e **Isa Strada** sono molto vicini a zia Sara, Magda e Gigi partecipando al grande dolore per la perdita del

rag. Rodolfo Talamo

— **Torino**, 1 agosto 1978.

Maria Fassio

ha lasciato nella più cupa desolazione la sua adorata sorella **Carmela Fassio** vedova dottor **Rostagnana**, che con dolore senza conforto lo annuncia alle persone che le vollero bene. Funerali ore 10.15 il 3 agosto 1978 Parrocchia Gran Madre. La cara Salma proseguirà per il Cimitero di San Mauro Torinese.

— **Torino**, 1 agosto 1978.

Maria Busso piange l'amica perduta.

Gianna Fulvio Sergio Celestina Pipino affettuosamente vicini a Mely.

E' mancato

Benvenuto Brunello

anni 64
Anziano FIAT

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie, la figlia **Bruna** col marito **Antonio Viotto** e la piccola **Emanuela**, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Gesù Buon Pastore, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di La Loggia.

— **Torino**, 2 agosto 1978.

Teresina, Luigi Viotto sono affettuosamente vicini a Bruna e Maria per la perdita del caro **BENVENUTO**.

Cristianamente è mancata

Annetta Regallo ved. Baudo

Addolorati lo annunciano la nuora **Lucia**, il nipote **Antonio** con la moglie **Carla** e la piccola **Marzia**, parenti tutti. Benedizione oggi ore 15,30 all'Ospedale Molinette, la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Vigone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 2 agosto 1978.

Condomini ed **Inquilini** dello stabile di **corso Duca degli Abruzzi n. 55** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giovanni Chicco

— **Torino**, 1 agosto 1978.

Cristianamente è mancata

Amalia Lanfranco ved. Forneris

L'annunciano i figli **Enzo**, **Annamaria**, **Elena** con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Buccini per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi mercoledì ore 15,45 Osp. Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 2 agosto 1978.

Famiglie **Ziola**, **Bignami** prendono parte al dolore dei congiunti per la scomparsa della Signora

Amalia Forneris

— **Torino**, 2 agosto 1978.

Famiglia **Pagliero** partecipa al dolore.

Famiglia **Di Benedetto** si unisce al dolore.

Improvvisamente è mancato

Libero Sipolino

di anni 68

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Rita**, il figlio **Guido** con la moglie **Silvana** e l'adorata **Chiara**, la sorella **Elsa**, i nipoti **Franco Pratis** con la moglie **Anna Maffei** e **Barbara**, **Adriana Portalupi** con il marito **Alberto Musio**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cioccaro di Penango (AT) mercoledì 2 agosto alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— **Biella**, 31 luglio 1978.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Robecchi in Bianchi (Teresita)

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito **Federico**, i figli **Alfonso** e **Silvana** con le rispettive famiglie, la sorella **Enrica** ed i parenti tutti.

— **Torino**, 2 agosto 1978.

I nipotini **Luca**, **Fabio** e **Raffaella** piangono la loro nonna **TERESITA**.

Toti col **Ernesto** partecipano al dolore della cara Silvana.

Alberto, Luca, Solange, Laura, Francesca, Cesare Focardi-Manfredi con grande dolore piangono l'immatura scomparsa della loro carissima

Tata Caterina Cerri

— **Torino**, 29 luglio 1978.

Luciano, Franca, Giancarlo De Maria ricordano la cara **RINA**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luisa Fina ved. Chiaramello

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio i figli **Maria** ved. **Piazza**, **Enrico**, la nuora, gli adorati nipoti **Stefano** e **Luciano**, parenti tutti.

— **Torino**, 29 luglio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rolando Boninsegni

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Rita**, la figlia **Giovanna** col marito **Walter Vincenzi** e la piccola **Ivana**, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 da Ospedale Mollnette.

— **Torino**, 2 agosto 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fernando Morello

di anni 78
Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerale avvenuto l'annunciano la moglie **Giovanna Rumiano**, il figlio **Luciano** con la moglie **Anna**, e l'affezionata nipote **Eliana**. La cara salma riposa nel camposanto di Villarfocchiardo.

— **Villarfocchiardo**, 2 agosto 1978.

Cristianamente è mancata al suoi cari

Irma Colombi ved. Fretta

di anni 72

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: **Rodolfo** con la moglie **Gabriella** e figli, **Albertina** e figli, **Adriana** col marito **Giacomo** e la piccola **Simona**, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 3 corrente ore 16,30 partendo dall'abitazione, corso Susa 44.

— **Rivoli**, 1 agosto 1978.

Orfeo Luciano Pianelli con **Cecilia, Cristina** ed il piccolo **Giorgio** piangono la dipartita della zia

Irma Colombi ved. Fretta

— **Torino**, 1 agosto 1978.

Cesare, Clementina, Luciano e **Walter Pianelli** partecipano al dolore per la scomparsa della zia **IRMA**.

Franco e **Wanda Ardizzone** con **Patrizia** e **Sante** ricordano con affetto zia **IRMA**.

Ines e **Bruno Montagna** addolorati ricordano la sorella e cognata.

Riccardo e **Adelia Condio** con i figli prendono parte al dolore per la scomparsa di zia **IRMA**.

Carlo Odasso e **Giancarlo Tromellini** partecipano al lutto.

Piero Borca prende parte al lutto.

La Simone Sas - Ingrosso Giocattoli, è vicina al dolore di Adriana Vellino Pratta per la scomparsa della **MAMMA**.

Angela Rolando e famiglia partecipano al lutto.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Arena

Anziano FIAT
anni 90

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, il figlio **Bruno**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo dall'ospedale Martini di via Tofane alle ore 8,45 del giorno 3 agosto 1978.

— **Torino**, 2 agosto 1978.

Alle ore 0,10 di ieri munito dei conforti religiosi all'età di 72 anni è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Ezio Macerata

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio la moglie **Ernestina** i figli **Gianni Ugo Alberto** ed **Ester** la sorella **Tina** col marito **Tullio** e parenti tutti. Le funzioni religiose avranno luogo oggi 2 agosto alle ore 18 nella Cappella del cimitero comunale di Viareggio.

— **Viareggio**, 2 agosto 1978.

Gestore, Preside e **Personale tutto Istituto «S. Massimo»**, partecipa con profondo dolore alla scomparsa del Sig.

Pietro Lavarino

padre della Prof.ssa Dolores Lavarino, da tanti anni insegnante dell'Istituto.

— **Torino**, 2 agosto 1978.

Dopo lunga, coraggiosa solitudine

Ida Maria Binelli ved. Folin

anni 85

ha raggiunto ieri il suo Olimpo e la sua adorata Marisa. Lo annunciano: sorella, cugini e nipoti. Funerali giovedì 3 ore 14,30 da Ospedale San Vincenzo, Strada San Vincenzo 49.

— **Torino**, 1 agosto 1978.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Giuseppina Limon Pasero

L'annunciano addolorati a quanti la vollero bene, chiedendo un affettuoso ricordo, la figlia **Paola**, l'amatissima nipote **Carla**, genero, fratelli, cognate. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Martini (Via Tofane).

— **Torino**, 2 agosto 1978.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, stroncato da lunghe sofferenze, ha cessato di battere il cuore grande di

Franco Gaetano Di Silvestro

Agente Generale Ausonia Assicurazioni Rivoli
anni 44

Addolorati lo annunciano la moglie **Renata Crosasso**, l'adorato figlio **Antonio**, mamma, papà, sorelle, fratelli, zii, zie, cognate, cognati, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 3 agosto 1978 ore 16,30 partendo dall'abitazione, Strada Rivalta 104. Santo Rosario oggi ore 20,30 nell'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Rivoli**, 2 agosto 1978.

Lo piangono la famiglia del rag. **Franco Crosasso**, la moglie **Ilva** ed i nipoti **Maryeke** ed **Edgardo**.

Pierino Crosasso con famiglia è vicino alla sorella Renata e al nipote Antonio.

Lucia e **Renzo Ricco** partecipano al dolore delle famiglie Di Silvestro e Crosasso.

Si uniscono al dolore **Ellyda** ed **Emilia Martin**.

Il **Personale delle agenzie Ausonia Assicurazioni Rivoli** e **Sai Assicurazioni Bussoleno** partecipano al dolore.

Il 31 luglio in Roma è mancato ai suoi cari

Enrico Martino

Generale pilota a riposo dell'Arma Aeronautica
Medaglia d'argento al Valor Militare
di anni 63

Dànno il doloroso annuncio le sorelle **Clelia** ved. **Siccardi** col figlio **Gianfranco**, la nuora **Rosy Zaupa** e il nipotino **Marco**; **Clotilde** con il marito **Arnaldo Boccalatte**; la cognata **Ines Delmonte** ved. **Martino** e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata a Savigliano (Cuneo) mercoledì 2 agosto ove avranno luogo i funerali alle ore 17 con partenza da corso Indipendenza 51 per la parrocchia di San Pietro

— **Savigliano**, 1 agosto 1978.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Fiandra

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Rosa**, i figli **Giuseppina**, **Adelmo**, **Lino**, la nuora **Alessandra** e rispettive famiglie. Funerali presso Chiesa parrocchiale di Gassino il 2 agosto 1978 alle ore 15.

— **Castiglione Torinese**, 1 agosto 1978.

Antonio Arduino partecipa personalmente e a nome dell'A.T.R. al dolore dell'amico Adelmo e della sua famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Amodeo

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Anna** e **Guido** con la moglie **Rina**, i cari nipotini **Laura** e **Gigi**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 agosto ore 10 partendo dall'abitazione in Torino, via S. Giulia 18.

— **Torino**, 1 agosto 1978.

E' mancato

Carlo Pacotto

Lo annunciano figlio, nuora, nipoti. Funerali mercoledì 2 corrente ore 16,15 da strada Genova 75.

— **Moncalieri**, 1 agosto 1978.

La famiglie **Orsolelli** e **Baggio** partecipano al lutto.

E' mancato

Carmelo Sozzi

Con immenso dolore lo annunciano moglie e figli. Funerali oggi in Castelnuovo ore 14.

— **Torino**, 2 agosto 1978.

Noto da più di quattro secoli, precede l'immancabile Parodi

Briano, cognome non celebre a Savona è il più numeroso

SAVONA — «*Briano*». «*Piacere, Briano*», risponde l'altro e si stringono la mano, lieti della nuova conoscenza.

A Savona è più facile che s'incontrino due Briano che, ad esempio, un Briano ed un Michi. Di savonesi che portano il primo cognome ce ne sono, infatti, circa 600, mentre di Michi ce n'è uno solo ed è oriundo toscano.

Insomma i Briano costituiscono una piccola comunità all'interno della città: sono i più numerosi e battono di gran lunga i più noti Zunino, Bruzzone, Astengo, Aonzo, Siri o Ricci.

Che la classifica dei «cognomi» fosse aperta da questo cognome senza storia, ma certamente tipico savonese, ha costituito un po' una sorpresa per tutti: per gli addetti all'anagrafe ed anche per i cultori di storia cittadina.

Dopo i primi, in graduatoria vengono i Parodi, quindi gli Zunino e poi i Rossi. In sostanza i Parodi, che sembrano dovessero godere, in Liguria, della popolarità di questo primato sono, invece, quinti a Genova e secondi a Savona.

«*Dei Briano* — dice il dr. Guido Malandra, direttore dell'archivio di Stato — *si sa ben poco. Nessuna personalità di spicco ha mai portato questo cognome. Comunque i primi Briano compaiono in atti e documenti del 500. In quell'epoca si parla anche dei Bria di Alassio e dei Brea di Nizza Marittima. I Briano, comunque, sono di origine squisitamente savonese e per la precisione delle località di Santuario e Lavagnola. Se ne incontrano molti anche a Quiliano e Vado*».

Ed infatti, ancor oggi, molti Briano risiedono in queste zone della città o della provincia.

«*Parodi invece* — osserva Maladra — *è un cognome tipicamente genovese che deriva, probabilmente, dal paese di Parodi Ligure nell'entroterra di Genova verso Alessandria*».

Gli Zunino, terzi in classifica, provengono dai territori situati tra Sassello e Cairo, i Rossi, come si sa, sono diffusi un po' in tutta Italia.

Sui «casati» savonesi non ci sono molte pubblicazioni. Ne parlano un po' diffusamente soltanto il Bruno, il Minuto ed il Migliardi. Quest'ultimo in un suo libro ha pubblicato anche un inedito del 1561. Si tratta del poemetto d'un certo S. J. Bochalandro che elenca, in versi, tutti i più noti casati della nostra città.

«La prima casa tiene il grande agnome de Rovere che ha prodotto Dio in terra; poscia i Sansoni eguali al primo nome; Carretti gran signore di questa terra; Spinola cardinal suo pastor che di Pietro tesor sol apre e serra; Veggiero in dignità tanto preclaro...».

E poi l'autore cita i Ferrero, i Ricci, i Nani, i Pozzobonello, Gentile, Chiabrera, Salineri, Sacchi, Niella, Gavotti, Astolfi, Bertolotti, Richermi, Scarella, Grassi, Pavesi, Cerisola, Delfino, Corsi, Gara, Giusto, Cassini, Rella, Ruscaa, Scotti, Guarnieri, Norassana, Rocca, Rainieri, Rossi, Marenco, Crema, Boccone, Moriconi, Giordano, Bonelli ed altri.

«*Tutti cognomi, come si vede* — osserva lo scrittore di cose patrie Renato Bruno — *che si sono tramandati, in gran parte, fino ad oggi e che hanno ancora una certa diffusione. Ad essi si possono poi aggiungere i Briasco e gli Otonello*».

Ma, purtroppo, anche questi cognomi sono destinati a poco a poco a sparire. La popolazione di Savona è, infatti, in netta diminuzione a causa del minor numero di matrimoni e, quindi, di nascite. Nel 1975 i cittadini di Savona erano 80.200 mentre ora superano di poco i 78.900.

Nicolò Siri

50 ANNI FA

Misterioso delitto a Baldissero d'Alba

ALBA — Alcuni ragazzi di Baldissero d'Alba, attraversando un pescheto, hanno scoperto con terrore una gamba umana, disarticolata al ginocchio, che, più tardi, medico legale e giudice, accorsi con i carabinieri, stabilivano appartenere ad una donna sui 60 anni, morta da circa un mese. Unico segno una calza di cotone sull'arto, recante al margine, in filo rosso, l'iniziale C. La coincidenza con la scomparsa, dalla vicina Guarene, della contadina di 64 anni Caterina Isnardi ved. Frallino, assente dal 30 giugno ed invano ricercata, ha fatto ricollegare i due fatti. E' lei la vittima dello spietato delitto? E quale sarebbe il movente? Per ora esiste una vittima, barbaramente assassinata e sezionata ed i cui resti dovrebbero essere disseminati qua e là nelle campagne. La notizia dell'orrendo crimine ha vivamente turbato le laboriose popolazioni dell'Albese, che attendono sia fatta luce completa. *(Da «La Stampa» del 2 agosto 1928).*

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: La nuora.
Ambra: Il tocco della Medusa.
Corso: Torino nera.

ACQUI TERME

Ariston: chiuso.
Cristallo: Il monte degli infermi.
Garibaldi: Beatrix.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Appassionata.
Nuovo: chiuso.
Politeama: Mazzabubù quante corna stanno quaggiù.
Vittoria: Pon Pon numero 2.

ASTI

Lux: Le piacevoli notti.
Salone: Carrel, agente pericoloso.
Teatro: Mimì metallurgico ferito nell'onore.

CUNEO

Corso: In cerca di Mr. Goodbar.
Fiamma: Uno sporco eroe.
Italia: chiuso per ferie.
Nazionale: Pugni feroci.

ALBA

Corino: Tempi brutti per Scotland Yard.

VERCELLI

Astra: Tutti gli uomini del Presidente.

NOVARA

Astra: Sesso in faccia.
Excelsior: Riuscirà la nostra amica a restare vergine sino alla fine della storia?
Faraggiana: Peccati di gola di una giovane moglie di campagna.

ARONA

Roma: Super excitation.
Moderno: Konga.
Lux: Agente 007 con licenza di uccidere.

BIELLA

Apollo: Il pavone nero.
Impero: Inferno in Florida.
Mazzini: Beati i ricchi.

SAVONA

Diana: Agente 007 dalla Russia con amore.
Ars: La preda e l'avvoltoio.
Astor: Carrel agente pericoloso.
Olimpia: Il manto erotico.
Jolly: Alaska un inferno di ghiaccio.

ALASSIO

Excelsior: 007 si vive solo due volte.
Capitol: Giulia.
Colombo: Melodrammore.
Moulin Rouge: L'uomo nel mirino.
Ritz: Le colline hanno gli occhi.
Don Bosco: L'aja o la coscia.

ALBENGA

Astor: Dove osano le aquile.
Ambra: La stanza del vescovo.
Cristallo: Un taxi color rosa.
Giardino: 007 si vive solo due volte.

ALBISSOLA CAPO

Doria: Il belpaese.
Doria Estivo: Morte di una carogna.

ALBISSOLA MARE

Marconi: In nome del papa re.
Marconi estivo: Telefon.

BORGIO VEREZZI

Astra: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo.

CERIALE

Odeon: L'orca assassina.
Flora: Don Camillo e Peppone.

FINALE LIGURE

Vittoria: Abissi.
Lux: La mazzetta.
Ondina: Il tesoro di Matekumbe.
Ondina Arena: Ciao maschio.
Ideal: Io e Annie.

LAIGUEGLIA

Corallo: Wagons life con omicidi.

LOANO

Perla: Febbre del sabato sera.
Loanese: Abissi.
Stella: Marlowe indaga.

PIETRA LIGURE

Comunale: Abissi.

SPOTORNO

Astro: Paperino in vacanza.
Arislon: Il mostro.

VADO LIGURE

Ambra: Colossal.

VARAZZE

Teiro: Giornata particolare
Teiro estivo: West Side story.
Verdi: La febbre del sabato sera.
Le Palme: Il triangolo delle Bermude.

IMPERIA

Rossini: I nuovi mostri.
Centrale: Dersu Uzala il piccolo uomo della grande pianura.
Ariston: Rocky.
Dante: Sella d'argento.
Odeon (estivo): Il fantabus.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Vecchia America.
Cerri: Squadra anti truffa.
Giardino (estivo): Giulia.

BORDIGHERA

Zeni: Una vita davanti a sé.
Olimpia: Allegro non troppo.

DIANO MARINA

Dianese: Ride bene chi ride ultimo.
Pergola (estivo): La stangata.

RIVA LIGURE

Corallo: Champagne per due dopo il funerale.

SANREMO

Ariston Teatro: Heidi.
Centrale: La mazzetta.
Sanremese: Bianca e Bernie.
Orfeo: La grande avventura.
Supercinema: Ridendo e scherzando.
Lux: Ci rivedremo all'inferno.
Astra: Una notte piena di pioggia.
Mignon: Con mia moglie è un'altra cosa.
Ritz: Pantera rosa.
Giardino (estivo): In nome del papa re.

Si infortunò in moto

Diventa maturo in ospedale

VOGHERA — (e. g.) Ha conseguito la maturità scientifica col massimo dei voti (60/60) lo studente voghereseMassimo Bussolera, ricoverato all'ospedale di Casale Monferrato in seguito alle gravi ferite riportate domenica 9 luglio durante una gara di motocross.

Il candidato era stato interrogato nell'ospedale della città piemontese, dalla commissione d'esame della sua scuola che s'era appositamente trasferita a Casale per sottoporre lo sfortunato studente alla prova orale.

In base ai risultati esposti al liceo scientifico di Voghera sono stati dichiarati super-maturi altri 9 studenti. Risultano promossi 16 candidati su un totale di 25.

Obiettori tutti i ginecologi non s'è convenzionato con altri disponibili

Accusato d'omissione d'atti d'ufficio a Mondovì il presidente dell'ospedale

MONDOVI' — *Omissione d'atti d'ufficio: è questa l'accusa che viene mossa al presidente dell'ospedale di Mondovì, prof. Francesco Marocco, democristiano dalla professoressa Lidia Rolfi Beccaria rappresentante socialista nel consiglio d'amministrazione dell'ente che ieri ha presentato un esposto alla magistratura per denunciare l'inerzia del presidente e degli altri consiglieri di fronte all'impossibilità di praticare aborti, venutasi a creare nell'ospedale in seguito all'obiezione di tutti i sanitari (escluso l'anestesista) e di gran parte del personale.*

«Il prof. Marocco — *spiega la Rolfi* — s'è limitato a prendere atto delle scelte dei sanitari comunicando alla Regione l'impossibilità di garantire l'attuazione della legge n. 194. Dalla Regione è arrivato un telegramma con l'invito a stipulare, entro il 31 luglio, una convenzione con l'ospedale di Bra che sarebbe disposto a mandare a Mondovì un ginecologo, ma il presidente non ha più convocato il consiglio e se n'è andato in ferie».

«ora — *aggiungono le componenti del Comitato per l'attuazione e la difesa della legge 194 recentemente costituitosi anche a Mondovì* — il termine del 31 luglio è scaduto e per questo chiediamo l'intervento della magistratura e le dimissioni del presidente e dei consiglieri di maggioranza dell'ospedale».

La polemica è aperta ed ha subito assunto toni accesi con risvolti anche di carattere politico: dalla parte della prof.ssa Rolfi e del Comitato, si sono infatti schierati socialisti e comunisti, che hanno presentato due interrogazioni al sindaco, mentre anche i repubblicani, per quanto alleati con la dc nella Giunta comunale, hanno fatto capire che sul problema dell'aborto non transigono e sono disposti a rompere l'alleanza.

Sul fronte opposto, assente il prof. Marocco, c'è da registrare finora soltanto un comunicato ufficiale del consigliere anziano Franco Motta, pure democristiano. «venuto a conoscenza di equivoche insinuazioni avanzate da alcune forze politiche cittadine, circa pretese posizioni del presidente dell'ospedale di Mondovì — *questo il testo della dichiarazione* — respingo tali insinuazioni come infondate e provocatorie, riservandomi ogni opportuna iniziativa in sede competente».

Meno ermetico il vicesindaco, avv. Ludovico Cuniberti, che è anche il legale dell'ospedale: «Il comportamento finora tenuta tenuta dall'amministrazione ospedaliera — *dice* — è, per quanto di sua competenza, del tutto conforme alla legge. La Regione non può pretendere che nel giro di pochi giorni il consiglio d'amministrazione deliberi di stipulare una convenzione e la renda esecutiva, quando si sa benissimo che per ottenere il visto del Comitato regionale di controllo occorre almeno un mese. Soprattutto non può pretendere che il consiglio stipuli una convenzione con un ospedale indicato dalla Regione stessa. Il consiglio dell'ospedale è autonomo e farà le scelte che riterrà più opportune».

«Proprio per questo — *continua Cuniberti* — sono già stati interpellati tutti gli ospedali della provincia per conoscere le possibilità d'arrivare ad una convenzione. Quando saranno giunte le risposte penso che il presidente convocherà il consiglio per decidere in merito. Per il momento non si poteva fare altro che comunicare la situazione alla Regione

Giorgio Tino

Licenziate in tronco 58 camiciaie resistono

ARONA — (g. r.) I cinquantotto dipendenti, donne in prevalenza, della Camiceria Crema di Borgoticino resisteranno egualmente, in assemblea permanente, per difendere il loro posto di lavoro, anche se lunedì 31 luglio hanno ricevuto dalla direzione la lettera di licenziamento in tronco.

Alla Regione s'avrà nei prossimi giorni un incontro per cercare soluzione al problema.

Accordo concluso per amministrazione socialcomunista

Soltanto a settembre Santhià avrà il sindaco e la giunta

SANTHIA' — (n. o.) *Le ferie hanno fatto slittare la seduta del Consiglio comunale di Santhià che è stato perciò riconvocato, per l'elezione del sindaco e della giunta, il 2 settembre prossimo. Tale data è stata fissata congiuntamente la sera di lunedì, durante la riunione di tutti i partiti dell'arco costituzionale, rappresentati in Consiglio comunale: 8 comunisti, 7 democristiani, 3 socialisti, l'indipendente di sinistra e liberal-indipendente, presenti entrambi con un rappresentante.*

La nuova data è stata immediatamente notificata al commissario dott. Giuseppe Battaglia al quale spetta di convocare ufficialmente il Consiglio che tornerà così a riunirsi dopo 43 giorni dalla «fumata nera» avvenuta giovedì 20 luglio.

In quella riunione, com'è noto, le sinistre chiesero le dimissioni, per incompatibilità di cariche, del consigliere democristiano prof. Pier Giuseppe Barbonaglia e la surrogazione con Tullio Manavella (che lo segue immediatamente per numero di suffragi) essendo Barbonaglia presidente dell'amministrazione dell'ospedale «San Salvatore» e dell'annessa casa di riposo. E' una presidenza peraltro scaduta, fin dal 10 febbraio scorso, in attesa dell'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione.

Ora il prof. Barbonaglia, contro la ricusazione delle sinistre, presenterà ricorso al competente tribunale in quanto è decaduto dall'incarico di presidente dell'ente. Com'è ovvio, interinalmente continua a reggerlo, per il disbrigo delle pratiche d'ordinaria amministrazione e per condurre a termine i concorsi indotti per l'assunzione del personale medico, paramedico, infermieristico ed assistenziale, in relazione alla prossima entrata in funzione del nuovo ospedale.

Intanto gli accordi politici per la costituzione d'una Giunta socialcomunista parrebbero ormai conclusi. Al pci toccherebbero il sindaco, 3 assessori effettivi in giunta e 2 supplenti ed al psi 2 assessori effettivi.

Per quanto riguarda la carica di primo cittadino si fa il nome dell'avv. Edmondo Di Bitonto (pci), segretario della locale sezione del partito; a lui s'affiancherebbe, nel ruolo di vicesindaco, il consigliere socialista Michelangelo Angeloro, già consigliere del psi nella precedente amministrazione.

Santhià dovrà dunque attendere ancora un mese prima di poter affrontare e risolvere i vari e non lievi problemi amministrativi.

Il falegname ferito da due proiettili

Manette al pistolero d'Albenga: «pappone»

ALBENGA — E' stato uno sfruttatore, Michele Marino, 33 anni da Raddusa (Catania) e residente a Torino in via Cardinal Massaia 128, a sparare, ferendolo alle gambe e al braccio, contro il falegname Benito Luchese, 42 anni, residente ad Albenga in viale Pontelungo 70. Il responsabile della sparatoria è stato arrestato dai carabinieri di Albenga con l'accusa di tentato omicidio, sfruttamento della prostituzione, detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco.

Alla base della vicenda ci sarebbe uno «sgarbo» fatto dal Luchese ad una prostituta amica e protetta dal Marino.

Da qualche tempo il Marino seguiva infatti il lavoro sui marciapiedi (si fa per dire) di Maria Rosa Allemandi, 33 anni, nata a Sampeyre, in Val Varaita e residente a Moncalieri, e di Maria Rosa Scarpino, 21 anni, nata a Torino e residente a Settimo Torinese. Le due donne ultimamente avevano scelto di trascorrere un periodo di «ferie» ad Albenga, dove avevano affittato un appartamento. Per pagarsi vitto, alloggio e svaghi, naturalmente, alla sera si prostituivano, protette dal Marino.

Sabato notte il Luchese ha fatto salire sulla sua auto la Allemandi, e poi non possedendo o dicendo di non avere banconote di piccolo taglio, l'ha fatta scendere senza pagarla. Informato del fatto, il Marino s'è buttato alla ricerca del falegname. Raggiuntolo, dopo un diverbio alquanto acceso, gli ha sparato contro cinque colpi di pistola, due dei quali, come si sa, raggiunsero il Luchese ferendolo in maniera non grave.

g. m.

I NOSTRI GIORNI

Lina Furlan: una femminist

Per prima in Italia la toga d'avvocato

Cominciò con un processo per infanticidio: riuscì a far assolvere la giovane operaia, dimostrando che il parto era stato asfittico La scabrosa vicenda dell'impiegatina che uccise il brillante aviatore, da cui attendeva un figlio - Una vita con Pitigrilli

Lina Furlan alla prima arringa (1930)

La prima donna in Italia, che indossò la toga di avvocato in corte d'assise, è Lina Furlan, nata a Venezia, torinese di adozione. Lina non è gelosa di questo suo primato e sarebbe forse persino lieta di essere smentita, ma la sua prima arringa è del 31 gennaio 1930: fino a quel giorno non s'era mai vista, nelle severe aule giudiziarie, una donna in veste di difensore.

«*C'era stato* — dice Lina —, *nel 1919, un decreto-legge che aveva aperto alle donne, che già esercitavano altre professioni, anche quella forense. Ma nessuna aveva osato rivendicare tale diritto*». Lo fece, appunto, l'avv. Furlan, «sfidando i sospetti delle mogli, la diffidenza dei colleghi, l'imbarazzo dei giudici».

«*Sentivo profondamente l'ingiustizia della condizione della donna e mi ribellai, soprattutto per dimostrare che la donna può e deve, rimanendo se stessa, mettere a frutto tutto il suo patrimonio di cultura, di umanità e di esperienza, in qualsiasi campo, a beneficio di altri. Questo era, ed è, il mio femminismo*».

Da due anni un'operaia era detenuta per infanticidio. Madre di tre bambini, mentre il marito era in carcere, era diventata l'amante del padrone. «*Quando si accorse di essere incinta non disse nulla a nessuno e anzi riuscì a mascherare il suo stato fino all'ultimo. Un giorno, sola in casa, perse i sensi nel dare alla luce un bambino. Così la trovarono, svenuta, i vicini ed un medico accorso: il neonato era morto. Fu arrestata e denunciata. La superiora del carcere me la segnalò quando il primo difensore l'aveva praticamente abbandonata perché era senza quattrini. Era una causa difficile, specialmente in quei tempi. Fidandomi di quanto la poveretta mi diceva, chiesi e ottenni la riesumazione e la perizia. E i medici riuscirono a stabilire che, effettivamente, c'era stato un parto asfittico e che la morte del bimbo era del tutto naturale*».

Quel giorno, quando cominciò a parlare, Lina aveva accanto a sé l'avv. Villabruna, il noto uomo politico che fu sindaco di Torino e dopo la Liberazione, anche ministro. «*Era venuto solo per farmi coraggio*», ricorda l'avv. Furlan. La presunta infanticida fu assolta.

Il secondo processo fu anche più scabroso: una contadina accusata di aver ucciso il marito con una martellata in testa e di aver poi simulato il suicidio, inscenando maldestramente un'impiccagione, nel fienile, al quale si accedeva con una scala a pioli.

Il procuratore generale era convinto che, almeno nella simulazione, la donna fosse stata aiutata dai due figli, uno di 19 e l'altro di 17 anni.

«*A me la contadina disse la verità. Il marito, con l'aureola dell'ex combattente, era un beone e un violento. Lei lavorava come una bestia e lui si ubriacava e la picchiava. Una sera le scagliò contro un martello, mancandola d'un soffio. La donna glielo rilanciò e lo colpì alla testa, uccidendolo.* "La colpa è solo mia — *mi disse* — salvi i miei figli". *L'uomo pesava 70 chili. Tentai, anzi rischiai un sopralluogo con esperimento: l'imputata riuscì a salire la scala a pioli con un sacco di grano di 70 chili sulle spalle. I due ragazzi furono assolti*».

Pitigrilli (Dino Segre)

Ma c'è un'altra storia, penosa e tragica, che Lina ha ancora ben presente: un brillante ufficiale di aviazione ucciso da un'oscura impiegatina, che era stata la sua amante per 9 anni.

«*Si chiamava Jolanda. A 19 anni aveva incontrato il bell'aviatore e se n'era innamorata. Dopo una lunga relazione, nutrita di ripetute promesse di matrimonio, lui le dice:* "Sai, mi sono fidanzato. Ma tu sarai sempre il mio amore, non cambierà nulla. noi non possiamo sposarci; per diventare mia moglie dovresti avere almeno 100 mila lire di dote. E' un obbligo". *La ragazza risponde che qualche eccezione è già stata fatta, che qualcuno di sua conoscenza potrebbe arrivare fino a Balbo.* "Non è possibile; — *replica l'aviatore* — e poi, 100 mila lire fanno sempre comodo"».

Una settimana prima delle nozze l'ufficiale è a letto con Jolanda, che gioca la sua ultima carta. «*Aspetto un bambino. Ora non possiamo fare a meno di sposarci*». La reazione dell'uomo è violenta: «*Sei pazza. Ti ho detto mille volte che non potrò mai farlo*». La ragazza prende una pistola e spara.

Al processo, persino i colleghi guardavano Lina con malcelata commiserazione: «*Che cosa mai riuscirà a dire?*». Da una parte la famiglia dell'ufficiale, con tutto il peso delle sue relazioni; dall'altra una povera figliola che i benpensanti, nella migliore delle ipotesi, consideravano una pazza, un'illusa, un'ingenua.

Ma Lina Furlan «viveva» i suoi personaggi e per la prima volta diceva chiaramente, nelle aule di giustizia, dal punto di vista delle donne, alcune verità che solo con l'andare degli anni, lentamente e non completamente, si sarebbero affermate.

Adolfo La Perna, il grande penalista, il forbito oratore, quello stesso che, anni dopo, in un letto d'ospedale, non tacque nemmeno di fronte alla morte (si fece portare una bottiglia di champagne e le improvvisò un brindisi), rinunciò alla parola dopo aver ascoltato la giovane collega. Jolanda ebbe tutte le attenuanti: fu condannata a 7 anni.

Lina Furlan è anche la vedova di Pitigrilli, celebre scrittore degli anni fra le due guerre. «Come e dove l'hai conosciuto?».

— *Venne da me come cliente, per salvare il figlio dalle leggi razziali contro gli ebrei, emanate il 6 ottobre 1938. Mi recai persino a Roma, da mons. Montini, l'attuale Papa, allora alla Biblioteca Vaticana. "Piti", con la prima moglie, ariana, era sposato solo civilmente ed io proposi al prelato di farlo sposare anche con il rito cattolico. Mons. Montini mi rispose:* "Ci vuole anche la fede". *Così conobbi "Piti" e lo sposai per procura, presso il vescovado di Lugano, il 26 luglio 1940*».

Lina Furlan

— E poi sei fuggita anche tu dall'Italia.

— *Mi dai l'occasione di ricordare una figura di galantuomo, il questore Rendina. Il 14 ottobre del '43 mi mandò a chiamare e mi disse:* «Avvocato, i tedeschi la stanno cercando, la vogliono come interprete. So tutto di lei, della sua vita, del suo matrimonio con Pitigrilli, di suo figlio. Mi dia retta, scappi». *Ed io scappai, con l'aiuto di amici. Raggiunsi la Svizzera vestita da crocerossina, con il mio bambino che aveva 6 mesi.*

Dopo la guerra, Lina trascorse con Pitigrilli alcuni anni in America e in Francia. Rientrò in Italia solo nel '61, nella sua Torino, quando il figlio si iscrisse all'università. In quello stesso anno riaprì lo studio e riprese la professione di avvocato.

Ma la si vide poco in assise. «*Oggi* — dice — *il delitto passionale non esiste più. E poi, mi sento molto più vicina ai giovani imputati, a quelli che affrontano il loro primo processo. Adesso, ad esempio, difendo alcuni "nappisti": 21, 22 anni. Quando la marea della violenza cominciò a salire, intorno alla fine degli anni '60, erano bambini. E mi chiedo se questi giovani non siano, al tempo stesso, il risultato e le vittime dei torti degli anziani. La famiglia si è dissolta, certi valori sono stati distrutti e non sostituiti. Abbiamo bisogno, soprat-*

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

a in anticipo

indossò

in assise

inua la [redacted] attività di avvocato d'assise

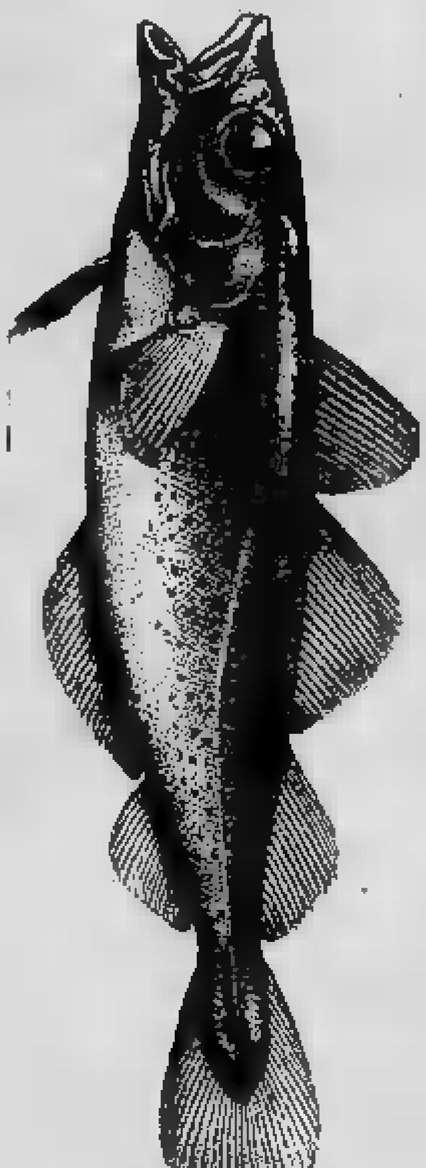
o, di spezzare la spirale odio».

Vuoi dire che [redacted] redere in qualcosa?

«Certo. Io [redacted] credente, e «Piti» del resto. L'ultima volta che ti incontrò, da- i la vecchia sede del nale, ti diede [redacted] medaglietta miracolosa della Madonna di rue du Bac, [redacted] Parigi. E io credo anche [redacted] miracoli: sono la protezione, la salvaguardia della parte migliore di noi, affinché la [redacted] usi per far del bene.

Gino Apostolo

Merluzzo contro l'arterio-sclerosi



Il rischio [redacted] trombosi può venire radicalmente ridotto e il processo di arteriosclerosi può essere rallentato, se non addirittura bloccato, prendendo ogni giorno qualche cucchiaio [redacted] olio di fegato di merluzzo. Sì, proprio l'olio di fegato di merluzzo, che ha nauseato intere generazioni.

In Danimarca [redacted] farmacie [redacted] riescono a soddisfare la richiesta del pubblico, dopo l'annuncio dato da due medici ricercatori sulle proprietà anti-coagulanti dell'eicosapentaene, un acido grasso contenuto, appunto, nel nauseabondo olio di fegato [redacted] merluzzo.

I due scienziati sono il dottor J. Dyerberg [redacted] il dottor H.O. Bang: [redacted] certi di [redacted] scoperto perché fenomeni trombotici [redacted] arteriosclerotici sono sconosciuti tra gli esquimesi. Il segreto, dice [redacted] dottor Dyerberg, [redacted] appunto l'eicosapentaene, un acido grasso presente nel sangue degli esquimesi [redacted] che nelle prove di laboratorio ha dimostrato di operare contro, se non in armonia, [redacted] l'agglutinazione delle piastrine, l'elemento del sangue che interviene [redacted] formare [redacted] grumo anti-emorragico, rallentando, quindi, il processo aterosclerotico e inibendo efficacemente la formazione di emboli e trombi.

Dopo tre spedizioni in Groenlandia, i due ricercatori danesi sono giunti alla conclusione che la presenza di questo acido, che [redacted] rilevabile invece nel sangue degli europei, è dovuta esclusivamente alla tipica dieta del cacciatore esquimese, basata sulla carne di foca, balena [redacted] pesce d'acqua salmastra.

Sulla base di questo risultato, i due medici somministravano la stessa quantità [redacted] olio di fegato di merluzzo ad alcuni danesi e nel giro di [redacted] settimana potevano accertare che nel loro sangue si era formato l'acido eicosapentaene, riducendo nel soggetto la tendenza all'agglutinamento delle piastrine.

Gli stessi Dyerberg [redacted] Bang, non appena giunti alla certezza della loro scoperta iniziavano ad autosomministrarsi olio di fegato di merluzzo in dosi giornaliere. «*La cosa strana* — dice Dyerberg — [redacted] *che questa sostanza pare avere efficacia quasi immediata* [redacted] *avendone acquisito la conoscenza, saremmo stupidi a non approfittarne*». «*Non diciamo che tre cucchiai di olio* [redacted] *fegato di merluzzo* [redacted] *la dose quotidiana necessaria per ottenere l'effetto voluto, per quanto mi riguarda mi basta un solo cucchiaio al giorno*», ha detto il medico, aggiungendo che il sapore di questa sostanza è: «*semplicemente vomitevole*».

Dyerberg descrive questo olio animale come [redacted] ottimo profilattico aggiungendo che i suoi benefici si possono avvertire a tutte le età, anche se sarebbe meglio iniziare da giovani.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.2.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 [redacted] e capitali

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari **FISET S.p.A.** piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Si distingue per serietà immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste [redacted] garanzie [redacted] rete subito denaro contante. Tel. 504.249, [redacted] Sommeiller 32, Torino.

IMMEDIATAMENTE MOFINA finanzia dipendenti casalinghe commercianti artigiani via C. Alberto 38 tel. 533.950.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti **FINANZIARIA AMICI** Finanmont, corso Sebastopoli 37. Tel. 636.355.

3 Aziende, negozi

BAR super alcolico [redacted] mila giornaliere affitto 110 mila con alloggio cedo dilazionando chiusura serale domenicale. Telefoni 537.213 517.280.

FASANO 694.180 salumeria gastronomia prima cintura ampio moderno [redacted] incasso, alloggio. Cede: 18 milioni dilazioni.

4 Terreni

CORIO Canavese terreno edificabile [redacted] progetto approvato villetta mc 648,50 L. 5 milioni 500 mila. Sabatelli Immobili 011 655.359.

[redacted] Locali [redacted] negozi

offerte

CONSULEDILE 533.322 vende via Saluzzo 101 [redacted] fabbricato nel cortile mq 210 circa [redacted] piano di carico 40 milioni.

ZONA [redacted] Orbassano libero nuovo capannone 2 piani 1600 mq per piano volendo divisibile 50% dilazioni tel. 773.309.

7 Offerte lavoro [redacted] impiego

operai, autisti, fattorini

PERSONA volenterosa per puli[redacted] scale [redacted] ore giornaliere cercasi. Tel. 530.871.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio Tel. 830581 877374.

impiegati

SOCIETA' immobiliare cerca personale volenteroso per facile lavoro esterno a part-time per informazioni tel. 4470754.

15 Autovetture

A. AFFARI farete per qu[redacted] macchina nuova [redacted] d'occasione comperando in [redacted] Siracusa 33 angolo [redacted] Monfalcone 141 pagamento [redacted] volete.

[redacted] ammortizzatori Könin autoradio [redacted] 2 antifurti maggio 1977 km 19 mila, richiesta 7 milioni [redacted] mila. Telefonare ore ufficio 485.321.

CHRYSLER Simca 1307/1308 vere occasioni con garanzia Saver, [redacted] Francia 353. Tel. 713.113.

CITROEN MASERATI ultima produzione condizionatore servosterzo radio 4 comodi por[redacted] revisione [redacted] ale con garanzia «Eurocasion» 6 mesi 10 mila km permute rateazioni. Francar, corso Vittorio Emanuele 208. [redacted] 738.282.

[redacted] AUTO Dyane 6 To/P00, 19 mila km unico proprietario. Corso Francia 94, borgata Paradiso. Collegno.

CO. AUTO Mercedes [redacted] diesel 1973 unico proprietario vero affare. Corso Francia 94, Collegno, borgata Paradiso.

CO. AUTO Taunus 1600 GL [redacted] condizionata 1976 unico proprietario, garanzia [redacted] Francia 94, borgata Paradiso, Collegno.

DIESEL Peugeot 204 [redacted] 1975 unico proprietario vendo 2 milioni [redacted] mila Ferrero, corso Grosseto 225 Telefono [redacted] 906.

FIAT 131 familiare [redacted] nuove Fiat 131 [redacted], [redacted] automatica Monteglio & C. [redacted] Caboto 35, [redacted] 59[redacted].

[redacted]

Jeep Commando D, CJ 8 SP D, Land Rover D, Range Rover Toyota B. Isabella, [redacted] Siracusa 158. Telefonare 3090.[redacted]

PEUGEOT 504 diesel 1973 3 milioni 650 mila 132 GLS ToM... 3 milioni 100 [redacted] affarone vendo dilazionando. Tel. 238.900 - [redacted] abitazione.

ROLLER 6 metri 6 posti nuova da immatricolare causa partenza vendo [redacted] Magistrelli Ciriè tel. 920.4500.

16 Motocicli

A.A. [redacted] motocicli [redacted] assortimento [redacted] anticipo comode rate. Graglia, via [redacted] 133.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI [redacted] urgenza libero in Torino 1-2 camere tinello con [redacted] pagamento per [redacted]. Telefonare 532.409.

ACQUISTASI urgentemente [redacted] alloggio libero 1-2 [redacted] tinello cucinino [redacted] in Torino. Telefonare 443.628.

ACQUISTEREI appartamento 3-4 [redacted] vizi libero recente signorile pagamento contante. Telefonare 599.657.

ACQUISTEREI [redacted] 1 camera tinello oppure [redacted] camere tinello in Torino [redacted]. Tel. 582.932.

[redacted] CASI in Torino alloggio [redacted] tinello [redacted] tinello purché [redacted] pagamento [redacted] ti. Tel. 472.057.

CERCASI urgentemente alloggio libero 2-3 camere tinello cucinino servizi in [redacted]. Telefono [redacted].

EUROCASE acquista e vende interi stabili o singoli appartamenti **SENZA SPESE [redacted] VOSTRO CARICO** [redacted] San Quintino 43, telefono 513.725 corso Matteotti 3 telefono 556.387.

[redacted] Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in torino Milano Roma appartamenti liberi o stabili. Tel. 519.583 516.278.

IN Torino e prima cintura acquistiamo con pagamento contanti appartamenti 2-3-4 vani. Tel. 535.904.

STABILE in blocco anche vecchia costruzione acquistiamo Torino e prima cintura. Rapida definizione pagamento contanti. Telefonare 541.586.

UNION CASE Spa acquista stabile zona commerciale ogni confort Torino Milano Genova rapida definizione. Scrivere corso Vittorio 90 Torino tel. 011 549.777.

VENDERE SUBITO! per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è **CASALEGNO** fidatevi di chi di case se ne intende! Corso R. Margherita 7. 835.394.

19 Vendita alloggi

A Castiglione Torinese vendesi villetta libero presto mq [redacted] cantina box auto giardino 1400 mq L. 120 milioni trattabili. Tel. pasti 882.321.

[redacted] subito 3 [redacted] alloggio magazzino negozio nuovo zona commerciale [redacted] collaborazione vendita tel. 787.044.

ADIACENTI Molinette via Dernonte [redacted] recenti 3 [redacted] bagno [redacted] più mutuo [redacted] camere 11.700.000 più [redacted]. Tel. 541.586.

ALLOGGI [redacted] 2-3-4 [redacted] impresa vende [redacted] mutuo in palazzina in [redacted] sita nel verde a S. Benigno Canavese tel. [redacted] ufficio al 011-540.063 - 511.359.

ALLOGGIO libero vendesi Grugliasco fronte grande piazza vicino municipio camera cucina grande bagno ripostiglio cantina 3° piano ascensore 17 milioni più 1 milione [redacted]. Tel. [illegible] 882.321.

ALPIGNANO libero camera cucinotta servizi 11 milioni [redacted] mila. L'Immobiliare 011 958.9585.

ANGOLO via Duchessa Jolanda salone 2 camere cucina servizi box [redacted] milioni L'Immobiliare 011 598.883 582.897.

ATTICO libero di 3 [redacted] Dante vendo facilitando 9 milioni. Tel. 481.774.

AVIGLIANA libero salottino 1 [redacted] tinello cucinino servizi 24.200.000 più 1.800.000 [redacted]. L'Immobiliare 011/958.9585.

[redacted] Milano [redacted] 4 camere [redacted] servizi 33 milioni [redacted]. L'Immobiliare 011/598.883/582.897.

BORGO Vittoria libero 2 camere tinello cucinino servizi 30.500.000 L'Immobiliare [redacted]/598.883 - 582.897.

(continua)

GLI ALTRI DICONO

TEMPO

Pornostampa e pornofilm

E' assurdo, che [redacted] colpisca soltanto la stampa pornografica e i filmetti privati, e si dimentichi [redacted] veicolo portatore della maggiore infezione che, nella fattispecie, opera [redacted] profondità. Si reputa lecito, cioè, [redacted] film di grande smercio per grandi consumi, impegnato [redacted] capitalizzare il danaro speso, appositamente studiato e costruito da uomini, spesso, di talento o quanto [redacted] di alta professionalità? E' tipico del disquilibrio, colpire a destra e a sinistra no, [redacted] viceversa; [redacted] potare gli effetti dimenticando le cause; di moralizzare i margini ignorando le putrefazioni dei nuclei. La buona scure dei carabinieri dovrebbe diventar bipenne; così da punire il tronco, mettiamo, oltre e insieme [redacted] rami.

IL SECOLO [redacted]

Invasione in Sardegna

Continua intensissimo a Genova, il capolinea dell'Italia settentrionale delle linee traghetto per la Sardegna, il movimento turistico diretto all'isola. Negli ultimi cinque giorni sono partiti dal capoluogo ligure per Porto Torres, Olbia e Cagliari, sui traghetti della società Tirrenia di navigazione, 23 mila passeggeri e 5200 auto.

la Repubblica

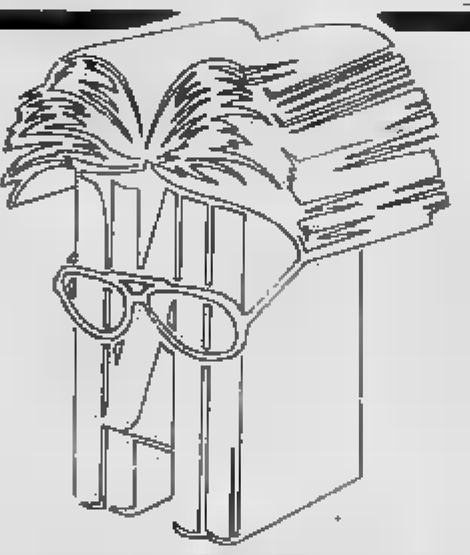
Il corpo della donna

Il corpo della donna, fertile [redacted] dunque Madre, è un simbolo così profondamente introiettato, e al tempo stesso così suscettibile di analogie e di trasformazioni, che su di esso si sono conformati i segni più lontani e diversi, senza che questo ci abbia mai né sorpresi né scandalizzati. Che dire, per esempio, di quella simbolizzazione della Chiesa come «Donna» [redacted] come «Madre» che si [redacted] formata con tanta naturalezza fin dai primi secoli del cristianesimo? Essa è ancora oggi tanto pregnante, che è in base soprattutto all'identificazione della Chiesa come Donna [redacted] come Sposa di Cristo che nasce per il sesso femminile l'impedimento al sacerdozio.

il manifesto

L'ostracismo ai poveri

Per i comunisti, tutto ciò che supera la dimensione nazionale è diplomazia oppure utopismo; mentre tutto ciò che non raggiunge questa dimensione è qualunquismo o corporativismo settoriale o locale. Il risultato sono le dispute sulle arance e l'ostracismo ai poveri d'Europa. Premessa ben allarmante, in un mondo tragicamente divi[redacted] e sempre più chiuso tra poveri e ricchi.



TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

questa settimana:

- A cinquant'anni dalla morte ITALO SVEVO L'INCONSCIO IN ANTEPRIMA Interventi di Cesare Musatti, Geno Pampaloni
- ANNIBALE SUL TICINO: Un romanzo «barbarico» per il prossimo autunno
- *Intervista a Foucault* LA VITA SEGRETA DELL'ERMAFRODITO

[redacted] LA STAMPA

Un [illegible] breve di CYRIL M. KORNBLUTH

La piccola borsa nera

RIASSUNTO — Una [illegible] contenente strumenti chirurgici miracolosi, [illegible] per sbaglio [illegible] al medico alcolizz[illegible] Full [illegible] fa [illegible] per la prima volta [illegible] una bimba gravemente [illegible]ata.

STREPTOCOCCHI, pensò il dottor Full, presi [illegible] quel vicolo fetido. E' un prodigio che qualcuno ce la faccia a diventare adulto. Posò la borsa nera e, smemoratamente, cercò a tentoni la chiave; poi ricordò [illegible] toccò la serratura. La borsa si spalancò, [illegible] ne scelse un paio di forbici per bende, con un disco piatto al posto della lama inferiore. Inserì [illegible] disco sotto [illegible] fasciatura, cercando [illegible] non far male alla bambina con [illegible] pressione sull'infezione, e cominciò [illegible] tagliare. Era sorprendente vedere con quanta facilità le forbici lucenti recidevano lo straccio incrostato avvolto intorno alla ferita. Quasi non gli sembrava di guidarle con [illegible] dita. Pareva persino che fossero le forbici [illegible] guidare [illegible] [illegible] mano, incidendo [illegible] linea netta attraverso la benda.

Certo ne hanno fatti di progressi, dai miei tempi, pensò: le forbici erano più affilate di [illegible] microtomo. Le rimise al loro posto, sul vassoio straordinariamente grande in cui [illegible] trasformava la borsa nera quando si apriva, e [illegible] chinò sulla ferita. Sibilò nel vedere il brutto squarcio, e l'infezione violenta che aveva immediatamente attecchito nel corpo esile e malaticcio della bambina. Cosa poteva fare in un [illegible] simile? Forse nella borsa c'era qualcosa...

Diede una scorsa [illegible] bordo sinistro della scheda, fino a «linfatico», e lesse [illegible] colonna sotto «infezione». [illegible] gli sembrava chiaro: ricontrollò, [illegible] la scheda continuava a dire [illegible] stessa cosa. Nella casella in cui riga e colonn[illegible] si incrociavano c'erano i simboli «IV-g-3cc». Non riuscì a trovare boccette distinte [illegible] numeri romani, e poi notò che era[illegible] le siringhe ipodermiche a venire designate in quel modo. [illegible] [illegible] numero IV, e notò che era già provvista di un ago, [illegible] sembrava carica. Dunque... tre centimetri cubi di quello che c'era nella siringa [illegible] IV avrebbero dovuto far qualcosa per le infezioni del sistema linfatico... e Dio sapeva che era proprio il caso. Con una scrollata di spalle, [illegible] dottor Full alzò la siringa al livello degli occhi. Quando premette lo stantuffo non vide [illegible] sottile [illegible] di liquido [illegible] dalla punta dell'ago. Per un momento, quella punta [illegible] circondata da una sorta [illegible] nebbia scura. L'esaminò più attentamente, e [illegible] [illegible] che l'ago non era neppure cavo. Aveva [illegible] solito taglio obliquo, ma senza il foro ovale. Perplesso, riprovò a premere lo stantuffo. Ancora una volta, *qualcosa* apparve intorno alla punta e svanì.

— Ora sistemiamo tutto, — disse [illegible] dottore. Si infilò l'ago nella pelle dell'avambraccio. [illegible] un primo momento credette di [illegible] sbagliato, [illegible] la sensazione che la punta fosse sdrucciolata sopra la pelle, anziché piantarvisi. Ma poi vide una minutissima macchia di sangue [illegible] comprese che, inspiegabilmente, [illegible] aveva avvertito la trafittura. Il contenuto della siringa, decise, [illegible] poteva fargli alcun male, [illegible] [illegible] davvero quello che indicava [illegible] scheda...

Il dottor Full pensò che fosse [illegible] scherzo dei suoi occhi [illegible] qualcosa di simile, e iniettò tre centimetri cubi di «g» con la siringa ipodermica IV alla bambi[illegible] febbricitante. La piccola non smise di gemere, quando l'ago penetrò [illegible] si formò il gonfiore. Ma, dopo un lungo istante, emise [illegible] lamento finale e tacque.

Bene, si disse il dottor Full, agghiacciato dall'orrore, questa volta l'hai fatta grossa. L'hai uccisa con quella roba.

Poi la bambina [illegible] mise a [illegible] [illegible] chiese: — Dov'è mia mamma?

Incredulo, il [illegible] la afferrò il braccio [illegible] palpò il gomito. L'infezione ghiandolare [illegible] ridotta [illegible] zero, [illegible] la temperatura sembrava normale. I tessuti congestionati, intorno alla ferita, si sfiammarono sotto i suoi occhi. Il polso della bambina era forte, [illegible] non più veloce di quel che doveva. Nel silenzio improvviso della stanza, il dottor Full udì [illegible] madre della bimba che singhiozzava fuori, in cucina. E sentì anche una insinuante voce femminile:

— Guarirà, doc?

Si voltò e vide una ragazza dalla faccia scarna [illegible] dai capelli d'un biondo sporco, intorno [illegible] diciotto anni: [illegible] appoggiata al[illegible] stipite della porta e lo guardava con divertito disprezzo. Lei continuò: — Ho sentito parlare di lei, *dot-tor* Full. Non si provi a imbrogliare la vecchia. Lei non saprebbe [illegible] neanche un gatto. E quella valigia, l'ha rubata.

— Davvero? — tuonò lui. Quella ragazza stava per ricevere una meritata lezione. — Vuoi dare un'occhiata alla [illegible] paziente?

— Dov'è mia mamma? — insistette la bambina.

— Beh... — fece la ragazza bionda. — Devo riconoscerlo, doc. Quelle pettegole di qui dicevano che lei [illegible] sa il [illegible]... voglio dire, non sa curare la gente. Dicevano che non [illegible] un vero dottore.

— Ho lasciato la professione, in effetti, — disse lui. — Ma stavo portando la borsa a un collega, per fargli un favore, [illegible] [illegible] tua buona mamma mi ha notato a... — Un sorriso modesto. Toccò la serratura della borsa, che subito si ripiegò.

La madre entrò timidamente, con gli occhi rossi. Ma lanciò uno strillo di gioia quando vide [illegible] la bambina che farfugliava seduta sul letto, l'abbracciò come impazzita, cadde in ginocchio per recitare una breve preghiera, balzò in piedi per baciare la mano al dottore.

— Prova a offrirgli del vino, mà, — disse sardonicamente [illegible] ragazza.

Ma per la prima volta dopo molti anni, venne anche una sorta [illegible] controimmagine: un miscuglio della rabbia che provava nei confronti di quella ragazza bionda perché vedeva troppo bene dentro di lui, e dell'orgoglio che sentiva per la guarigio[illegible] appena compiuta. Con [illegible] grande sorpresa, ritrasse la mano dalla caraffa e disse, gongolando delle proprie parole: — No, grazie. Non bevo, [illegible] quest'o[illegible]. Prese la borsa e uscì [illegible] la ragazza gli andò dietro.

— Senti, mia cara. Forse hai ragione tu. Potrei averla rubata. Per [illegible] assolutamente sincero, non ricordo come è finita [illegible] mia. Ma tu sei giovane [illegible] puoi arrangiarti [illegible] guadagnare da sola...

— Metà e metà, — disse la ragazza, — altrimenti vado dai poliziotti. E [illegible] dice ancora una parola, voglio il sessanta per cento. E lei [illegible] bene chi deve cedere, eh, doc?

Sconfitto, [illegible] dottor Full raggiunse il banco [illegible] pegni, mentre la ragazza teneva ancora impudentemente la maniglia della borsa, [illegible] [illegible] tacchi battevano un rullo di tamburo che faceva da accompagnamento al passo solenne dell'uomo.

Al banco dei pegni, ebbero un brutto colpo: — [illegible] vista una così. Robetta giapponese, eh? Questa qui [illegible] duscirò mai a venderla. [illegible] avanti, sulla stessa strada, ricevettero un'offerta di un dollaro. Fu la [illegible] storia: — Sono mica un collezionista...

La ragazza [illegible] sconcertata [illegible] furiosa; anche [illegible] dottore [illegible] sconcertato, ma trionfante: — Allora, — domandò, — il arreni[illegible] Come vedi, la borsa in prati[illegible] non vai niente.

Ma la ragazza non mollò: — Non ho intenzione [illegible] lasciar perdere. C'è da guadagnare parecchio... non so come, ma c'è da guadagnare. — Il dottor Full [illegible] seguì in una *cafeteria*, in un angolo semivuoto. La ragazza aprì la borsa nera, che finì per coprire quasi completamente [illegible] tavolino, e frugava nel contenuto. Estrasse la [illegible] inferiore [illegible] un forcipe, lo rigirò [illegible] i giovani occhi acuti... e vide ciò che quelli vecchi [illegible] deboli [illegible] dottore non avrebbero potuto vedere.

— «Made in U.S.A.», — citò la ragazza, con voce rauca. — «Brevetto registrato nel luglio 2450».

Il dottor Full avrebbe voluto dire che doveva [illegible] letto male l'iscrizione, che doveva essere [illegible] scherzo, che...

[illegible] sapeva che aveva letto esattamente. Le forbici per fasciature: avevano veramente guidato [illegible] [illegible] [illegible], anziché lasciarsene guidare. La siringa ipodermica [illegible] loro. La bella pillola azzurra che l'aveva colpito come [illegible] fulmine.

— Sa cosa farò, doc? — chiese la ragazza, con improvvisa animazione. — Andrò [illegible] una scuola [illegible] galateo. Le [illegible] l'idea, eh, doc? Perché adesso ci vedremo molto spesso.

Il vecchio dottor Full non rispose. Le due mani [illegible] giocherellato oziosamente [illegible] la scheda [illegible] plastica [illegible] cui [illegible] no stampate le righe e le colonn[illegible] che l'avevano guidato già due volte. La scheda aveva [illegible] lieve convessità, e la [illegible] poteva fare scattare avanti e indietro, da una parte all'altra. Notò, stordito, che ad ogni scatto appariva sulla scheda [illegible] testo diverso. *Scatto.* — Il bisturi [illegible] l'impugnatura [illegible] serve solo per i tumori. Diagnosticate i tumori con lo Strumento Sette, il Tester del Gonfiori. Mettere il Tester... — *Scatto.* — A una dose eccessiva delle compresse rosa della Boccetta [illegible] si può rimediare [illegible] una compressa bianca della Boccetta... — *Scatto.* — Tenete l'ago per sutura per [illegible] parte priva di foro. Accostatela a [illegible] [illegible] ferita che volete chiudere e lasciatelo andare. Dopo che avrà fatto il nodo, toccatelo... — *Scatto.* — [illegible] la metà superiore del Forcipe all'apertura. Lasciatelo andare. Dopo che sarà penetrato [illegible] si sarà adeguato alla forma di... — *Scatto.*

(Continua)

(Tratto dall'antologia «Sonde nel futuro», a cura [illegible] Robert Silverberg, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

Le [illegible] proposte da Stampa Sera

E ora, i pensionati

Già la primavera scorsa *Stampa Sera* organizzò dei soggiorni per pensionati. Visto il successo dell'iniziativa, abbiamo pensato di proporre (sempre per questa categoria di persone che, non avendo più impegni di lavoro, possono scegliere a loro piacere quando fare le vacanze) due iniziative; una crociera e una vacanza-soggiorno in Sardegna. Entrambe a prezzi particolarissimi.

Crociera dal 14 al [illegible] ottobre. Itinerario: Palma di [illegible]a, Barcellona, Tunisi, Palermo, Napoli. Partenza da Torino per Genova in pullman riservato. Imbarco sulla motonave Irpinia e partenza alle ore 16. L'inizio della crociera sarà festeggiato con pranzo di benvenuto e il ballo dell'amicizia.

Prima meta: Barcellona, arrivo previsto alle 15,30 del 15 ottobre, escursione facoltativa organizzata in città con possibilità [illegible] assistere alla corrida o [illegible] uno spettacolo di flamenco. La nave riparte alle 24.

Il giorno seguente — 16 ottobre — arrivo [illegible] nove del mattino a Palma [illegible] intera giornata [illegible] disposizione per visitare l'isola; si ripartirà alle 2 di notte.

Il 17 ottobre [illegible] interamente di navigazione con giochi sul ponte, cinema [illegible] divertimenti. Arrivo a Tunisi il 18, alle 8 del mattino. **Tutta la giornata sarà dedicata [illegible] questa meravigliosa città, al bazaar, alla casbah, [illegible] rovine [illegible] Cartagine. [illegible] riparte alle 18.**

Alla sera, a bordo, «ballo in maschera».

Il 19 ottobre alle [illegible] del mattino, arrivo a Palermo, sosta fino alle 19 visita alla città. In serata spettacolo a bordo.

[illegible] ottobre, Napoli [illegible] Capri; alla sera, «Ballo dell'arrivederci». Il giorno dopo, alle 10,30 del mattino, arrivo [illegible] Genova e trasferimento a Torino.

[illegible] quota [illegible] partecipazio[illegible] per persona varia, [illegible] seconda della cabina, da [illegible] [illegible] di 1[illegible] lire a un massimo, [illegible] la cabina a [illegible] bassi con servizi, di [illegible] lire. La quota [illegible] prende: il posto in cabina, i pasti a bordo vino compreso, la partecipazione [illegible] tutte le manifestazioni di bordo.

Soggiorno in Sardegna [illegible] Santa Margherita di Pula per pensionati. [illegible] dal [illegible] settembre al 30 settembre [illegible] soggiorno all'hotel Mare [illegible] Pineta, oppure, dal [illegible] settembre al 12 ottobre con soggiorno all'hotel Flamingo.

Quota di partecipazione per persona: 280.000 lire, hotel Mare e Pineta; 349.000 li[illegible] per persona, hotel Flamingo.

Ritrovo a Torino, partenza da Porta Nuova per Genova, imbarco quindi su un traghetto della Tirrenia. Pernottamento in cabine riservate. Arrivo a Cagliari alle 14 [illegible] giorno dopo [illegible] trasferimento in pullman [illegible] S. Margherita di Pula a 30 km [illegible] Cagliari. Soggiorno con pensione completa in albergo dal 3° al 15° giorno.

Sedicesimo giorno, dopo la prima e seconda colazione, nel pomeriggio, trasferimento a Cagliari e partenza per Genova. Arrivo a Genova alle [illegible] del giorno dopo. Proseguimento in treno per Torino. Le quote, valide per gruppi [illegible] almeno 25 persone, comprendono: il viaggio in treno, il traghetto, la sistemazione in hotel di 2ª categoria in camere doppie con servizi e il trattamento di pensione completa. Nonché il trasporto da e per la stazione [illegible] imbarco e l'assistenza [illegible] un accompagnatore.

Per informazioni e prenotazioni per entrambi i viaggi potrete rivolgervi a: Airbus corso Dante 50 Torino, tel. (011) 69.75.50 [illegible] 69.61.796.

Pomeriggi langaroli

STAMPA [illegible] SERA — ALBA MANIFESTAZIONI

Pomeriggio langarolo a Corneliano d'Alba (5 agosto 1978)

Con questo tagliando, sconto del 10% sul prezzo [illegible] [illegible] di L. 8000.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASETTA via L[illegible] libera 2 camere cucina bagno cantina [illegible] [illegible] terreno 400 mq progetto approvato sopraelevazione 46 milioni. Centralcasa 530.163.

CENTRO Immobiliare vende libero a Moncalieri recentissimo 5 [illegible] [illegible] cucinino tripli servizi 2 cantine L. 51 milioni mutuo compreso. Telefonare 650.5287 - 650.5370.

CENTRO Immobiliare vende libero Barriera [illegible] Milano 2 camere cucina servizi a L. 20.500.000. Tel. [illegible].

CENTRO Immobiliare vende libero corso Orbassano 2 camere soggiorno cucina servizi salone L. 42 milioni. Telefonare 650.5287.

CENTRO Immobiliare vende libero zona Italia 61 recentissimo 3 camere tinello cucinino servizi L. 32 milioni. Telefonare 650.5370.

CONSULEDILE 533.322 vende via [illegible] 101 in stabile decoroso a prezzi d'occasione mono 1-2-3 camere cucina ingresso bagno da 2 milioni [illegible] mila a 14 [illegible] 400 mila.

CONSULEDILE 533.322, vende Nichelino largo 1° Maggio 5 in stabile moderno 1-2-3 camere tinello cucinino bagno da 9 milioni 400 mila a 18 milioni compreso [illegible].

CORSO Lanza angolo via Mentana 26 [illegible] rinnovato con [illegible] scale in marmo 3 camere bagno 15 milioni [illegible] mila 4 [illegible] bagno 17 milioni 300 mila e mutuo. Tel. 541.586.

CORSO Traiano libero in [illegible] residenziale con piscina soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 89 milioni 400 mila. L'Immobiliare 011 598.883 582.897.

CORSO Unione Sovietica libero 2 camere cucina [illegible] 15 milioni 800 mila. L'Immobiliare 011 598.883 582.897.

CRIMEA

in stabile rinnovato liberi 3 camere cucina termo bagno 32 milioni 900 mila e mutuo mantiene 2 vani 8 milioni 200 mila e mutuo. Tel. 541.586.

CROCETTA vuoto 2 camere cucina servizi 23.400.000 L'Immobiliare 011/598.883/582.897.

FISIM S.p.A. adiacenze via Bologna due camere cucina servizio 14 milioni 200 mila dilazioni. Telefonare 581.759.

FISIM S.p.A. adiacenze corso G. Cesare libero [illegible] camera tinello cucinino servizi 19 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 581.759.

FISIM S.p.A. adiacenze corso Bramante libero due camere tinello cucinino servizi 25 milioni dilazioni. Tel. 501.970 591.980.

FISIM S.p.A. via Luini recente camera tinello cucinino servizi 12 milioni dilazioni. Telefonare 595.273 - 599.897.

FISIM S.p.A. via O. Vigliani libero luminoso ampio due camere tinello cucinino servizi 25 milioni dilazioni. Telefonare 595.273.

GAIOTTO Collegno corso Francia libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo e dilazioni. Tel. 488.972.

GRUGLIASCO camera tinello cucinino servizi 11 milioni 200 mila. L'Immobiliare 011 958.9585.

GRUGLIASCO soggiorno [illegible] tinello cucinino servizi [illegible] milioni 500 mila. L'Immobiliare 011 958.9585.

GRUGLIASCO vendesi in elegante condominio alloggi nuovi 2-3-4 vani servizi box mutuo fondiario. Tel. 683.727.

IFIM

S.p.A. vende libero via Bava salone soggiorno 2 camere cucina servizi 41 milioni dilazioni. Telefonare 516.278 - 519.583.

IFIM

S.p.A. vende libero in Nichelino 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] [illegible]ni dilazioni. Telefonare 519.583 - 516.278.

LIBERO corso Massimo d'Azeglio recente salone 3 camere cucina 2 ingressi servizi mq 230 mutuo e permu[illegible] Tel. 541.586.

LIBERO grande camera tinello cucinino servizi 10 milioni contanti più [illegible] [illegible] dilazionati [illegible] Borgaro. Tel. 537.213 - 517.280.

LIBERO Orbassano via Di Nanni: salottino, 2 [illegible] tinello, cucinotto. L. 24 milioni 900 mila più mutuo 2 milioni 600 mila. Sabatelli 655.359.

LI[illegible] 11 camere d[illegible] [illegible] Montevecchio 20 milioni più mutuo. Tel. 668.851.

LIBERO 8 milioni [illegible] mila contanti più 10 milioni dilazionati camera tinello servizi barriera di Milano. Tel. 537.213 - 517.280.

L'IMMOBILIARE vende zona [illegible] camera cucina servizio 8 milioni 800 mila. Tel. 011 537.655.

L'IMMOBILIARE vende Madonna [illegible] Campagna 2 camere tinello cucinino b[illegible] cantina 10 milioni. Tel. 011 537.655.

L'IMMOBILIARE vende attico Mirafiori stabile recente 2 camere tinello cucinino servizi 18 milioni 800 mila. Tel. 011 537.655.

L'IMMOBILIARE vende [illegible] Regina 4 camere cucinotta servizio libero subito 25 milioni [illegible] mila. Tel. 011 537.655.

L'IMMOBILIARE vende adiacenze piazza Bernini [illegible] cucina abitabile servizi piano alto 12 milioni 500 mila. Tel. 011 537.655.

[illegible] vende p[illegible] [illegible] soggiorno 2 camere cucina abitabile 13 milioni. Tel. 011 537.655.

[illegible] vende adiacenze [illegible] Francia 1 camera tinello cucinino servizi 14 milioni 100 mila. Tel. 011 537.655.

L'IMMOBILIARE vende via Cernaia libero 3 camere cucinotta [illegible] 36 milioni. Tel. 011 537.655.

[illegible] vende Settimo Torinese 2 camere tinello servizi 14 milioni 700 mila. Tel. 011 537.655.

[illegible] libere precollina via Martiri della Libertà 49 da 8 milioni [illegible] mila a 10 milioni 300 mila meno mutuo. Tel. 541.586.

PIAZZA Guala soggiorno 2 camere cucina bi-servizi 51.400.000 più 5.000.000 mutuo fondiario L'Immobiliare 011/598.883 - 582.897.

PIEMONTIMMOBILI [illegible] Madonna Campagna spazioso libero camera tinello servizi. Telefonare 728.266.

PIEMONTIMMOBILI vende corso Montecucco panoramico salottino 4 camere tinello cucinino doppi servizi 65 milioni. Telefonare [illegible].

PINO alloggio in palazzina versante Torino comodo servizi salone 2 letto cucina doppi servizi garage ampi terrazzi con veneziane, giardino condominiale, prezzo interessante. Tel. 841.409.

POZZO Strada camera tinello cucinino servizi 16 milioni 950 mila. L'Immobiliare 011 598.883 582.897.

PRIVATO vende libe[illegible] zona Francia corso Brunelleschi 3 camere cucinotta bagno box costruzione 1974 signorilissima. Tel. 442.298.

S. RITA corso Orbassano libero 2 camere cucina servizi riscaldamento 21 milioni pagamento facilitato. Gaiotto 488.972.

SAN PAOLO [illegible] cucina servizi 7.600.000 L'Immobiliare 011/598.883/582.897.

TRANA libera villetta 3 camere cucinotta servizi box terreno 60 milioni. L'Immobiliare 011 958.9585.

VICINANZE corso Montecucco recente soggiorno camera cucina servizi 28 milioni 800 mila. L'Immobiliare 011 598.883 582.897.

VILLA a Brione Alpignano 15 minuti Torino moderna e bella 175 mq salone 3 camere cucina 3 bagni seminterrato ampio giardino 67 milioni più 33 mutuo. Tel. 581.735.

VILLA Chieri precollina alloggio prestigioso 230 mq salone 4 camere cucina giardino garage 90 mq 85 milioni. [illegible] 581.735.

VILLA libera vendesi Valsalice [illegible] box auto servizio pubblico L. 168 milioni più 42 milioni di mutuo terreno 1400 mq. Tel. patti 882.323.

VILLETTA rustica Corio Canavese libera signorile completamente ristrutturata 4 camere cucina doppi servizi 400 mq terreno recintato vende Sair [illegible].

21 Offerte affitto

AFFITTASI in Nole Canavese alloggi nuovi signorili in palazzina con giardino pr[illegible] [illegible] 3 [illegible] mere cucinotta servizi box a L. [illegible]. Telefono 650.3024 - [illegible].

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A 4 km da Crescentino vendesi casa libera 5 camere locali per servizi granaio cortile terrazza e giardino recintato richiesta 22 milioni 800 mila 70% contanti 30% mutuo. Orlas 346.058.

BARDONECCHIA

Casalegno vende in caseggiato a due passi dalla stazione e dai campi da sci alloggi soleggiatissimi camera angolo cottura bagno 19.000.000 camera soggiorno servizi 21.500.000, 2 camere soggiorno servizi 25.000.000, inoltre bilocali con doppi servizi 26.000.000. I prezzi comprendono il mutuo al 6% e non sono trattabili. Personalmente sul posto. Tel. 0122 - 901.367.

[illegible]NA [illegible] esame duplex 2 camere [illegible] bagno ampi e luminosi [illegible] 26.300.000 meno [illegible]. Telef. 541.586.

CASALEGNO

vende a Bardonecchia centralissimi monolocali a partire [illegible] L. [illegible] milioni [illegible] compreso tel. 0122 901367.

CASCINOTTA indipendente collina Casteinuovo [illegible] Bosco Pieia 7000 mq frutteto 4 camere scala interna cantina stalla e fienile ottimo fabbricato vendo L. 24 milioni. Tel. 504.058.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 zona [illegible] Monolocale a 200 mi dal mare 34 milioni.

MONTOSO nuovo luminoso comodo impianti risalita soggiorno camera cucinotta bagno 11.000.000 più mutuo. Tel. 541.586.

PIETRA Ligure nuovo vista mare 2 camere tinello cucinotta servizi ampi balconi 36.000.000. Tel. 011 - 501.441; 019 - 646.001.

SANREMO attico vista mare salone camera cucina servizi posto auto 50 milioni compreso 15 milioni mutuo fondiario. L'Immobiliare 0184 882.222.

TORRE PELLICE prossimità viale Dante vendesi eleganti appartamenti 2-4 vani servizi box mutuo dilazioni. Per visite tel. 011 683.727.

VALCHIUSELLA

[illegible] Brosso Canavese posizione panoramica appartamenti a prezzi convenientissimi soggiorno letto angolo cottura bagno da 9 milioni; soggiorno pranzo camera angolo cottura b[illegible] da 14 milioni 200 mila. Serim 519.801.

46 Ville, app., camere per vacanze, [illegible]

AGOSTO affitto alloggi 330.000, 15 giorni 220 [illegible] e settembre da 130 mila. Agenzia Edilriviera Borghetto S.S., 0182/970.386.

AGOSTO affitto sul mare salone 2 camere 2 bagni aria condizionata spiaggia privata piscina, Cervo Ligure. Telefonare 610.836.

AL mare Loano Borghetto affittiamo alloggi ammobiliati agosto settembre. Telefonare 745.692.

COLLINARE affittasi estivo [illegible] [illegible] al[illegible] moderno mobiliato fresco. Tel. 787.044.

49 Informazioni

A. AIRIT controlli infedeltà ovunque indagini prepostmatrimoniali e private, servizi documentati. Re Umberto [illegible]. Tel. 599.034 589.510.

AELLE investigazioni eseguono ricerche controlli e operazioni incresci accertamenti pre-divorzio documentati. Ivrea, A. Doria 9, tel. 548.590.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi 8 (angolo via Roma). Tel. 534.615.

52 Varie

PIANOFORTI assortimento di occasioni delle migliori marche verticali e coda a prezzi di assoluta convenienza [illegible] speciali su tutta la gamma di pianoforti nuovi Gobbi corso IV Novembre 35 Bra tel. 44.203.

LO SPORT

Il dott. La Neve ha trovato i bianconeri reduci dalle vacanze (e da Baires) in ottima salute

Il medico promuove la Juve

Settanta partite in una stagione fra amichevoli, coppa Italia, coppa dei Campioni e campionato, più straordinari di nazionale consumati nell'arco dell'anno con cinque conclusivi recitati durante il calciomondiale di Buenos Aires. Una tabella di marcia sbalorditiva, stressante ed affaticante sia da un punto di vista fisico che mentale. La Juventus da anni è abituata a queste «compressioni» lavorative; non si spaventa per l'anno solare l'ha obbligata a un calendario particolareggiatissimo e sostanzialmente nauseante. Dunque, la coda mondiale è soltanto un episodio prestigioso nella vita e non un momento da analizzare con specifica attenzione nel tentativo di scrutare il futuro. Molti si chiedono se la squadra di Trapattoni reggerà all'usura ripetuta, se cederà all'azione ossidante del tempo, se si indebolirà psicologicamente dopo aver assaporato deliziose vittorie argentine, se si imborghesirà dopo essersi saturata di vittorie dopo sette anni vissuti ai vertici dei valori italiani ed internazionali.

La Juventus è tornata al lavoro a ranghi completi; alla truppa dei «non azzurri» che aveva anticipato il ritiro a Villar Perosa si sono aggiunti i colleghi reduci da una vacanza più lunga a causa di una lunghissima permanenza in Argentina. Trapattoni ha fatto l'appello. Sono risultati tutti presenti e vogliosi di ripetere le imprese recenti. Non c'è ombra di rilassamento; la concentrazione è viva, c'è aria festosa, quell'atmosfera che solitamente caratterizza la prima fase operativa che segue le meritate ferie. La parola che ricorre con maggiore assiduità è «scudetto». Come campioni d'Italia in carica, i bianconeri vantano privilegi legittimi di attenzione da parte altrui critica. I favoriti sono loro; le cifre degli ultimi sette anni sono eloquenti. La fatica di giugno è stata smaltita, le tossine che si sono accumulate nell'organismo dei giocatori durante undici mesi di attività non pesano su alcuno. I successi non consumano, anzi agiscono da stimolanti. Allora sono superflue le perplessità che nascono sulla Juventus che si accinge ad affrontare la stagione '78-'79 con sulle spalle il fardello di grosse responsabilità e con un 1977-'78 molto gravoso sotto molteplici aspetti. La squadra campione d'Italia è costituita in maggior parte da giovani elementi, in grado di operare il recupero in tempi brevi, ed è formata soprattutto da seri professionisti che in tanti anni di attività sia in campo nazionale che in quello internazionale hanno acquisito una esperienza notevole che consente loro di allontanare i pericolosi rilassamenti dell'imborghesimento, di cui è integra la loro sete di successi, di osservare sotto una luce molto misurata i vecchi trofei e il recente curriculum onorevolissimo di Buenos Aires. Per aggiornare il lettore, abbiamo intervistato il dottor Francesco La Neve, medico sociale della Juventus, il quale ci ha fatto un panorama della situazione attuale proiettando il discorso sul futuro e sulle possibilità della squadra che «cura» ormai da anni.

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — La Juventus sta benone. Lo ha detto il dottor La Neve. I giocatori bianconeri, dopo trentasette giorni di meritate vacanze, sono tornati al lavoro. Abbronzatissimi, dilettati, con il morale alle stelle e lo spirito di quegli scolaretti che tornano fra i banchi dopo la lunga pausa estiva. Le tiepide nuotate al mare o gli esercizi attivi al lago o della montagna non hanno debilitato il fisico della squadra di Trapattoni. E neppure meno il morale. I primi test, che si riferiscono soprattutto al «fondo», sono confortanti. Le prove proseguono. Si tratta di un chek-up specifico. Cuore, muscoli, polmoni, riflessi, tempi di reazione, capacità di ricupero. L'organismo subisce una sorta di approfondita revisione. Ne parliamo con il dottor Francesco La Neve, medico sociale della Juventus. E' in forma pure lui. Sfoggia il sorriso dei giorni migliori e l'immancabile pipa sottratta alla propria collezione per celebrare il 1° agosto, giorno dell'impatto con la prima fase operativa.

Villar Perosa non cuoce al sole. Nuvole basse soffocano quasi la Valle del Chisone, nascondendo gli orli delle montagne che s'alzano torno torno. C'è pace. E remi di lino immergono il ritiro bianconero in una frescura che dà respiro. La Juventus è campione d'Italia. Durante la stagione 1977-'78 ha disputato circa cento partite ufficiali (coppe, amichevoli, campionato) ed è fornito alla bisogna undicesimi al mondiali di Argentina. La lunga permanenza a Buenos Aires (con la breve parentesi di Mar del Plata) è finito forse per logorare il fisico e il morale della squadra già provato durante un campionato che le ha dispensato il diciottesimo scudetto della sua storia? Poi le lunghe ferie. In che condizioni si trova oggi la Juventus?

«Direi in uno stato eccellente — esordisce La Neve — uno standard superiore nettamente alla norma, considerando la pausa estiva. Gli esami hanno messo in evidenza dati molto positivi. Il test che serve per valutare le capacità di fondo è stato soddisfacente. Molte squadre vorrebbero che i loro giocatori si trovassero in queste condizioni nel mese di novembre. La qualità organiche e la serietà professionale dei bianconeri permettono di raggiungere condizioni di forma ottimali e di mantenerle a lungo termine. Il test che abbiamo effettuato consiste nel verificare quanti metri è in grado di percorrere un atleta in dodici minuti di corsa. I risultati? Eccellenti».

La parola «usura» è messa al bando. Il dottor La Neve rifiuta categoricamente una ipotesi del genere. In sette stagioni la squadra che è passata via via per le mani del povero Armando Picchi, di Cestmir di Vycpalek, di Carletto Parola e di Giovanni Trapattoni ha conquistato 5 scudetti, una Coppa Uefa, si è classificata 2 volte seconda in campionato, è stata sconfitta in finale in una edizione di Coppa delle Fiere ed in una di Coppa dei Campioni, sempre dimostrandosi portavoce del calcio italiano e rappresentandolo con larga partecipazione in Nazionale. Cifre eccezionali. Che portano logoramento, assuefazione o fungono da stimolanti?

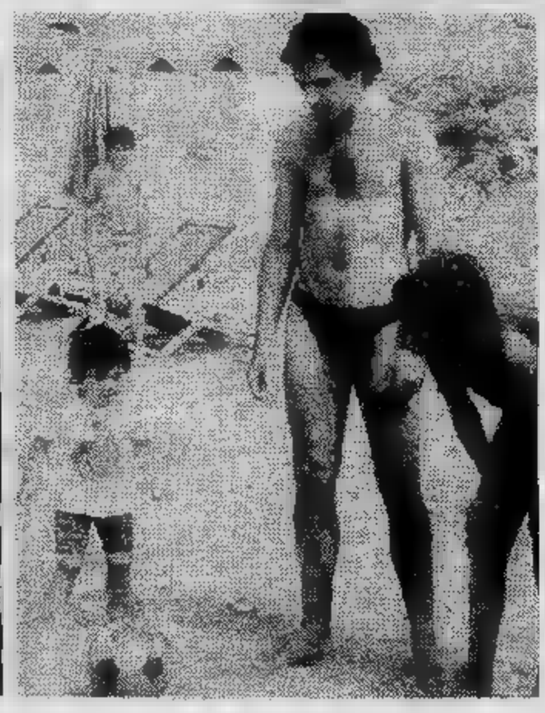
«Non si può assolutamente parlare di usura fisica — prosegue La Neve — e nemmeno di stanchezza mentale. Ai successi non ci si abitua, nel senso che non si stancano, non imborghesiscono! I successi esaltano, stuzzicano appetiti sempre crescenti. Mi sono stati affidati giocatori che sono autentici campioni dotati di mentalità vincente. L'usura subentra quando le vittorie vengono conquistate casualmente, quando di conseguenza le coscienze dei protagonisti avvertono di aver rubato qualcosa allo sport. Dunque, per noi il problema non esiste. E si tratta di campioni al pari di assi del tennis, del nuoto oppure nell'atletica, mai stanchi di vincere, mai paghi, mai paghi mai. Ender, la Simeoni, Mennea. Il campione si distingue per il non ragguardevole spirito agonistico; corre, gioca, salta e nuota soltanto e sempre per il primato. La Juventus si è eletta a collettivo di primo piano attraverso anni di lavoro di équipe, attraverso sacrifici, attraverso le doti tecniche dei singoli, il potenziale atletico. La Juventus è paragonabile alle più grandi équipes-mondiali. Se i bianconeri devono cedere ad Ascoli per giocare una partita celebrativa all'indomani della conquista dello scudetto affrontano un viaggio di otto ore in pullman con animo sereno, con piacere direi, perché sanno che quello è il loro dovere che il loro professione impone determinati programmi che vanno rispettati. Non esagero se ritengo dei grossi personaggi capaci di finalizzare nel migliore dei modi le loro qualità fisiche e tecniche. I risultati sono la logica conseguenza. E la modestia più l'amicizia che li lega stanno alla base di una programmazione ambiziosa. Faccio un esempio per tutti: Cabrini, dopo lo spettacoloso campionato del mondo che ha disputato, affronta questa fase di preparazione con una misura che in un giovane è rara. Ha dichiarato che spera di giocare, ma che non si creerà problemi se dovrà stare fuori squadra. Tornando al mondiale, non ritengo la prova degli azzurri bianconeri una sorpresa. Si sorprende chi conosce poco la Juventus. Che è composta da gente abituata a vincere molto e sempre. Parlerei perciò di conferma. Io non ho mai avuto dubbi sulla prova della Nazionale».

Ed è tutto. La Juventus prosegue il suo lavoro che consiste in due sedute quotidiane (una al mattino di due ore e mezzo, l'altra pomeridiana di un'ora e mezzo). Non manca la voglia. Ieri il povero infortunato Gentile in uno scontro con Furino è stato suturato presso l'ospedale di Pinerolo con due punti al sopracciglio sinistro. Niente di grave. Villar Perosa frattanto si immalinconisce di un velo grigio in attesa di riavere il sole.

Angelo Caroli

Le ferie dei calciatori sono un capitolo chiuso

Album di ricordi: Bettega firma l'autografo a una piccola ammiratrice; il "bomber" bianconero in un momento di famiglia. Zoff e signora si crogiolano al sole. Cuccureddu insegna ai giovanissimi come si calcia una palla. Antognoni e moglie sorridono al fotografo (Foto-servizio di Enzo Tartaglia)



Merlo, Zigoni, Juliano e Prati all'ufficio di collocamento

Calciatori, disoccupati d'oro

[redacted] dici a un [redacted] calcio che [redacted] tanto oro quanto pesa, mica [redacted] prende come un complimento: nonostante l'ascesa dell'oro, ormai vale sicuramente di più. Almeno, come quotazione ufficiale: perché [redacted], nel football i miliardi [redacted] vedono e non si vedono; io ti dò un giocatore che vale 1500 milioni, tu me ne [redacted] tre da [redacted] siamo pari (e se c'è una differenza, ci [redacted] anche delle dilazioni). Questo, nella maggior parte del [redacted]. Sono miliardi un po' finti.

Sono soldi veri, invece, quelli che finiscono nelle tasche dei giocatori. I campioni sono uomini d'oro. Guadagnano tanto, però non durano tanto. Certo, ci [redacted] le eccezioni: Albertosi [redacted] avvicina ai quaranta, Zoff [redacted] insegue, Rivera è sempre «golden boy» ma non è più tanto «boy», Boninsegna ne ha 35 e di smettere non ha alcuna voglia, anche [redacted] sa che quest'anno dovrà fare tanta panchina. Ma c'è anche chi certe età non le ha [redacted] raggiunte ed è già fuori dal «grande giro». E' [redacted] caso di Merlo, 32 anni: non ha trovato una squadra disposta a prenderlo; è dell'Inter, che però non [redacted] che farsene di lui, [redacted] lo ha neppure convocato per il ritiro, in pratica [redacted] ha detto di arrangiarsi. Gli altri si allenano, sognano [redacted] scudetto. Lui aspetta che [redacted] squadretta, magari di serie B, gli telefoni.

Quanto guadagna, ora, Merlo? Il minimo di stipendio: cioè sette milioni e 960 mila lire l'anno lorde, quanto un impiegato che faccia qualche straordinario. Certo, lui straordinari non ne fa. Non fa nulla, a dire la verità: aspetta soltanto [redacted] che quel maledetto telefono squilli; magari dà il [redacted] a tutti, non [redacted] sa mai. Si chiama Claudio Merlo, ha disputato undici campionati consecutivi nella Fiorentina diventando un beniamino del pubblico. In coppia con [redacted] Sisti a centrocampo è stato [redacted] degli artefici dello scudetto vinto dai viola [redacted] anni fa. Appunto, nove [redacted] fa: adesso Merlo, magari non per colpa [redacted] (o non per colpa del tutto sua) [redacted] una specie [redacted] pensionato, con sole trentadue primavere sulle spalle. L'uomo d'oro è diventato in fretta un «ex». Perché nel calcio, come in tutti gli sport, [redacted] conta chi eri, [redacted] chi sei adesso.

Mentre Clerici, ultimo rappresentante [redacted] cosiddetta «legione straniera», è [redacted] in Canada a caccia di dollari, Facchetti (94 presenze in nazionale, record [redacted] soluto) ha detto basta e Cereser, [redacted] granata protagonista [redacted] mille battaglie, lo ha imitato: entrambi sperano di restare nel mondo del calcio, come allenatori. Ma ci sono altri casi simili a quello di Merlo. Juliano, ad esempio: [redacted] Napoli gli ha offerto [redacted] posto nei quadri dirigenziali, ma lui ha [redacted] no, sente di poter giocare ancora, dietro una scrivania [redacted] sentirebbe in prigione. [redacted] Zigoni non [redacted] stato convocato dal Verona, Gori (la «spalla» [redacted] Gigi Riva) è [redacted] stessa situazione; [redacted] Prati, che a soli trentun anni rischia [redacted] chiudere la carriera perché [redacted] crede più in lui. Chierugi (tredici campionati in serie A, 76 gol) un posto invece [redacted] ha trovato, ma [redacted] serie [redacted]. Un campionato che, per un giocatore [redacted] lui, è una specie [redacted] purgatorio. E chissà quanto può durare.

Il problema [redacted] vincolo, nei casi [redacted] Merlo, Zigoni, Prati, Gori e Juliano, forse [redacted] secondario. [redacted] vero che, come dice il regolamento attuale, un giocatore è legato «per tutta la vita» alla società che l'ha allevato od acquistato [redacted] può cambiare senza l'autorizzazione dei suoi dirigenti, che lo trattano praticamente come un oggetto, che si vende o si compera come si vuole. [redacted] altrettanto vero che loro, anche [redacted] fossero [redacted] — e adesso in pratica lo sono — non potrebbero trovare [redacted] stipendio «vero» senza società disposte ad assumerli. Lo dicevamo prima: non conta «chi eri», conta «chi sei adesso». [redacted]' giusto, in fondo. Ma [redacted] anche amaro.

Maurizio Caravella

In canoa sul Tanaro

«Amici, scendiamo il Tanaro»: [redacted] di Emanuele Genovese, [redacted] della S. C. [redacted] rivolto a tutti. La quarta [redacted] fiume infatti [redacted] preannuncia come [redacted] grande festa, [redacted] agonismo, [redacted] burocrazia, [redacted] cronometristi.

«B[redacted] presentarsi [redacted] 14,30 sotto il ponte di [redacted] Savona, ad [redacted] con una canoa, [redacted] kajak, una [redacted] bagno, [redacted] qualsiasi in[redacted] — spiega Genovese — e [redacted] si parte tutti insieme [redacted] Rocchetta. Una discesa di 12 km [redacted] acque tranquille, che non pre[redacted] difficoltà neppure per i principianti. Non ci [redacted] né iscrizioni né classifiche. Non è una gara, [redacted] una discesa tra gente che vuole [redacted] amica. A Rocchetta ci attenderanno per festeggiarci [redacted] danze, manifestazioni folcloristiche e [redacted] allegria».

PALLONE ELASTICO

Le semifinali in pericolo?

Don Dagnino di Andora [redacted] Pianese non sembrano rassegnate [redacted] disputare le semifinali per il titolo italiano. Le due società liguri hanno ottenuto la convocazione [redacted] tutti i club di serie A e B per discutere appunto la formula del campionato. Sabato, ad Alba, si saprà [redacted] la loro richiesta arriverà al consiglio federale, dove ha poche, pochissime possibilità di essere accolta, [redacted] è destinata a tramontare subito, al momento di [redacted] formulata. Se le due [redacted] rivierasche sono decise ad andare fino in fondo, non altrettanto convinte dell'opportunità dell'iniziativa [redacted] mostrano le altre due interessate, Marchesi di Barolo e Valle Bormida.

«Sono d'accordo — *dice il* [redacted] *Romualdo Isnardi, della Marchesi di Barolo* — che l'accoppiamento [redacted] primo contro il quarto [redacted] del [redacted] condo contro il terzo è una formula balorda, ma ormai [redacted] troppo tardi per cambiare. [redacted], oltre tutto, non mi pare [redacted] serio tornare sulle decisioni prese quando [redacted] campionato sta per concludersi. Il problema andava affrontato con decisione [redacted] primavera, all'epoca [redacted] congresso di Acqui, e non adesso».

Ad Alba, quindi, sabato si registrerà subito una differenziazione [redacted] le quattro società interessate. Alla riunione dovrebbe essere presente anche il segretario della Federazione, Dezani, che, se interpellato sulle possibilità di successo [redacted] proposta, dirà, con la consueta franchezza: «La formula [redacted] non si tocca, perché il consiglio federale non è d'accordo. Non è d'accordo perché non si può cambiare formula all'inizio [redacted] poi [redacted] un [redacted] fine [redacted] girone eliminatorio».

Ma Don Dagnino [redacted] Pianese sono [redacted] decise a sparare tutte [redacted] loro cartucce per disputare quel girone all'italiana che, secondo loro, permetterebbe di salvare i bilanci con i due incassi [redacted] partite con Bertola [redacted] Berruti (ma dove sta [redacted] l'interesse per queste gare — replicano i maligni — se Balocco e Devia contro i due big non riescono [redacted] strappare più di quattro [redacted] cinque giochi?).

Dice il [redacted]. Carlo Pallavicino, presidente della Don Dagnino: «E se noi, d'accordo con [redacted] Pianese, ci rifiutiamo di disputare [redacted] semifinali, che ne sarebbe del campionato? Siamo disposti [redacted] arrivare anche [redacted] questa soluzione». *E' sperabile, però, che non si arrivi [redacted] tanto. Nel pallone elastico, gli umori, per fortuna, sono spesso mutevoli.*

p. gal.

Per i boccisti in [redacted] c'è un agosto ricco [redacted] gare

Si [redacted] iniziate le «grandi ferie» e per i boccisti si preannuncia un agosto fittissimo di gare «libere» (come noto, l'attività [redacted] è [redacted] a metà luglio e riprenderà il 2 settembre [redacted] Genova) che si svolgeranno particolarmente nei luoghi di villeggiatura [redacted] P[redacted] e della Liguria. Questi gli appuntamenti più importanti.

Dall'8 al 18 agosto — tutti i giorni — sono in programma gare a Castiglione Torinese cui possono partecipare indistintamente tutti i boccisti; martedì 15 scenderanno in campo anche le donne [redacted] «Coppa Laghi Baite», [redacted] coppie, «Lui [redacted] lei».

Il 12 e 13 agosto [redacted] disputerà [redacted] trofeo internazio[redacted] a quadrette «Città di Loano» con la partecipazione di tutti i big della [redacted]. Sempre il 12 agosto [redacted] Ferrere d'Asti, si gioca il «Trofeo [redacted] Gino», a coppie, [redacted] sola categoria «propaganda» e «liberi», dotato di un monte premi di oltre 3.000.000 di lire [redacted] medaglie e monete d'oro; il giorno dopo [redacted]ra [redacted] «Lui, lei e l'amico» e lunedì 14, [redacted] coppie, «a baraonda», libera a tutti.

[redacted] 15 agosto, [redacted] Trivero (Vercelli) [redacted] tradizionale gara di Ferragosto, a coppie divisa per le varie categorie, che si disputerà nel bocciodromo di Stavello, sulla Panoramica Zegna a [redacted] metri d'altitudine; [redacted] 19 e 20, infine, la [redacted] internazionale a quadrette di propaganda «Coppa Città di Ventimiglia», di scena ancora i campioni della A.

[redacted] «10° Trofeo Laurenzio Adello», gara internazionale a quadrette [redacted] propaganda organizzata dalla [redacted] Notre Vallée è stato vinto dai torinesi della Rossini-Birichin (Baldo, Gregorio, G. Quaglino, Cattaneo) che in finale [redacted] sono imposti agli aostani della Notre Vallée (Perruquet, Magro, G. Moro, R. Moro); al 3° [redacted] 4° posto la Torino-Tuttobocce (Benevene) [redacted] La Montagnola (Carrera).

g. tol.

VINOVO — STASERA (20,45) SETTE CORSE

Contigliano con una marcia in più

Una [redacted] centro [redacted] sette partenti è una rarità per Vinovo. La offrono, stasera, i trottatori di «3 [redacted] impegnati sui [redacted] metri del Premio Spagna dotato di 4 milioni [redacted] 400 mila lire. Uno [redacted] concorrenti, Contigliano della scuderia milanese Blue light, ha preso parte senza fortuna alle due ultime «classiche» per i puledri, il «Nazionale» a S. Siro e [redacted] «Marangoni» a Vinovo. Anche se [redacted] ha brillato nelle [redacted] prove (9° a Milano e 8° sulla pista torinese) Contigliano dovrebbe [redacted] marcia [redacted] più rispetto [redacted] coetanei che incontra e pertanto partirà favorito nei confronti di Billo che sabato [redacted] ha vinto alle Torrette dimostrandosi in forma eccellen[redacted].

La serata si chiude con un «handicap» di 3 milioni [redacted] mezzo per cavalli anziani. I penalizzati Amedeo e Nicolaiev troveranno in Turchese un ostacolo forse insuperabile.

a. d.

[redacted] corsa — ore 20,45
PREMIO CORDOBA
L. 1.365.000 (vendere) - m. 1600

1. Carkory (Luc. Pasolini)	4 0 3	24.2
[redacted]. Verosia (Ang. Pasolini)	0 3 R	23.1
[redacted]. Gogna (Gius. D'Agostino)	R [redacted] S	rientr.
4. Rauris (Aless. Milani)	0 1 2	22.6
5. Egidio (E. Demuru)	S 4 S	22.2
6. Zorleni (M. Bertini)	0 3 S	21.4
7. Balla (O. Baratti)	2 4 S	22.1

Favoriti: Zorleni, Rauris.

[redacted] corsa — ore 21,10
PREMIO [redacted] (classe Gentlemen)
L. 1.800.000 - m. [redacted]

1. Chantal ([redacted]. Gariglio)	4 0 0	20.1
2. Mustang (G. Grossato)	2 1 0	21.0
3. Catcall (F. Trivelli)	3 0 1	20.6
4. Selvadego (F. Allara)	0 0 R	—
5. Halexis ([redacted]. Montaldo)	1 S 2	21.2
6. Uxddan (G. Cattibini)	0 3 2	20.7
7. Nutty (T. Biava)	4 3 2	21.2

Favoriti: Catcall, Uxddan.

[redacted] corsa — ore 21,35
PREMIO [redacted]
L. 1.650.000 - [redacted] 1600

1. Elila (R. Campini)	R S 4	25.7
2. Pao Pop (A. F[redacted])	S S 1	22.5
3. Flame (Aless. Milani)	S S S	—
[redacted]. Idinia (Ang. Pasolini)	3 3 2	22.6
5. Camico (L. Gennero)	S S S	23.8
[redacted]. Dessilan (A. Pedrazzani)	— — R	—
7. Zarif (Gius. Guzzinati)	S S S	—
8. Posal (Siv. Milani)	— 4 3	25.6

Favoriti: [redacted]a, [redacted] Pop.

[redacted] corsa — ore 22
PREMIO MALAGA
L. 2.100.000 - m. 1600

1. Cerro (R. Campini)	2 4 1	20.4
2. Zagatti (C. Bosco)	[redacted] R S	20.3
3. Arabino (G. Ceccato)	0 4 4	22.1
4. Mogliano (G. D'Antoni)	0 2 S	19.9
5. Belspiele (Aless. Milani)	S R S	19.7
[redacted] Empodi (R. Ciano)	1 3 2	20.4
7. Heaviside (A. Pedrazzani)	3 3 1	20.6

[redacted]: Empodi, Belspiele.

Quinta corsa — [redacted] 22,25
[redacted] SPAGNA
L. 4.400.000 - [redacted]

1. Domita (G. Montrucchio)	0 0 0	21.4
2. Impria (S. Varetto)	3 1 1	20.1
3. Billo (R. Campini)	0 3 1	22.2
[redacted]. Rose River (A. Pedrazzani)	0 0 4	20.2
5. Clpper (L. Gennero)	S S 1	22.3
[redacted]. Contigliano (Siv. Milani)	0 3 0	—
7. Childerico (Ang. Pasolini)	1 2 2	20.9

Favoriti: Contigliano, Billo.

[redacted] — [redacted] 22,55
[redacted]
L. 1.800.000 (handicap invito) m. 1600

1. Gibronto (Gius. D'Agostino)	S S 4	23.5
[redacted]. Ostro D'Ausa (G. D'Antoni)	R 0 0	20.9
[redacted]. Wudu (L. Manno)	0 3 0	21.6
4. Miglierina (Luc. Pasolini)	0 R 3	21.3
5. Memlinc (A. Reina)	0 4 S	21.3
6. Novello (C. Bosco)	0 3 2	21.2
7. Lauso (O. Baratti)	0 3 S	21.6
8. Cuordoro (El. Bezzecchi)	0 S S	20.1
9. Eraclito (Ang. P[redacted])	0 0 0	22.9
m. [redacted]		
10. Turquoise (Aless. Milani)	2 4 4	21.8

Favoriti: Turquoise, Cuordoro.

Settima corsa — ore 23.20
[redacted]
L. 3.500.000 (handicap invito) m. 2060

1. Cugat (A. Pedrazzani)	2 S 4	26.9
2. Sorel (Arm. D'Agostino)	0 1 1	—
3. Dismar del Nerbon (R. Giano)	3 3 2	21.3
4. Turchese (Siv. Milani)	0 3 3	21.4
m. 2080		
5. Nicolaiev (G. Bechis)	1 3 R	20.3
6. Amedeo (Gius. Guzzinati)	1 1 2	20.5

[redacted] Turchese, Amedeo.

Chiude Vinovo apre [redacted] Ligure

[redacted] — Inizia [redacted] all'ippo[redacted] di Novi Ligure [redacted] gione di corse [redacted] trotto, organizzata [redacted] so[redacted] Corse Cavalli. In programma cinque riunioni: domenica [redacted], domenica 13, martedì 15, sabato 19 e domenica 20 agosto. L'ammo[redacted]re [redacted] premi si aggira sui 40 milioni di lire. La prova di centro della [redacted] di apertura sarà [redacted] Premio Unire, m 1700, [redacted]

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi [redacted] sangue organizzati dall'AVIS di Torino si [redacted]

— tutti i giorni presso il CENTRO [redacted] TRASFUSIONALE Entrata [redacted] Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - [redacted] i giorni feriali, [redacted] 8 alle 12, [redacted] visite mediche di controllo

— [redacted] DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) [redacted] 12

[redacted] PRELIEVO A.V.I.S. (dalle [redacted] alle 12):

MERCOLEDI' 2: In provincia: [redacted]
GIOVEDI' 3: In provincia: EXILLES
VENERDI' 4: In provincia: ULZIO
SABATO 5: In provincia: CESANA
DOMENICA [redacted] CHIESA S. NATALE (via Boston) - [redacted] provincia: [redacted] - BARDONECCHIA - VAL DELLA [redacted] - VIU' - [redacted]
[redacted] 8: In provincia: CORIO
[redacted]' 9: [redacted] provincia: GERMAGNANO
[redacted]' 10: In provincia: TRAVES
VENERDI' 11: In provincia: PESSINETTO
SABATO 12: In provincia: ALA DI STURA - RUSIANA
DOMENICA 13: CHIESA S. RITA - In provincia: CERES - GIAVENO - RACCONIGI - SANTHIA' - COASSOLO (con visite di controllo)
GIOVEDI' 17: In Provincia: CHIALAMBERTO
[redacted]' 18: In Provincia: VIU'
SABATO 19: In Provincia: [redacted]
DOMENICA 20: CHIESA S. M. [redacted] (via Madonna [redacted] Rose) - In Provincia: MEZZENILE - PRALY - SANTENA - SOMMARIVA BOSCO - BALANGERO - CASTAGNETO PO
MARTEDI' 22: PIAZZA CAMPANELLA - In Provincia: SUSA
GIOVEDI' [redacted]: In Provincia: [redacted] - SAN GIORIO DI SUSA
[redacted] 25: PIAZZZA FORONI
SABATO [redacted] Piazza Martini - In provincia: [redacted] (con [redacted] di controllo)
DOMENICA 27: [redacted] GIOVANNI [redacted] (via Giannelli) - In provincia: BRANDIZZO - CIGLIANO - MATHI - FIANO - VOLPIANO - LANZO (con [redacted] di controllo)
LUNEDI' [redacted] provincia: VINOVO - MORETTA (con visite [redacted] controllo)
MARTEDI' 29: [redacted] CRISPI
MERCOLEDI' 30: [redacted] provincia: SANFRE' (con [redacted] di [redacted]trollo)
GIOVEDI' 31: In provincia: BORGARO T.SE (con visite di controllo)

Presentarsi a digiuno per le donazioni

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Il certo intuito vi aiuterà moltissimo negli affari e riuscirete a giungere a conclusioni molto felici. Serenità economica ed anche buon accordo in famiglia. Non [illegible] inconsapevolmente un amico.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Spirito d'iniziativa per quanto riguarda investimenti a carattere economico, non troppo, anche se le previsioni [illegible]. Insofferenti i rapporti con la persona cara: Una maggiore comprensione reciproca [illegible] il ménage.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Aguzzate il vostro ingegno se volete uscire da una profonda crisi professionale. Avrete modo di realizzarvi in altre sedi, non sottovalutate l'importanza della vostra vita affettiva e riscoprirete i lati dolci e positivi. Chi vi è accanto vi ama sinceramente.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio)
Intuizioni e decisioni molto importanti vi spianeranno i difficili rapporti professionali. Venite presi in considerazione per un lavoro di maggiore impegno. Assicuratevi [illegible] di sentimenti di coloro che vi corteggiano prima di effettuare una scelta definitiva.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Interessanti novità nell'ambito professionale; riuscirete ad ottenere e concludere molto di più di quanto vi eravate proposti. Dovrete però ringraziare un collaboratore reale che vi ha aiutato senza falsa generosità. Programmerete presto un viaggio interessante.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Preoccupazioni a livello [illegible] a causa di una mal gestita situazione economica. In amore vi aspettano novità entusiasmanti che vi faranno dare ogni problema. Non dimenticatevi di coloro che hanno bisogno di voi.

BILANCIA (23 sett.-22 ott.)
[illegible] l'anima gemella: per alcuni sarà un incontro fatale, per [illegible] vi, già impegnati sentimentalmente, nasceranno problemi. Valutate il farsi solamente in base ai consigli dei [illegible], ma anche [illegible] luce [illegible] ragione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La persona cara questa volta vi deluderà e saprà offrirvi quanto desidera. Fidatevi ciecamente [illegible] guastare col pessimismo i vostri programmi. Serate in allegria con amici e vecchie [illegible] che avevate [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Una giornata non riuscirete a concludere molto a causa di una certa insoddisfazione e irrequietezza che si ripercuoterà anche sul lavoro. Se volete emergere professionalmente dovete imparare ad estraniare il lavoro dai problemi privati. Lettera in arrivo.

perosino
LETTI IN OTTONE
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
CORSO S. TELESIO 15

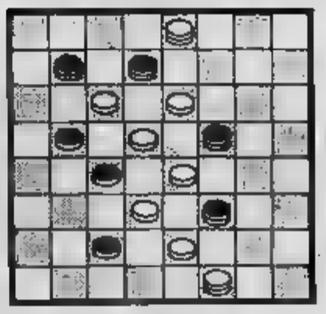
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Una [illegible] molto importante vi avvicinerà ad un mondo diverso dal vostro. Vi interesserete infatti d'arte e di cultura in generale. Conoscerete nuovi [illegible] che vi permetteranno di affrontare più [illegible] anche il lavoro.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
I presupposti sono buoni per raggiungere il successo. La vostra abilità, mescolata a una buona predisposizione astrale vi permetterà di affermarvi. I nuovi impegni vi faranno trascurare la famiglia. Un congiunto ne soffrirà.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Polemiche e diverbi in campo di lavoro. Sappiate essere più diplomatici anche se le vostre opinioni sono molto diverse. Molta collaborazione da parte della persona cara che vi stima

DAMA

Il problema



Il B. vince in 7 [illegible]
(Di Stefano)

SCACCHI

Soluzione del problema n. [illegible] 1, [illegible] (mln. 2. Te5 matto).

N. 1748 (6+10)

V. [illegible] (•To Mat., 1953)
Il Bianco matta in 3 [illegible]

Il gioco del lotto

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 29 luglio 1978, dei [illegible] in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

[illegible] 80 (68); [illegible] (65); 17 (58); [illegible] (54); 69 (52); [illegible] (48); [illegible] (47); [illegible] (44); 85 (42); 55 (41).

CAGLIARI: 27 (65); 71 (59); [illegible] (58); [illegible] (47); [illegible] (46); 2 (45); [illegible] (44); [illegible] (38); [illegible] (34); 19 (33).

[illegible] 52 (101); 37 (65); 87 (63); 80 (57); [illegible] (47); 41 (47); 72 (43); 1 (41); 35 (41); 16 (40).

GENOVA: [illegible] (141); 35 (54); [illegible] (53); [illegible] (53); 33 (51); 42 (50); 78 (49); 81 (48); 85 (42); 89 (42).

MILANO: 34 (106); 82 (79); [illegible] (65); 43 (64); 72 (62); 70 (61); 69 (59); [illegible] (44); 73 (42); 19 (34).

NAPOLI: 42 (73); 76 (64); 44 (65); 3 (58); 27 (53); 9 (45); 63 (44); 70 (40); 69 (39); 71 (39).

PALERMO: 89 (84); 90 (79); 34 (75); 86 (71); 43 (67); 51 (55); 33 (52); 72 (46); [illegible] (45); [illegible] (42).

ROMA: 32 (100); 38 (61); 10 (55); [illegible] (52); 90 (49); [illegible] (47); 51 (46); 78 (42); 12 (41); 64 (38).

[illegible] 59 (93); [illegible] (61); 73 (45); 20 (35); 30 (35); [illegible] (35); 14 (33); 40 (33).

[illegible] (104); 47 (99); 21 (73); [illegible] (68); 62 (64); 32 (54); 85 (53); [illegible] (45); 13 (43); 61 (38).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

[illegible]: Firenze, 21; Milano, 17; Roma, 11; Genova, 7.

Ventibili: Firenze, 69; Napoli, 37; Torino, 23; Genova, 14.

Cadenze: Roma, [illegible] (48); Bari, 4 (47); Milano, [illegible] (43); Cagliari, 2 (42); Palermo, [illegible] (42).

Figure: Genova, [illegible] (45); Firenze, 9 (42); Cagliari, 9 (35); Milano, 1 (33).

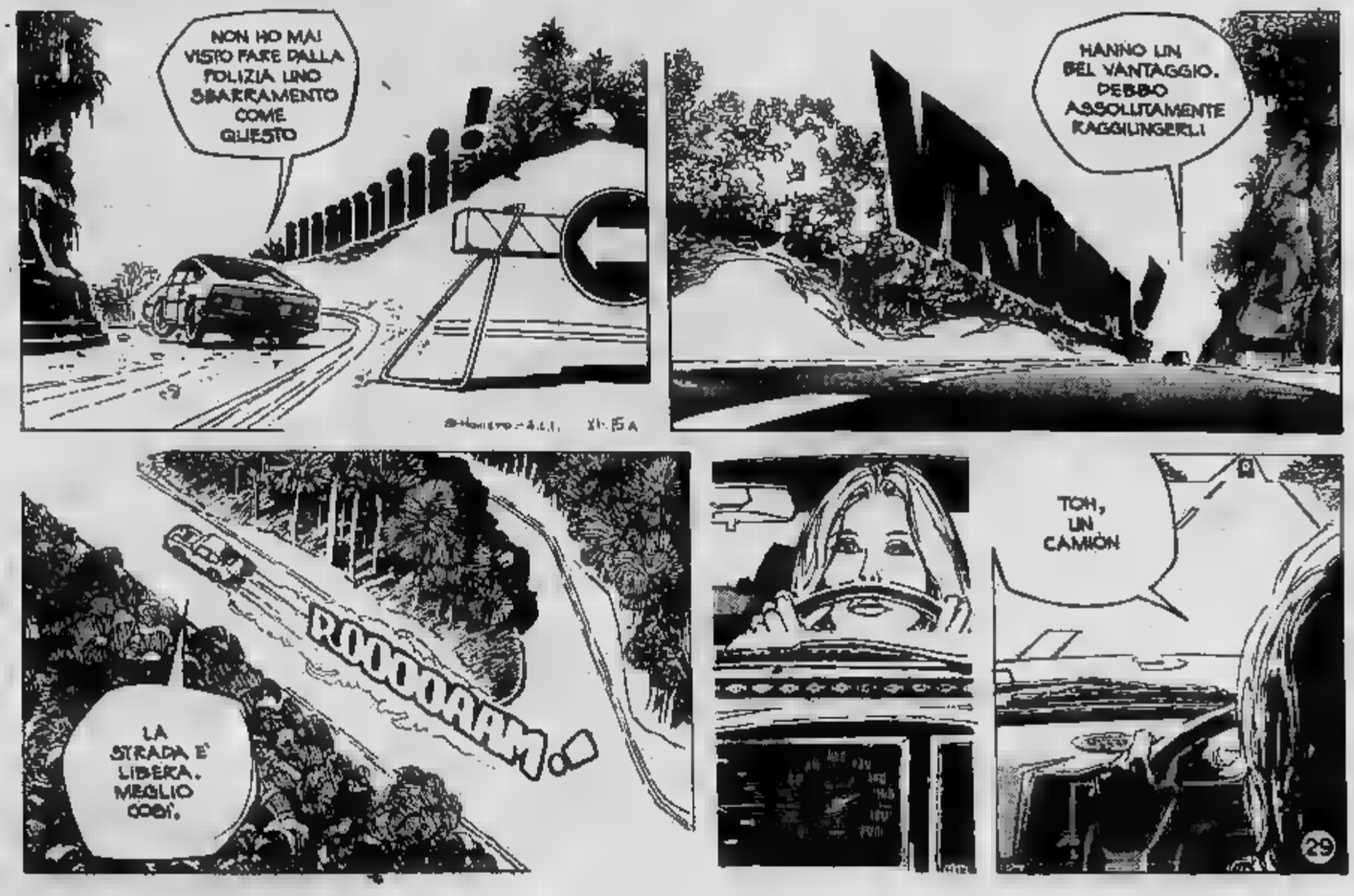
ENALOTTO

[illegible] concorso numero [illegible] (colonna vincente: 1 2 1 - 2 x 1 - 2 2 1 - x 1 x) ai 6 giocatori [illegible] no [illegible] 12 punti vanno lire 20.630.000; ai 204 «undici» spettano lire 455.600; ai «dieci» (2157) ne vanno 43.100. Il monte premi è stato di [illegible] 369.958.616. Per il concorso [illegible] 31 [illegible] agosto 1976, proponiamo [illegible] sistema da [illegible] colonne [7 [illegible] e 6 doppie) [illegible] in [illegible] a frequenze, ritardi e ripetizioni [illegible] segni nelle singole ruote:

BARI	[illegible]	1
CAGLIARI	1	
FIRENZE	x	
GENOVA	2	1
MILANO	1	
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	
ROMA	2	
TORINO	x	1
VENEZIA	2	
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	[illegible]	

QUELLE TRE

le gemelline di Homero



In mezz'ora, con l'orchestrina che suona la marcia nuziale

Il sì russo di Cristina Onassis

Tutto come previsto, nessuna [illegible] al matrimonio tra [illegible]ti Onassis e Sergei [illegible]kov ieri [illegible] a [illegible]. La cerimonia si è svolta tra le 10 e le 10,30 nel palazzo [illegible] matrimoni, alla presenza di [illegible] invitati (nessun parente [illegible] parte [illegible] sposa) e di una orchestrina di sette elementi che hanno suonato la marcia nuziale di Mendelssohn. [illegible] 1500 lire per [illegible] cerimonia, [illegible] mila [illegible] l'orchestra. Fotografi [illegible] giornalisti [illegible] stati tenuti fuori dal [illegible] all'ultimo [illegible] è stato lasciato [illegible] un fotografo di fiducia [illegible] [illegible] di foto; in [illegible] pagina ne pubblicheranno alcune, [illegible] sui tavoli [illegible] giornali in tutto il mondo [illegible] [illegible] arrivate [illegible].

[illegible] la cerimonia, gli sposi [illegible] un rinfresco [illegible] Intourist, [illegible] già [illegible] un [illegible], a [illegible] [illegible] stampa [illegible] [illegible] prima promesso ad una quarantina di giornalisti in [illegible].

[illegible] si [illegible] tutto; [illegible] marito su [illegible] ora, [illegible] 37 anni, dirigente di [illegible] società di navigazione, sposato e divorziato, padre di un bambino. Per ora i due dividerano un modesto appartamento di [illegible] metri quadrati con la [illegible] di lui, in attesa di ottenere l'assegnazione di un appartamento proprio, pagando [illegible] somma equivalente a circa 20 milioni di lire (una [illegible] di «riscatto»). Come chicchería propagandistica, per far vedere che la Siberia *non* è poi così [illegible], [illegible] in quella regione la luna di miele, sul lago [illegible] e poi tanti auguri. [illegible] è [illegible] terzo matrimonio, il più lungo è [illegible] 11 [illegible].

Se vuoi telefonare a chi è in città, fallo dopo le 9,30 di sera. Costa la metà.

È bello telefonare [illegible] chi è in città, anche solo per dire "Come state, e il tempo com'è?".

Tuttavia in questo periodo le località di villeggiatura hanno una popolazione fino a dieci volte superiore [illegible] quella residente.

Noi siamo già intervenuti potenziando gli impianti, ma qualche inconveniente può sempre capitare.

Soprattutto se tutti cercano di telefonare e di farsi chiamare alla stessa ora.

Ti chiediamo di darci una mano, telefonando la sera tardi [illegible] la mattina presto, quando c'è meno affollamento.

E ricorda che, dalle 9 [illegible] 30 di sera fino alle 8 di mattina dei giorni feriali [illegible] dalle 14 e 30 del sabato fino alle 8 del lunedì dopo, la teleselezione costa molto meno. Esattamente la metà.

Per saperne di più sulla teleselezione, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il Telefono. La tua voce

GLI SPETTACOLI

Sulla breccia da 12 anni

Tournée in Tir per quattro Pooh

SANREMO — I *Pooh* per i loro spostamenti hanno comprato un Tir. Quando viaggiano da una città all'altra diventano una carovana. Sul palcoscenico si esibiscono in quattro, ma la *famiglia* — tra tecnici, elettricisti, segretarie è composta da 23 persone. Per i loro spettacoli, poi, si portano sempre appresso centodieci quintali di apparecchiature sofisticatissime, amplificatori e congegni da fantascienza, raggi laser. A vederli in azione sembrano marziani. Cantano da dodici anni. Sono esplosi però nel 1970 con «*Tanta voglia di lei*». Proprio in questi giorni hanno festeggiato il tetto degli 8 milioni di dischi venduti.

I *Pooh* meritatamente sono al primo posto nella classifica dei complessi italiani. Le loro canzoni sono gettonatissime: «Pensiero», «Noi due nel mondo e nell'anima», «Linda», «Io e te per altri giorni», «Alessandra», «Parsifal», «Rotolando respirando», «Infiniti noi», «Pooh lover», «Cercami». Solo per citare alcuni titoli. Ieri, per un *cachet* di 4 milioni, si sono esibiti con successo al Teatro Ariston di Sanremo. Questa sera saranno al Palasport di Albenga, in provincia di Savona.

Al pubblico dell'estate presentano uno spettacolo nuovo di zecca, confezionato con le esperienze riportate dalla lunga e recente *tournée* nei Paesi dell'Est e oltre oceano. Mancano infatti dall'Italia da circa un anno. «*Abbiamo suonato e cantato in Romania, Bulgaria, Canada, Stati Uniti. A Sofia* — dice Red Canziani, il più giovane del complesso — *in pochi giorni abbiamo venduto addirittura centomila dischi. Peccato che ci paghino con moneta locale: fuori dai confini ha scarsissimo valore*».

Nel loro futuro c'è la televisione, un L.P., il Festivalbar, il Festival di Venezia e un volo a Los Angeles per un'incisione in inglese con Teddy Randazzo, il produttore di Barbra Streisand. «*A metà ottobre* — dicono Roby Facchinetti e Dody Battaglia, pianista e chitarrista — *incideremo la colonna sonora di quattro film televisivi che il regista Daniele D'Anza sta elaborando da racconti del brivido di Edgard Allan Poe*».

Il nuovo 33 giri dei *Pooh* uscirà invece a settembre. «*Si intitola* — dichiara Stefano D'Orazio, batterista — *"Boomerang". Rappresenta un bilancio della nostra attività, della nostra maturazione artistica a livello internazionale. A Sanremo abbiamo suonato in anteprima assoluta un pezzo dell'album. Lo abbiamo intitolato "Lindbergh", in onore del grande trasvolatore*».

Il successo dei *Pooh* ha due segreti: un'ottima preparazione musicale e la ferrea volontà del quartetto. In Brasile con «Tanta voglia di lei» sono rimasti per tre mesi consecutivi al primo posto nelle classifiche. Da circa un mese è uscito in Italia il loro ultimo 45 giri: «Cercami». Ne hanno già vendute 150 mila copie. Attualmente nella «Hit Parade» si trovano al decimo posto. «*Per Ferragosto* — hanno dichiarato i *Pooh* — *saremo però in cima alla classifica*».

Roberto Basso

"Folia" di Bosco in prima assoluta

MONTEPULCIANO — Questa sera, nell'ambito del «Terzo Cantiere Internazionale d'Arte» di Montepulciano, la cui direzione artistica è affidata ad Hans Werner Henze, verrà eseguita, in prima assoluta, nel corso del concerto del Coro dell'Università di Cambridge, diretto da Richard Marlow, la «Folia» di Gilberto Bosco.

Bosco, giovane compositore torinese, tra i più rappresentativi della nuova generazione, è docente presso il Conservatorio «G. Verdi» della nostra città, e s'è già affermato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali di composizione.

JAZZ CLUB

E adesso che ne sarà dell'Umbria?

Morto e poi resuscitato, «Umbria Jazz» rischia ancora una volta di venire sotterrato, ora per sempre. Una secca protesta dei commercianti di quella regione (motivata e giustificata dai fatti cui recentemente abbiamo assistito) porrà fine alla più importante manifestazione dedicata all'estate del jazz. Dolenti di perdere l'occasione di ascoltare i big d'Oltreoceano, riconosciamo tuttavia i diritti di una popolazione tranquilla, civile, pulita.

Nei giorni scorsi, l'Unione del commercio e del turismo di Perugia ha invitato la Regione e le aziende di soggiorno e turismo a ritirare il sostegno finanziario e organizzativo al Festival. Qualora la manifestazione fosse riproposta — viene sottolineato — l'Unione chiederebbe ai propri associati di non collaborare e di avviare tutte le misure di protesta.

A tale decisione si è giunti dopo una valutazione dello svolgimento della manifestazione nelle diverse località. La «prova di appello» *concessa — affermano i commercianti perugini — si è risolta negativamente. Lo scadimento del livello culturale (l'«Umbria di quest'anno era nettamente inferiore a quello delle passate stagioni»), le provocazioni degli hippies ai cittadini, l'inadeguatezza dei servizi, i danni subiti da varie aziende di Perugia, Castiglione del Lago (un supermercato preso d'assalto e depredato: c'era gente che giocava in piazza a basket con forme di formaggio e prosciutto) hanno portato inevitabilmente al collettivo ostracismo per il jazz (e i suoi fans).*

Chi c'era ha visto. «Umbria jazz» non è un festival, è un grande e utopistico circo che raccoglie attorno a sé orde di nomadi vacanzieri che pensano non tanto alla musica come svago ma allo svago per fare cagnara.

Franco Mondini

Dove vai, Warren?

Ecco il poster più famoso del mondo. Già prima che venisse pubblicato, 60.000 fans ne avevano fatto richiesta all'editore. Si tratta della riproduzione del manifesto del nuovo film interpretato, prodotto e diretto da Warren Beatty (ex enfant terrible di Hollywood). Si intitola «Il cielo può attendere», una storia un po' fantastica che narra le esilaranti avventure di un atleta che viene chiamato in Paradiso prima della sua ora. Gli altri interpreti sono Julie Christie, James Mason e Dyan Cannon (F. Grazia Neri)

L'INDIMENTICABILE ARLETTY COMPIE OTTANT'ANNI

La musa ha perso gli occhi

La stampa di tutto il mondo dedica articoli, fotografie e souvenirs agli ottant'anni di Arletty. Perché tanto amore per un'attrice del tutto sconosciuta alle ultime generazioni, come giustificare l'entusiasmo di chi sembra idolatrare una pallida immagine?

Arletty s'impone tuttora alla nostra attenzione perché rappresenta la stagione inimitabile del cinema francese e perché, cieca e sola, c'insegna ad affrontare la vita con dolce cinismo. Agli amici che vengono a trovarla parlandole con cautela, dice che non fa piacere a nessuno essere compianto; a chi non crede che abbia coscientemente rinunciato al matrimonio e ai figli, racconta di non essersi soffermata troppo sull'eventualità (poi con un sorriso si lascia sfuggire che in ogni caso avrebbe preferito un maschio). Non ritorna sull'arresto per collaborazionismo e sulla minaccia di fucilazione unicamente perché si tratta d'una storia vecchia.

«Amavo un tedesco — *ha già raccontato mille volte* — lo amavo come non ho mai amato nessuno. Non posso nemmeno dire che fu lui a venire verso di me: fui io ad andare verso di lui. Quanto all'arresto, puah! non mi arrestarono per aver amato un tedesco ma per aver fatto *Les enfants du Paradis*. C'è molta invidia nel cinema, a molti non andò giù che io avessi fatto carriera».

Arletty a 47 anni, in un'immagine di «Les enfants du paradis» e com'è oggi

Nel mondo dello spettacolo, con i suoi capricci e la sua fragilità, è ambientato il capolavoro di Marcel Carné Les enfants du Paradis, *che ha fatto di Arletty a 47 anni la donna da amare.*

Arletty aveva gambe lunghe, occhi fondi, un fascino melanconico. Veniva dal popolo, né in teatro né in cinema avrebbe acconsentito a moderare la sua insolenza. Invece, con registi come Carné e scrittori come Prévert, bruciava inconsciamente il suo temperamento per raggiungere un equilibrio sconcertante tra grazia e aggressività. Del resto, amava ripetere, se una donna è bella glielo si dice una sola volta nella serata ma se è cretina, si continua a ripeterlo tutta la serata.

Con Louis Jouvet in Hôtel du Nord, *con Jean Gabin in* Alba tragica, *con Alain Cuby in* Les visiteurs du soir, *Arletty illumina l'esaltante momento del realismo magico francese. Film come questi, ha scritto Mario Gromo, non possono nascere «se non da chi sia vissuto fra antiche cattedrali, fra dolci campagne, sotto cieli amici e solenni; e vi sia vissuto quasi senza accorgersene, proteso invece al ricordo di una musica, di una pittura, di un verso». E' l'Europa che offre all'arte giovanissima, il cinema, il senso d'una cultura esangue ma fiera e dolente.*

Arletty è stata l'immagine di questo incontro. Delicata («L'amore? Pensarci sempre, non parlarne mai») *o sprezzante* («Amo la solitudine. Credo che uno ricarichi le proprie batterie nella solitudine»), *sempre unica. Anche oggi che non vede più.*

p. per.

Daria dopo le nozze

Daria Nicolodi si accinge ad interpretare per la tv «Tre ore dopo le nozze» satira di costume di John Gay, più noto come autore de «L'opera del mendicante». La commedia è stata tradotta recentemente da due studentesse dell'Università di Torino. Tra gli altri interpreti della versione televisiva, Paolo Bonacelli, Mariano Rigillo e Flora Mastroianni. Regista Ugo Gregoretti.

I FILM IN PROGRAMMA STASERA

Eisenstein è il rivale del figlio dell'«Aquila»

Un capolavoro e un feuilleton si fronteggiano nell'avara programmazione cinematografica di stasera. Capodistria offre «La congiura dei Boiardi» di Eisenstein, ultimo film di quello che è giudicato il più grande tra i registi della Rivoluzione; Montecarlo si affida alle vecchie sorprese di «Il figlio di Aquila Nera» interpretato da Dick Palmer.

Eisenstein, regista della «Congiura dei Boiardi»

LA CONGIURA DEI BOIARDI (Capodistria, ore 21,35). Regia di S. M. Eisenstein, con Nikolai Cerkassov — Nel film, del '48, seconda parte di *Ivan il Terribile*, lo Zar torna a Mosca per volere del popolo. Deve però fronteggiare il tradimento del principe Kubrsky passato ai Lituani e la congiura dei nobili Boiardi che progettano un assassinio. Per un tragico gioco delle parti viene invece ucciso Vladimir, lo sciocco cugino destinato a succedergli. Il film, vivente il regista e vivente Stalin, non uscì mai pubblicamente. Venne scoperto solo in occasione dell'Esposizione internazionale di Bruxelles nel '59.

La congiura dei boiardi ha personaggi scespiriani, un'ambientazione leonardesca. La persecuzione della dittatura ne ha rafforzato l'importanza e l'originalità. La celebre sequenza delle danze della guardia imperiale, con musiche di Prokofiev abituale collaboratore di Eisenstein, è esemplare per l'uso del colore.

IL FIGLIO DI AQUILA NERA (Montecarlo, ore 21,15). Regia di James Reed, con Dick Palmer — Una trama celebre già sfruttata con successo ai tempi del muto dal grande Rodolfo Valentino. Qui il meno noto Dick Palmer, frivolo e nobile Alexei, è in realtà il figlio di Aquila Nera, a sua volta leggendario protagonista della lotta per l'indipendenza dei cosacchi dai russi. Lo zar Alessandro, convinto di aver domato la rivolta, ha mandato come governatore nel Caucaso il feroce generale Volkonsky. Ma le terre non sono pacificate. Adottato infatti il nome di battaglia del padre, Alexei compirà miracoli.

Titoli delle «private»

UNA RAGAZZA E QUATTRO MITRA (Europatre, 17) di Claude Lelouch, con Janine Magnan, Amidou, René Barouh. Giallo 1968. Stanchi del loro lavoro, quattro operai si uniscono a una sordomuta e decidono di rapire Brigitte Bardot.

ERIK IL VICHINGO (Giornale Radio Piemonte, 17,05) di Mario Caiano, con Giuliano Gemma. Avventuroso 1965. Un principe vichingo sbarca in America e combatte contro i pellerossa e contro due sicari spediti dal cugino usurpatore.

IL GIGANTE DI METROPOLIS (Teletorino International, 17,45) di Umberto Scarpelli, con Liana Orfei, Roldano Lupi. Fantascienza 1971. Nel Ventimila un ragazzo guida la rivolta contro il re pazzo che cerca di trapiantare numerosi cervelli nel cranio del figlio scemo.

IL SANGUE DEL VAMPIRO (Videogruppo, 20) di Henry Cass, con Barbara Shelley, Donald Wolfit. Fantascienza 1959. Un medico galeotto tenta di evadere dal carcere diretto dal vampiro Callistrato che ha messo gli occhi sulla sua fidanzata.

Mamie Van Doren

VIAGGIO NELL'INTERSPAZIO (Giornale Radio Piemonte, 20,45) di Terence Fisher, con Howard Duff, Eva Bartok. Fantascienza 1959. La moglie di un famoso scienziato scompare all'improvviso con l'amante: opera di una spia, oppure delitto della gelosia.

SUPERSEVEN CHIAMA CAIRO (Teletorino International, 23) di Umberto Lenzi, con Roger Browne, Massimo Serato. Spionaggio 1966. Ignote spie rubano un campione di un metallo radioattivo e lo nascondono in una cinepresa che per errore viene venduta ad un turista.

LES FEMMES (Europatre, 23) di Jean Aurol, con Brigitte Bardot, Maurice Ronet. Commedia 1970. Uno scrittore, pieno di debiti e di fidanzate, s'innamora della dattilografa a cui detta le sue memorie.

DONNE SENZA UOMINI (Giornale Radio Piemonte, 0,40) di Charles Haas, con Mamie Van Doren, Mel Torme. Commedia 1960. Sospettata di omicidio, una ragazza viene prima scagionata e poi obbligata ad entrare in un collegio femminile estremamente severo.

TV NAZIONALE

E' Spielberg il regista del telefilm con Colombo-Falk

Curioso il contrasto, nella serata di oggi, tra le proposte musicali delle due reti tv. Sulla rete 1 alle 22 va in onda la puntata finale del «Cantagiro 1978», un esempio dei gusti d'oggi in fatto di musica leggera, sulla rete 2 alle 22,45 debutta «Chi vuol essere lieto...», rubrica quindicinale dedicata alle feste popolari italiane dove la musica accompagna talora i gesti del lavoro e i momenti del lutto.

Sempre sulla 1 alle ore 20,40 per «Paesaggio segreto», un telefilm inglese «I beni della vedova Pritchard» a colori e alle 21,35 «Azzurro quotidiano», seconda puntata dei racconti dedicati ai pescatori dei nostri mari. Sulla rete 2 il programma di maggiore richiamo è costituito da «Un giallo da manuale», episodio della popolare serie «Colombo» con Peter Falk. Segue alle 22 un'altra nuova rubrica intitolata «Invito»: al centro della rievocazione il pittore Paul Gauguin.

AZZURRO QUOTIDIANO (rete 1, ore 21,35) — *Nella puntata dal titolo «I fantasmi del mare» Gasparri e la troupe partono da Hammamet per una località verso il Nord della Tunisia dove si trovano i relitti di alcune navi. Assistiamo a una lunga immersione, con visita alla nave naufragata. Non mancano, in questo squarcio documentario, i tipi pittoreschi come il trafficante in relitti.*

XV CANTAGIRO 1978 (rete 1, ore 22) — *Il Cantagiro nuova maniera ha percorso mezza Italia arrivando per la serata della finale a Pescara. Perso per la strada — causa incidente — Paolo Cavallina che animava la manifestazione e soprattutto ne dava un'immagine suggestiva dai microfoni di* Radio anch'io *ogni mattina con Torti e la Gentile, lo spettacolo è presentato da Aldo Giuffrè e Jenny Tamburi. Quali i nomi nuovi? Le cronache parlano di Enrico Nascimbeni, dei Collage, di Susy Pintus, di Liza Lipari. E di un certo Crocitti.*

COLOMBO (rete 2, ore 20,40) — *Regista di questo telefilm, con la curiosa grinta di Peter Falk, è Steven Spielberg, autore di* Sugarland Express, Lo squalo *e* Incontri ravvicinati del terzo tipo. *Un motivo d'interesse in più che si aggiunge a una trama originale: due gialllisti, che hanno collaborato per anni con entusiasmo, si lasciano amichevolmente. Ma la serata d'addio si tramuta in un agguato con delitto. Per un giallista è l'ambizione massima, quella del vero delitto perfetto.*

CHI VUOL ESSERE LIETO SIA (rete 2, ore 22,45) — *Con il titolo «Ben venga maggio» prende il via una trasmissione culturale a cura di Alfonso Di Nola e Francesco Degli Espinosa che si sofferma stasera sulle maggiolate, inni e feste che accompagnano la gente del popolo a un gioioso ingresso nella primavera.*

TV LOCALI

Torna Pieretti senza «Pietre»

Telestudio, 17,30: TELEFILM LARAMIE: «LA VIA DEL CIMITERO» — Un giovanissimo cow boy mentre accompagna in città il nonno che s'è rotto un braccio, s'imbatte in un gruppo di coloni che viaggiano in carovana verso l'Ovest e sono costretti ad una pausa forzata dalla rottura di un carro. Qui il giovane difende a suon di pugni un povero falegname dalle grinfie di un tale Slim che vorrebbe fargli la festa per una questione di denaro.

La medesima scena si ripete la sera al saloon, solo che questa volta il cow boy è costretto ad uccidere l'energumeno. Processato il giorno seguente, il ragazzo è assolto, ma la sentenza piace poco ai compagni di Slim, che si riuniscono, lo dichiarano colpevole e cominciano a cercarlo a destra e a sinistra per impiccarlo.

Alle 21,45 va in onda la replica della prima puntata di «*Centocittà*», il concorso per dilettanti della canzone presentato da Gianfranco Giordano e Giorgio Molino.

Teletorino International, 21,30: TOMBOLACCIA — Il gioco è presentato da Dario Mazzoleni e organizzato da Luca Omegna. La formula è quella della tombola, solo che ad ogni numero estratto corrisponde un quiz a trabocchetto, uno scioglilingua o un gioco di abilità. Vari i premi: si va da un servizio di posate d'acciaio, a cinture, portafogli, radioline, piccoli elettrodomestici, profumi e crèpes. In studio ci sono quattro concorrenti, ma anche il pubblico a casa può giocare. C'è anche un mini concorso: vince chi porta per primo un oggetto che viene richiesto all'inizio della trasmissione.

Giornale Radio Piemonte, 22,25: LUCI DEL CABARET — Di tutto il programma la cosa più interessante è che accanto a Renzo Schiroli recita anche Gian Pieretti, il cantante che circa dieci anni fa eseguiva «Pietre» in accoppiata con Antoine.

Alle 23,05 va in onda per l'undicesima volta «*Star on ice*» spettacolo prodotto nel '60 per una televisione americana. Consiste in una carrellata di cantanti, danzatori, acrobati e clown. Si svolge tutta sul ghiaccio.

OGGI ALLA TV

RETE 1

18,15 **Circhi nel mondo**
19,20 **Silvia dei tre olmi** (terza puntata)
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Paesaggio segreto** «I beni della vedova Pritchard»
21,35 **Azzurro quotidiano.** Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo (seconda puntata) «I fantasmi del mare»
22 — **XV Cantagiro 1978.** Serata finale da Pescara - **Telegiornale - Oggi al Parlamento**

RETE 2

18,15 **Ante, ragazzo lappone** (telefilm) «Alla ricerca di Isaksen»
18,40 **Rosso e blu** «Il cannone»
18,50 **Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera**
19,10 **Tarzan, il signore della giungla**, cartone animato (sesto episodio) «Tarzan e la città proibita»
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 Peter Falk in **Colombo «Un giallo da manuale»** telefilm
22 — **Invito «Paul Gauguin, lupo senza collare»**
22,45 **Chi vuol esser lieto...** (prima puntata) «Ben venga maggio» - **TG 2 - Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13: Maratona d'estate; 13,30: Telegiornale; 16,30: Cava dei Tirreni: Tennis; 18,15: L'Italia vista dal cielo; 19,05: Supermarco si sposa; 19,10: Itinerario italiano; 19,20: Silvia dei tre olmi (telefilm); 19,45: Almanacco del giorno dopo; Telegiornale; 20,40: Speciale Disco ring estate; 21,55: Speciale Tg1; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: Tg2; 13,15: Incontro con Piero Ciampi; 18,15: I tre moschettieri; 18,30: Alla scoperta degli animali; 18,50: Dal Parlamento; Sportsera; 19,10: Telefilm; 19,45: Tg2; 20,40: Supergulp; 21,15: Videosera; 22,05: Telefilm «Gli infallibili tre; 22,55: Attore solista (Lilla Brignone); Tg2.

SVIZZERA — Ore 19,15: Per i più piccini; 19,20: Per i bambini; 20,10: Telegiornale; 20,25: Festival del cinema da Locarno; 20,55: Telefilm; 21,30: Telegiornale; 21,45: Documentario; 22,45: Giuseppe Balsamo conte di Cagliostro (sceneggiato); 23,30: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 19,30: Telesport; 21: L'angolino dei ragazzi; 21,35: Il figlio di Alì Babà (film); 22,55: Documentario; 23,30: Rock concert.

MONTECARLO — Ore 19,30: Disegni animati; 19,45: Telefilm; 20,10: Notiziario; 20,25: Telefilm; 21,15: Le signorine dello 04 (film); 22,45: Oroscopo di domani; Notiziario.

TORINO TV PRIVATE

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 13: Agosto con noi che restiamo (redatto dall'équipe del T.T.I. Notizie); 13,30: Film; 15: Le fiabe di T.T.I.; 16: Passatempo (rubrica di bricolage all'aria aperta); 17: L'Aragosto; 17,45: Film; 19,15: Speciale casa (a cura dell'immobiliare Casalegno); 19,45: T.T.I. Notizie; 20: Agosto con noi che restiamo (redatto dall'équipe del T.T.I. Notizie); 20,30: Animale come si permette? (rubrica, per chi ama gli animali condotta in studio da F. Bettoja); 21,30: La tombola! (gioco a premi); 23: Film; 0,30: Fine trasmissioni

TELE EUROPA 3
Canale 58

Film: 13: Il quartiere dei più violenti; 15: Pussy la balena buona; 17: Una ragazza e 4 mitra; 20: Anche per Django le carogne hanno un prezzo; 23: Les femmes

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 15,50: Film: Il cavaliere mascherato; 17,30: La via del cimitero; 18,30: 30' in compagnia di Vlady e Mary; 19: Rubrica: Volare; 19,30: Notizie T.S.T.; 20: Film: Il tesoro di San Gennaro; 21,45: Replica di uno spettacolo serale: Cento città del 1-5-'78; al termine notizie T.S.T.

TELE MONTE BIANCO
Canale 33

Ore 18,30: Lungometraggio o disegni animati; 19,30: Tg Piemonte; 19,45: Musica vacanze o varietà; 21: Notiziario; 21,15: Bronte (film); 23: Oroscopo

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 18: Film: La morte ha sorriso all'assassino, colore; 19,30: Videonotizie; 19,45: Videomusic, colore; 20: Film: Il sangue del vampiro, colore; 21,30: Guida alla sopravvivenza in una città deserta; 21,45: L'oroscopo di Heidy; 23,15: Il gatto e la volpe; 23,45: Videonotizie

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 17: Inizio; 17,05: Film: Erik il vichingo; 18,40: Telefilm: Captain Nice; 19,30:: G.R.P. Flash; 19,55: Cartoni animati: Roger Ramjet; 20,45: Film: Viaggio nell'interspazio; 22,25: Luci del cabaret: I parapiglia (Renzo Schirolì e Gian Pieretti; 23,05: Stars on ice; 23,30: Telefilm; 0,05: G.R.P. Flash; 0,30: Buonanotte; 0,40: Film: Donne senza uomini; 2,15: Fine trasmissioni

SVIZZERA

Ore 19,15: Per i più piccoli «Una giornata divertente», 35° episodio; 19,20: Per i ragazzi «Attraverso l'obiettivo - Lasciar vivere». L'animale amico: i serpenti; «Leggende ticinesi», 1. Il pappagallo rivela la verità, 2. L'asino del Mariora; 20,10: Telegiornale; 20,25: «Collage», dall'archivio dei programmi di musica leggera, presenta Silly Togni; 20,55: «Il mondo in cui viviamo», al di là della vista, realizzazione di Hanjo Düring, Jerome Alden e Mary Batten; 21,30: Telegiornale; 21,45: «La qualità dell'avvenire», 3. Il bene più prezioso; 22,45: «Lo stallone selvaggio», telefilm della serie «Il Virginiano»; 24-0,10: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 21: «L'angolino dei ragazzi», cartoni animati; 21,10: Zig zag; 21,15: Telegiornale; 21,35: «La congiura dei Boiardi», film con Nikolaj Cerkasov, Ludmila Celichovskaja, regia di Sergej Eisenstein; 23: Telesport.

MONTECARLO

Ore 19,30: Disegni animati; 19,45: «Johnny Quest»: La vendetta di Annibus, telefilm; 20,10: Notiziario; 20,25: «Lotta senza quartiere»: La giustizia; 21,15: «Il figlio di Aquila Nera», film, regia di James Reed con Dick Palmer; 22,45: Oroscopo di domani; 22,50: Notiziario; 23: Montecarlo sera.

PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo p.za Sabotino - tel. 372.178
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO
OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA
APERTE TUTTO AGOSTO

I PUNTI VERDI
SEMPIONE
IL MANDATO
di Nikolaj Erdman
Il Gruppo della Rocca
RIGNON
IL SOTTOMARINO GIALLO
di George Dunning
I Beatles in cartoni animati

DU Parc
Un giardino nel cuore di Torino
SERATA ROMANTICA
A LUME DI CANDELA

Cont Piolet
PIANO BAR
DOPO CENA ALL'APERTO
St. S. Margherita 150, t. 831 028

LE CUPOLE
Stasera eccezionale...
ZEROMANIA con
RENATO ZERO

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Margherita: Pensione paura.
CIRIE'
Nuovo: I magnifici sette
RIVAROLO
Cristallo: Le strabilianti avventure di Superasso.
SESTRIERE
Fraiteve: Napoli spara.

ore 20,30
VINOVO
Premio Spagna

Trattoria Cacciatori
Mappano - Tel. 996.8116
Grandi saloni per cerimonie
Aperto tutto agosto

RADIO OGGI

1
19,50 Audiodrammi d'amore
20,20 Appuntamento con Sergio Mendes
20,35 Discretamente
21,05 Chiamata generale
21,35 Le vedettes
21,50 Musica etnica e folklorica
22,30 Ne vogliamo parlare?
23,15 Buonanotte da...

2
12,45 Quando si mangia non si parla
13,40 Romanza, pagine del teatro musicale
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,30 Uno tira l'altro
17,55 Spazio X
23,29 Chiusura

3
12,55 Musica per uno
14 — Il mio Bruckner
15,30 Un certo discorso
17 — Il bianco e il nero: curiosità di tastiera
17,30 Spazio tre
20,30 Festival di Salisburgo
22,30 Il teatro
23 — Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 518.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 MHZ0: telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.825.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Break (Fm 99,900 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 801.4455.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0251.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 98,800 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.718.
Radio Città Futura (Fm 96,500 Mhz): telefono 544.363.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,700 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 91,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.365.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2350 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ERBA: «Estate al Cinema». I più bei films di guerra.

I PUNTI VERDI - Sempione: «Il mandato» di Nikolaj Erdman. Regia di Egisto Marcucci. Il Gruppo della Rocca. **Rignon:** Cartoni animati e «Il sottomarino giallo» di George Dunning. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera Atm e ai militari di leva.
NUOVO: dal 14 settembre: «Centro di formazione teatrale».

BELLE ARTI: 21 I Falchi.
CHALET: 21 Tiz and mo sis.
CLUB 84: 15,45-21 Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): G. Palumbo e Giovanna.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE-MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: or. 10-12; 15-18.

Fuori casa

PUNTI VERDI — Al Parco Sempione «Il mandato» di Nikolaj Erdman, regia di Egisto Marcucci, rappresentato dalla Cooperativa Il Gruppo della Rocca; al Parco Rignon «Blow Up» di Michelangelo Antonioni (anno 1966), con Vanessa Redgrave, David Hemmings, Sarah Miles; il film sarà preceduto da cartoni animati.

Ingresso L. 500, gratis per pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e militari di leva.

BALLETTO ROMENO — Stasera alle 21,30 nel piazzale Fonti S. Bernardo a Garessio, spettacolo con il balletto romeno Prahova Plojesti.

ESTATE RAGAZZI — Da oggi per tutto il mese al Parco della Mandria il Teatro dei Pupi di Santa Rosalia di Palermo presenta «Spade, corazze e teste mozzate».

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●
PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

stasera andiamo tutti a
SAINT-VINCENT
una serata diversa...
CASINO DE LA VALLEE

cinema prime visioni

Cinema	Film	
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Bermude: la fossa maledetta**, di Anthony Richmond, con Janet Agren, Arthur Kennedy (Italia-Spagna - Colori) — Misteriosa luce che sale dagli abissi marini è la causa delle tragedie alle Bermude? Orario: 14,40-16,40-18,20-20,20-22,30 - Non viet. ★ Avventuroso	Critica ● Pubblico ○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Al di là del bene e del male**, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18. Orario: 15-17,20-19,40-22,20 ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Dracula padre e figlio**, di Edouard Molinaro, con Christopher Lee, Bernard Menez (Francia - Colori) — Moderni vampiri assetati di sangue, organizzano una rapina all'Emoteca. Non viet. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Commedia	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2300
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**L'ultima casa a sinistra**, di Wes Craven, con David Hess, Sandra Cassel (Usa - Colori) — Due tranquilli coniugi scoperti per caso gli assassini della figlia, si vendicano con brutale ferocia. Viet. 18. Orario: 14,50-16,40-18,40-20,30-22,30 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**La febbre del sabato sera**, di John Badham, con John Travolt, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario 14,40-17,20-19,45-22,20 ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2300
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Arancia meccanica**, di S. Kubrick, con Malcom Mc Dowel, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Scienziato trasforma teppista in fantoccio meccanico disumanizzato. Viet. 18. ★ Segnalato dalla critica. Orario: 15,10-17,40-20-22,30. Viet. 14. ★ Fantascienza	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2000
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Dove osano le aquile**, di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood (Usa - Colori) — Commando angloamericano assalta castello pieno di SS per liberare falso generale. Non viet. Orario: 15,30-18,45-22. ★ Guerra	RIEDIZIONE Ingresso L. 2300
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Concerto con delitto**, di Nicholas Colasanto, con Peter Falk, John Cossavetes (Usa - Colori) — Giovane pianista viene trovata morta, gli indizi dicono suicidio, ma Colombo non ci crede. Non viet. Orario: 15-16,55-18,45-20,35-22,30. ★ Poliziesco	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Brutti, sporchi e cattivi**, di Ettore Scola, con Nino Manfredi (Italia - Colori) — Vecchio guercio ras di una bidonville romana, sventa una congiura dimostrando di essere soprattutto furbo. Viet. 14. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia satirica	RIEDIZIONE Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Scandalo al sole**, di Delmer Daves, con Troy Donahue, Dorothy McGuire (Usa - Colori) — Primo grande amore di due adolescenti contrastati dalle rispettive famiglie. Non vietato. Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Commedia	RIEDIZIONE Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Cane di paglia**, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan e orge (Usa - Colori) — Tranquillo matematico reagisce con coraggio a un gruppo di giovani violenti che terrorizzano un paesino inglese. Viet. 18 Orario: 14,30-16,25-18,20-20,25-22,30 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1971) Ingresso L. 2200
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Il buio intorno a Monica**, di Hans Burman, con Jean Sorel, Karin Schubert (G.B. - Colori) — Monica ricca moglie di un costruttore viene aggredita e terrorizzata da sconosciuto. VIET. 14. Orario 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Giallo	Critica ● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Un caldo corpo di femmina**, di J. P. Johnson, con Alice Arno, Lina Romay, Gilda Arancio (Francia - Colori) — La nota porno-star francese e la bella negra in una sfida all'ultimo velo. Viet. 18. Orario: 14,05-15,40-17,20-19-20,40-22,30 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Le sexsorelle Justine e Juliette**, di B. Torn, con H. Reems, M. Lynn (Usa - Colori) — Nella Stoccolma odierna le diverse esperienze della sensuale Juliette e della virtuosa Justine. Viet. 18. Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Agente 007 licenza d'uccidere**, di Terence Young, con Sean Connery, Ursula Andress (G.B. - Colori) — Nei Caraibi James Bond scopre base segreta atomica diretta da cinese megalomane. Non viet. Orario: 20,20-22,30 ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1962) Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Oggi chiuso.	
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Agente 007 si vive solo due volte**, di Lewis Gilbert, con Sean Connery, Karim Dor (G.B. - Colori) — Bond contro la criminale organizzazione Spectre, che ha base nel cratere di un vulcano spento giapponese. Orario: 15-17-18,50-20,40-22,30. Non viet. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1967) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Chiuso per ferie.

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Il ponte sul fiume Kwai, di David Lean con Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins, colori. Orario 19,30-22,30. ★ Guerra

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Non contate su di noi, di S. Nuti. V. 14. Ap. 15. Ult. 22,30. (Ingr. 800). ★ Drammatico

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Cinema e Pornografia - Nuova serie «Can Can» e ripresa «Star love». Viet. 18. Ingr. Soci. ★ Erotico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
El Zorro la belva del Colorado. ★ Avventuroso
Il mostro di Londra. ★ Giallo

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi: **L'ultima odissea**, di Jack Smight con G. Peppard, D. Sanda. Ore 20,30-22,30. ★ Fantascienza

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Nuda per Satana, colori. Vietato 18. ★ Horror-sexy

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
La rivolta del 7, Non vietato. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Le hostess. V. 18. ★ Commedia erotica

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna di film della polizia: **Italia a mano armata**, Maurizio Merli, Raymond Pellegrin. V. 14. 20,25-22,30. ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Riposo. Domani: **Avventura spaziale dalla Terra alla Luna.** ★ Fantascienza

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Diamante Lobo, Lee Van Cleef. Non viet. (Ingr. 800). ★ Western

ZONA FRANCIA

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Oggi chiuso.

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Una strana coppia di sbirri, con J. Caan, A. Arkin. Ore 20,15-22,30. ★ Poliziesco comico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Le maliziose, J. Reynaud, N. Zeyger. Viet. 18. 2ª vis. Ap. 15,30. ★ Commedia erotica

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Chiuso per ferie.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Razza schiava, Mitchell. V. 14. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Oggi chiuso.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Peccati, jeans e... D. Carradine. Viet. 14. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Totò Tarzan, con Totò. 20,30-22,30. ★ Comico

ZONA NIZZA LINGOTTO

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Oggi chiuso.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
La dolcissima Dorotea. V. 18. Ingr. 500 (aria condizionata). ★ Commedia erotica

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Adriano, Ambra, America, Arco, Ariston, Artisti, Astra, Capitol, Centrale (50%), Continental, Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Mirafiori, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri) — **Teatro Erba:** «Estate al cinema», riduzioni Enal alla cassa — **Piscine Comunali:** riduzioni Enal alla cassa — **Ippodromo Stupinigi:** ore 20,30: trotto, riduzioni Enal alla cassa.

L'ASTRO POP DELL'AMBIGUITA' STASERA ALLE «CUPOLE» DI CAVALLERMAGGIORE

Renato Zero, il Fregoli della canzone

La nuova canzone italiana parte da Zero (Renato), l'astro pop che fa rivivere i fasti decadenti di un David Bowie, l'ambiguo per eccellenza, il divo inglese di rinomanza internazionale, maestro e ninfa Egeria anche di Amanda Lear. Una volta per cantare bastava una bella voce, poi era sufficiente avere un po' di ritmo: ora la vocazione nasce da alterazioni endocrinologiche.

Dopo varie tappe che hanno toccato tutta Italia, Renato Zero si esibirà stasera alle «Cupole», il maxidancing di Cavallermaggiore dove venti giorni fa era esplosa la «bomba» Tina Turner, regina del sexy-rock.

Chi è Renato Zero, cantautore alla moda, astro controcorrente lucido come un contabile? Dopo una lunga gavetta è arrivato al successo circa due anni fa sull'onda dell'ultimo grido dello show mondiale: il travestimento. In scena, Renato canta, balla, polemizza ma soprattutto cambia continuamente abito con la frenesia e la civetteria di una fotomodella che fa gli straordinari: «toilettes» eccentriche, colori abbacinanti. Lui contesta così. Gli spilloni li lascia ai punk, nazisti da strada.

Ora si parla di un imminente sodalizio tra Zero e Mina. Hanno in comune il successo e lo stesso impresario, Elio Gigante, che li vorrebbe insieme per organizzare uno show.

Alle *«Cupole»*, Renato porterà con sé un'orchestra, cinque bauli colmi di costumi e le sue ultime canzoni, quelle che fanno parte del nuovo long playing «Zerolandia», appena uscito e di cui pubblichiamo due testi. Non si sente un divo, almeno quando concede interviste: *«Sono sempre quello di un tempo* — dice — *anzi, adesso ho più paura di prima. Sono riuscito a farmi conoscere, accettare, ora il difficile è non deludere il mio pubblico. E per non deludere bisogna cambiare, trasformarsi, avere continuamente nuove idee»*.

Due testi: sesso e polemica

Sesso o esse

di Evangelisti-Renatozero
Ed. Music. RCA

Sesso,
mi dispiace, ma non posso,
dare retta al sesso...
Sono l'ombra di me stesso!!
Sesso,
tutto intorno è sesso
la tua pelle in cartellone,
tutto un mondo in distorsione...
...Niente da inventare,
niente da maledire...
Che l'amore sia amore,
e non un morto da esumare...
O affidarsi al sesso,
e buttare i sentimenti in fondo al cesso!
Vita,
fa, che sia, vita!!!
Che lo schiavo, non sia
di una squallida idea...
Che quel letto, non sia la chiave di tutto...
E' vero,
che ti sai dare,
l'amore, non è godere!
L'amore non è un affare!
Non è un modo di dire l'amore...
L'amore, non è solo...
Sesso!
Sesso!
Sesso,
che la tua non sia una sfida...
Un dovere il dare
un insulto, il verbo amare...
Sesso,
una frase senza nesso...
Forse un compromesso,
per chi è già stato fatto fesso...
Senza mai invecchiare,
col rimorso per tutore...
Fare finta di cambiare,
mentre resta tutto uguale...
O affidarsi al sesso,
e buttare i sentimenti in fondo al cesso!!!
Vita,
salva tu questa vita...
Vita,
ho bisogno di vita!!!
Cambia un poco anche tu,
cerca d'essere tu...
Prima che la notte scenda e sia finita!!!
Vita,
questo avanzo di vita...
Questo straccio di vita...
Vale meno di niente,
ha di buono solamente ch'è vita!!!
Non soltanto sesso...
Una frase senza nesso...
Non è un compromesso...
I sentimenti in fondo al cesso!!!
Sesso o esse...
Sesso o esse...
Sesso o esse...

Regina

di Evangelisti-Renatozero-P. Pintucci
Ed. Music. RCA-MIMO

Adesso, quando viene a prenderti,
dirò ch'eri soltanto un ospite,
che non avevi di che vivere,
che ti ho aiutato solo a crescere...
Un alibi, trovarlo è facile,
se vuoi rifarti una verginità.
.. Se quello che ti serve è un complice,
se tanto costa la mia libertà!
Con me lo sai, non puoi pretendere...
La pelle tua, non vale gli occhi miei!
Se amare per te è solo prendere,
se il buio è tutto quello che mi dai...
Sporca ladra!
Rubi e te ne vai...
Quando un uomo non conosce i vizi tuoi,
quando un uomo accanto a te non è
un uomo mai! mai...
Vai,
l'ambizione ha gli occhi tuoi,
la tua sciocca vanità,
i tuoi modi da regina!
Vai,
lui finanzia i sogni tuoi
e ti segue finché poi
anche a lui, non gli scoppia il cuore!!! il cuore!
Non sono quello da decidere,
non sono quello da difendere,
non sono quello degli errori tuoi,
non sono quello che non vince mai!
E' vero, fai l'amore bene tu,
senz'anima è un mestiere o poco più...
E tu che sai ingannare come sai,
lo specchio è il solo a cui non mentirai!
Sporca ladra!
Rubi e te ne vai...
E quei trucchi, credi a me, non stanno su...
...Come la cerniera che incoscente tiri giù!
Più giù... Vai!
Ora provaci con lui,
e da al'rice esperta avrai,
la tua [illegible] di regina.
Vai,
finché il gioco reggerà,
finché lui ci crederà,
e poi un calcio e torni quella di sempre...
Regina!